ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 19 Febbraio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1934

Il ritorno a Roma del Capo del Governo

Un colloquio col conte Volpi - Analisi ufficiose della situazione borsistica - La ripresa parlamentare al 15 aprile

ROMA, 18

Subito dopo il suo arrivo a Roma, il Capo del Governo, senza por tempo in mezzo, ha ripreso la sua quotidiana attività a palazzo Chigi, ove ha iniziato una serie di importanti colloqui intesi, a quanto si afferma, non solo a fare la rassegna di tutta l'attività governativa, ma anche a concretare una serie di provvedimenti di ordine tecnico, diretti a sempre più potenziare la struttura economica del Paese.

Dopo i colloqui avuti stamane col ministro degli Interni, on. Federzoni, e col sottosegretario di Stato agli Esteri, on. Grandi, l'on. Mussolini ha ricevuto nel pomeriggio il comandante generale della Milizia, principe Gonzaga, e il ministro delle Finanze.

Il ministro delle Finanze e le Borse

Si assicura che il conte Volpi abbia intrattenuto l'on. Mussolini sulla situazione economico-finanziaria e sull'andamento dei mercati borsistici, che dopo la riunione tenuta al Ministero delle Finanze, va gradatamente avviandosi verso una situazione tranquillante. Il ministro avrebbe particolarmente informato il Capo del Governo sulle dichiarazioni da lui fatte giorni or sono ai rappresentanti degli istituti di credito e sulle assicurazioni da essi ricevute, di svolgere un'azione destinata a dare alle Borse un assetto definitivo.

Della situazione delle Borse si occupa oggi nuovamente, in un lungo articolo, la ufficiosa *Tribuna*.

Premesso che lo Stato deve considerare le Borse sotto l'unico punto di vista di organismi destinati a far affluire il risparmio verso gli investimenti in azioni e obbligazioni di società anonime che gestiscono aziende di produzione, e rilevata l'opportunità e l'efficacia della riduzione del saggio d'interesse dei buoni del Tesoro, che appare non soltanto di grande importanza in se stessa come provvedimento di finanza statale (indice di un miglioramento di tesoreria, che si cifra a due miliardi in un semestre, notevole risparmio nel pagamento di interessi sui buoni del Tesoro), ma anche considerata nei riflessi della funzione delle Borse nell'economia nazionale, il giornale così prosegue:

«La sfiducia del risparmio nazionale è stata provocata, e non poteva essere altrimenti, dall'atteggiamento preso dalle Borse in questi ultimi anni, atteggiamento in cui, per ragioni molteplici, ma tutte estranee ad un'industria concepita come forza di lavoro e di produzione nazionale, e non come speculatrice di Borsa, la funzione di attirare i risparmiatori agli investimenti era stata sempre più sopraffatta e, infine, completamente annullata dalla necessità di attirare speculatori ai grossi giuochi. Ora, anche a chi abbia una lontana conoscenza del funzionamento delle Borse, appare chiaro come tali [illegible] speculativa, di rapidissime ed amplissime oscillazioni di quotazioni, di «booms» borsistici, come li chiamano gli anglo-sassoni, trova alimento soltanto in oscillazioni del valore effettivo della potenza d'acquisto dell'unità di misura e costituisce la loro quotazione; nel nostro caso la lira».

Una diagnosi del malessere attuale

Da questa considerazione, che è riassuntiva di tutta la serie di dettagli tecnici, emerge chiaramente la vera diagnosi dell'attuale malessere delle Borse, che la *Tribuna* così formula:

«La stanchezza, dopo un periodo di artificiale e artificiosa inflazione borsistica (inflazione di volume di affari e inflazione di corsi sempre interdipendenti l'uno dall'altro, imperniati sulla svalutazione della lira e su di una continua pressione per aumento di circolazione): due termini che rappresentano la formula di qualche cosa di molto peggiore che non il solito circolo vizioso, che invece è una vera e propria spirale che si restringe ad ogni giro del torchio di Stato e finisce per strangolare l'economia nazionale.

A questa situazione, il Governo fascista che ne seguiva attentamente i successivi sviluppi, decideva un anno fa di far fronte tempestivamente ed energicamente, e si iniziava così quella che si è chiamata «la battaglia per la lira», con dicitura pittoresca se si vuole, ma impropria: in quanto che anche volendo rimanere nel vocabolario bellico, si tratta di una lunga guerra e non di una battaglia, e perchè questa guerra è costituita da una serie quasi infinita di previdenze e azioni che investono tutto il campo dell'economia nazionale. Colpita nella sua unica massa di manovra, e cioè, la svalutazione della lira e la tendenza all'inflazione, la grande speculazione borsistica doveva necessariamente esaurirsi: ciò è stato appunto da un anno a questa parte. E il fatto che questo risanamento delle Borse si è fatto senza scosse sensibili per l'economia nazionale, dimostra la insita salute e robustezza di questa.»

Crisi di convalescenza

Oggi, secondo la *Tribuna*, siamo alla crisi di convalescenza.

«Siamo, cioè — prosegue il giornale — in un periodo molto delicato, in cui il maggior pericolo è costituito dalle ricadute. Si tratta in altre parole di far riprendere alle Borse la loro sana funzione, attirandovi nuovamente il risparmio nazionale indispensabile alle industrie, ai commerci e alla produzione in generale della Nazione. Tanto più presto e tanto più facilmente questa fiducia del pubblico farà di nuovo affluire i capitali verso i titoli azionari, quanto più efficacemente ed energicamente si darà al pubblico stesso la sensazione che il periodo di inflazione speculativa è per sempre finito. E nulla sarebbe stato più dannoso a questo riguardo, se il provvedimento per la riduzione dell'interesse sui Buoni del Tesoro avesse provocato quel miracolista rialzo immediato e notevole che si auguravano alcuni. Ne avrebbero gioito forse i superstiti della fitta schiera della grande speculazione, ma lo spettacolo avrebbe allontanato di nuovo dalle Borse quei piccoli strati di veri risparmiatori, che cominciano a farsi allettare dai dividendi dei buoni e validi titoli azionari e dal loro livello basso di quotazione: piccoli strati di risparmiatori, che invece non soltanto non devono essere allontanati, ma devono costituire l'avanguardia dei portafogli privati desiderosi di buoni investimenti industriali. Tutto ciò e l'andamento delle Borse in questi giorni, costituisce perciò un confortante sintomo; tutto ciò avverrà, tanto più efficacemente, quanto più lentamente.

«L'interesse dell'industria — conclude la *Tribuna* — e della produzione e del lavoro nazionale, è passato oggi appunto su questa ripresa di contatto attraverso le Borse finanziarie, le sue necessità di finanziamento e la potenzialità del risparmio nazionale. La ripresa di contatto che già da qualche mese accennava molto confortevolmente a riprendere man mano che l'inflazione borsistica declinava, accenna oggi, per effetto dei provvedimenti Volpi, ad accentuarsi ed a concretarsi. E questo unicamente interessa e deve interessare il Paese che non specula in Borsa, ma lavora e produce.»

La difesa dei titoli e gli industriali

A proposito dell'annunciata creazione di consorzi di difesa nelle piazze borsistiche per i titoli locali, l'*Agenzia economico-finanziaria* fa le seguenti considerazioni:

«Sarebbe desiderabile che questa pratica di consorzi o sindacati fosse più estesa e più comune. Noi non siamo di quelli che ritengono che l'industriale, o capo di un'azienda che con la forma dell'anonimia ha chiesto denaro al pubblico, debba disinteressarsi delle azioni che egli ha messo in circolazione. Bisogna che anche in Italia, come avviene all'estero, intorno a ciascuna società le cui azioni sono quotate nelle Borse, si formi un sindacato, il quale segua con vigile attenzione il mercato di esse, pronto a vendere anche la maggioranza che qualche pazzo è disposto a pagarla più del suo valore reale, ma pronto anche ad acquistare tutte le azioni quando esse vengano buttate via sotto il loro valore reale, sia in rapporto al loro valore patrimoniale, sia al loro reddito.

«E per questo — prosegue l'Agenzia — noi approviamo il comm. Guaglino, e vorremmo che tutti i capi delle anonime fossero come lui, il quale nell'assemblea dello scorso anno agli azionisti della «Snia» dichiarava che il Consiglio della Società si preoccupava costantemente del mercato delle azioni, nell'interesse degli stessi azionisti, sia perchè, occorrendo, potessero realizzare con facilità e con altrettanta facilità acquistare azioni della Società. L'industriale tipo antico, patriarcale, che non si preoccupa altro che dell'azienda, infischiandosene se chi gli ha dato il denaro contro le azioni che gli ha offerto trova difficilmente il modo di realizzarlo, se queste azioni vengono deprezzate, è l'industriale che deve amministrare soltanto denari propri e non quelli degli altri. Del resto, fare dell'industria, vuol dire fare anche degli affari. Ora, un affare buono è anche quello di vendere l'azienda sopra prezzo, come acquistarne sotto prezzo le parti in circolazione sotto forma di azioni. Ma in Italia, la coscienza finanziaria industriale è ancora in via di formazione, e nel progredire arriverà anche a queste forme che, come abbiamo detto, sono già in funzione all'estero».

Pausa parlamentare e attività di partito

Nelle sfere parlamentari non si fa alcun accenno ad una eventuale ripresa dei lavori parlamentari. Il Presidente della Camera, on. Casertano, che era venuto nei giorni scorsi a Roma, ha lasciato stamane la capitale. Lo svolgimento del processo della Banca di Sconto dinanzi all'Alta Corte e altre circostanze, fanno concordemente ritenere che i due rami del Parlamento saranno chiamati a discutere i disegni di legge presentati solo dopo le vacanze pasquali, e cioè il 15 aprile. In considerazione di ciò, gli Uffici centrali del Senato che esaminano i vari progetti governativi, dei quali degni di rilievo sono i progetti militari e quello sui rapporti collettivi del lavoro, non hanno ancora presentato le rispettive relazioni, e sembra anzi, secondo le voci che circolano a palazzo Madama, che sarebbero ancora all'inizio dell'espletamento del compito a loro affidato.

Stamane l'on. Mussolini si è lungamente intrattenuto a palazzo Chigi con l'on. Farinacci, che, come è noto, ha avuto nei giorni scorsi occasione di intrattenere a Milano il Capo del Governo sulla situazione interna del partito, in base ai recenti risultati dei Congressi delle federazioni provinciali. Si assicura autorevolmente che l'on. Mussolini si è molto compiaciuto di tali risultati, che stanno a dimostrare la perfetta e salda efficienza della compagine fascista, e l'unanime proposito dimostrato da tutti gli inscritti, di perseverare nell'attuale linea di condotta.

Nella prossima settimana avrà luogo a palazzo Chigi la consueta riunione del Direttorio nazionale del partito fascista, sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Non è improbabile che in tale riunione, o al più tardi nella successiva, vengano fissate le modalità della celebrazione dell'anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento. La celebrazione della ricorrenza, secondo lo espresso desiderio dell'on. Mussolini, si svolgerà in forma austera e solenne, e secondo quanto si ritiene, essa darebbe occasione al Capo del Governo di lanciare un messaggio ai fascisti contenente in breve sintesi la vasta opera compiuta dal Governo e di quella che il Governo intende svolgere per l'avvenire, con l'efficace collaborazione del partito.

Un comunicato della *Stefani* informa che il Capo del Governo, il ministro delle Finanze e il ministro dell'Economia si sono riuniti per esaminare la situazione della bieticoltura a causa della importazione dello zucchero straniero. Sono stati decisi provvedimenti atti ad assicurare un soddisfacente sviluppo della campagna bietolifera.

Il Senato americano rinvia la discussione sull'accordo con l'Italia

LONDRA, 18

Si ha da Washington, che la ratifica dell'accordo per il debito dell'Italia è stata tolta dall'ordine del giorno della presente sessione del Senato e che la discussione è rinviata a dopo le vacanze di Pasqua. Il rinvio è dovuto, come è noto, alla vivace opposizione esistente in alcuni ambienti del Senato ed è indice della saggia tattica del Governo repubblicano, che crede più opportuno presentare l'accordo per l'approvazione quando gli spiriti si saranno calmati. Resta all'ordine del giorno l'accordo col Belgio, che si crede incontri minori difficoltà quantunque sia ampiamente criticato.

L'entrata in vigore della legge sui podestà

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 4 febbraio 1926 N. 237, concernente l'istituzione del podestà e della Consulta municipale nei comuni con popolazione non eccedente i 5 mila abitanti.

Repliche romane a Ramek

L'„Anschluss" scatenerebbe la guerra

ROMA, 18

Ancora qualche commento nei giornali romani alle dichiarazioni del Cancelliere austraco Ramek. Il punto fondamentale è per la *Tribuna*, quello in cui Ramek ha affermato che soltanto per ragioni strategiche è stata accordata all'Italia la frontiera del Brennero, e ciò in contrasto col punto 9 del programma di Wilson.

«Nient'affatto — commenta il giornale. L'Italia di Vittorio Veneto non ha avuto accordata alcuna frontiera, perchè il Brennero fu conquistato e nessuno aveva facoltà di darlo o di toglierlo. Il Brennero non è un baluardo soltanto strategico: è un confine di razza. Tale è per la vittoria italiana e per la vera pace d'Europa. Di quà dal Brennero c'è tutta l'Italia con la sua gente e con la sua civiltà. La minoranza tedesca è un residuo assimilabile, e l'Italia fascista impedirà, per le sane relazioni dei popoli, che diventi la pattuglia avanzata e tracotante del pangermanesimo».

Ciò che l'Austria deve all'Italia

La *Tribuna* consiglia all'Austria di uscire, per il suo bene, dalla contraddizione di un irredentismo incoraggiato attraverso le sue ambiguità e falsità con cui si vorrebbe smentirlo.

«Mussolini — conclude il giornale — ha parlato ed ha poi spiegato al ministro austriaco in modo irrevocabile ed inequivocabile. Ma l'Austria deve andar oltre, e deve ricordarsi che l'Italia ha fatto verso di essa il massimo di quella politica che si è chiamata societaria, perchè spesso non si mettono in società che i sacrifici di un solo. Rinunzie generose a favore dell'Austria ha fatto soltanto l'Italia, alla quale ha dato, subito dopo l'armistizio, quando la fame urgeva, soccorsi in viveri spediti coi nostri treni, per un valore di 18 milioni di lire oro, non rimborsati; ha contribuito ad ulteriori aiuti, garantendo essa, insieme con l'Inghilterra e la Francia, per oltre 48 milioni di dollari agli Stati Uniti, che fornivano viveri ma volevano la garanzia, mettendo a disposizione porti e linee ferroviarie per l'avviamento; l'Italia ha reso possibile il prestito internazionale all'Austria, rinunciando per un ventennio alle quote di riparazione dovutele come creditrice privilegiata, poichè altrimenti sarebbe mancata la garanzia per il prestito; poi ha partecipato al prestito di 650 milioni di corone oro, con la quota maggiore, sulla quale, in un'ora estremamente difficile per le finanze austriache, anticipò 50 milioni di lire.

Queste cose — conclude la *Tribuna* — le abbiamo dette e ripetute e le ripeteremo ancora, perchè è tempo che si riconosca che la sola politica societaria, la cui protezione fu ed è invocata dall'Austria, è stata fatta fuori delle parole e nella realtà sonante dell'Italia».

La „visita di nozze" a Berlino

Per il *Giornale d'Italia*, la sostanza del discorso del Cancelliere Ramek, consiste nella riaffermazione del disegno di unione tra l'Austria e la Germania.

«Il disegno si colora — scrive il giornale — e tenta di prendere sostanza. Da Vienna e da Berlino si tendono le braccia per l'auspicato congiungimento. Forse anche l'Ungheria sarebbe stata chiamata a rappresentare la parte, se non fosse venuto maledettamente lo scandalo delle monete falsificate per la buona propaganda. Nell'una e nell'altra capitale sanno benissimo che simile atteggiamento costituisce una minaccia diretta, la sola ora esistente, contro la pace, contro la civiltà e contro i trattati vigenti in Europa, o meglio nel mondo. Non ignorano e non dimenticano tale condizione di fatto, nè a Vienna, nè a Berlino. Ma non vuol dire; ci sono partiti e uomini i quali avrebbero da sentire la responsabilità gravante su di loro, che non si peritano di lavorare apertamente contro l'assetto europeo per giungere a celebrare un connubio, che provocherebbe immediatamente la guerra su larghe sfere con numerosi interventi. Così il signor Ramek che ha parlato tanto, per non dire studiosamente nulla, ha creduto di insistere sul preannuncio della prossima andata nella capitale tedesca. Dovrebbe essere, togliendone il titolo dal ricco repertorio di Alessandro Dumas figlio, «La visita di nozze».

Ma, torniamo a dire: «Quelle nozze non si possono e non si potranno celebrare mai». L'Italia e le altre nazioni hanno già opposto il loro veto, che non sarà disdetto nè attenuato. Ed a buon conto alla richiesta di spiegazioni del Cancelliere austriaco, l'on. Mussolini ha risposto: «L'Italia non tollererà mai l'annessione!». Il che può significare che il mantenimento dello «statu quo», è la condizione perchè il tricolore resti fermo sul Brennero. In caso diverso dovrebbe riprendere la sua marcia in avanti. Fatalmente.»

La poligamia vietata in Turchia

Libertà religiosa e leggi svizzere

ANGORA, 18

La Camera dei deputati, all'unanimità, ha oggi approvato l'adozione del Codice civile svizzero come Codice turco. Con questa deliberazione viene consacrata la separazione dalle autorità e dalle tradizioni religiose, nella vita pubblica e sociale del popolo turco. La poligamia viene proscritta, ed ogni cittadino di età maggiore è libera di professare la fede che preferisce.

La morte d'un arcivescovo cattolico

condannato a morte dai bolscevichi

PARIGI, 18

Un telegramma da Mosca annuncia la morte dell'arcivescovo Cieplak, avvenuta oggi a Passaic. Il prelato era stato a lungo a capo della Chiesa cattolica romana in Russia, ed era stato condannato a morte nel 1923 dal Tribunale sovietico, ma di fronte alla riprovazione universale sollevata da questa condanna, la sentenza non venne eseguita. Mons. Cieplak rimase sedici mesi nelle prigioni bolsceviche. Fu rimesso in libertà lo scorso aprile.

La prossima Conferenza oraria a Padova

PADOVA, 18

Il giorno 24 corrente avrà luogo presso la nostra Camera di commercio la consueta conferenza oraria. Saranno esaminati e discussi gli orari ferroviari estivi per l'anno in corso, relativi al territorio delle tre Venezie e zone limitrofe.

Parteciperanno ai lavori della Conferenza le Camere di commercio di Belluno, Bologna, Bolzano, Ferrara, Fiume, Gorizia, Mantova, Rovereto, Rovigo, Ravenna, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, nonchè l'Istituto veneto dei trasporti di Treviso e la locale Società veneta per le costruzioni e l'esercizio di ferrovie secondarie italiane. Sarà altresì rappresentata l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Grave scacco di Luther

per un voto contrario dei partiti governativi

BERLINO, 18

La riunione odierna della Commissione del bilancio del Reichstag ha assunto improvvisamente importanza politica e stasera si parlava apertamente di crisi governativa. Senza sopravvalutare il fatto, bisogna tuttavia ammettere che quest'oggi è toccata al Governo una vera e propria sconfitta. Esso aveva mobilitato tutte le sue forze per ottenere un voto di maggioranza nella Commissione su un complesso progetto contro la disoccupazione e la crisi industriale.

Il Cancelliere Luther, dopo una relazione del ministro delle Finanze e del ministro del Lavoro, pronunciò parole di viva esortazione alla Commissione parlamentare, affinchè la discussione del progetto avvenisse subito in modo da poter presentare al più presto il disegno di legge al Parlamento.

Ma con grande sorpresa, venendosi ai voti, si vide che non solo il Governo rimaneva in minoranza con 13 voti contro 15, ma che avevano votato contro anche i rappresentanti dei partiti di maggioranza. Votarono a favore della proposta il Cancelliere Luther, i democratici, i socialisti, i comunisti ed i populisti bavaresi; contro, il centro cattolico, i populisti, i tedeschi nazionali e i nazional-socialisti. Questi ultimi quattro partiti votarono contro, con la dichiarazione che prima di iniziare la discussione volevano studiare a fondo le cifre esposte dal ministro, e chiesero che la discussione fosse aggiornata almeno a domani.

Il Cancelliere abbandonò la seduta agitatissimo. Egli si espresse vivamente in un crocchio di deputati che lo circondavano, dicendo che il Governo non potrà continuare i propri lavori se i partiti governativi anche nei momenti difficili si scindevano lasciando il Governo in minoranza. L'impressione che tale sfogo del Cancelliere ha destato negli ambienti politici è grande. Per comprendere lo scacco del Governo, bisogna premettere che da qualche tempo con l'accrescersi delle difficoltà economiche e della disoccupazione, il malumore, e quindi l'opposizione della social-democrazia, si sono fatte assai vive. Il Cancelliere desidera per ammansire questa opposizione presentare al più presto concrete misure di ordine sociale al Parlamento.

Bisogna ricordare inoltre che il Gabinetto Luther è Gabinetto di minoranza, il quale deve appoggiarsi sulla benevola neutralità dei due principali partiti del Reichstag: la socialdemocrazia e i tedesco-nazionali. Per aggravare la difficile situazione del Gabinetto, oggi due partiti governativi, e cioè il centro cattolico e i populisti bavaresi hanno votato insieme con gli oppositori. Il risultato odierno mostra palesemente quanto sia effimera la situazione del Gabinetto Luther, e ancora una volta risulta che una crisi potrà scoppiare all'improvviso.

La vertenza per i seggi ginevrini

Probabile ammissione della sola Germania

Il colloquio Briand-Hoesch avrebbe chiarita la situazione

PARIGI, 18

Il problema dell'assegnazione di un posto alla Polonia nel Consiglio della Società delle Nazioni, continua a tenere il primo posto nella discussione dei circoli politici francesi. Ieri l'ambasciatore di Germania, recatosi al Quai d'Orsay, ha conferito lungamente in proposito con Briand. Siccome qualcuno volle dare alla «demarche» del rappresentante del Reich un carattere di protesta da parte del Governo tedesco, così si osserva subito che ciò non è esatto. L'ambasciatore — si aggiunge — si è limitato a sondare il terreno, ad informarsi cioè del punto di vista della Francia sul problema e il signor Briand gli avrebbe risposto esponendogli che la presenza della Polonia nel Consiglio su un piano di eguaglianza con le grandi potenze, gli sembrava necessario alla buona e leale esecuzione dell'accordo di Locarno... meglio essendo che essa possa difendersi da se stessa, piuttosto che affidare ad un'altra potenza la cura dei propri interessi.

Ma secondo le informazioni da fonte inglese, Londra al pari di Stoccolma e di Tokio sarebbe tuttora contraria all'assegnazione immediata di un seggio permanente ad altra nazione che non sia la Germania. A credere invece alle affermazioni ufficiose francesi, ciò non sarebbe del tutto esatto.

Il *Temps*, prendendo a partito la stampa inglese e quella tedesca, riprendendo l'argomento già sviluppato in precedenti articoli, dice che nessuna campagna di stampa potrebbe riuscire a falsare la situazione perfettamente chiara e di cui nessun aspetto ha bisogno di essere dissimulato; perchè tutta questa campagna? La verità è una sola. Coloro i quali per fare il giuoco di Berlino combattono in linea generale l'allargamento del numero dei seggi permanenti, mirano soprattutto alla Polonia. Ora la presenza della Polonia è indispensabile. «Se si può discutere i punti di vista dei vari Governi, è prematuro — conclude — che questa piuttosto che quella formula sarà adottata. Nessuna potenza pregiudicherà la decisione che dovrà prendere liberamente il Consiglio l'8 marzo.»

La stampa francese è unanime si può dire nel reclamare un posto per la Polonia. Una sola voce discorde è quella dell'*Ouvre*, il quale ritiene che se i nazionalisti francesi non avessero presentato la candidatura della Polonia come un contrappeso indispensabile all'influenza che esercita il Reich in seno al Consiglio, la Germania non avrebbe avuto ragione di opporre il veto, il che, rilereremo noi, è un po' difficile a sostenere.

In ogni modo, nonostante tutto il chiasso che si fa, vi è chi ritiene che nel prossimo marzo le porte del Consiglio ginevrino saranno aperte ad una sola nazione: la Germania. Si apprende intanto che contrariamente a quanto si era annunciato, l'ambasciatore Hoesch che ha lasciato Parigi ieri sera, non si è recato a Berlino per conferire con Stresemann in merito al suo colloquio con Briand, bensì in Austria per affari di famiglia. Si aggiunge che il suo viaggio era già stato deciso da parecchie settimane e che durerà sette od otto giorni soltanto.

I progetti fiscali di Doumer all'esame del Senato

PARIGI, 18

Il presidente della Commissione delle Finanze della Camera sembra aver preso posizione contro l'eventualità che il Senato inserisca nel progetto finanziario articoli non approvati dalla Camera, pur non dimostrandosi alieno dal considerare l'eventualità di un compromesso. Malvy ha detto: «Il Senato non può deliberare che su articoli votati dalla Camera e votati, secondo me, significa approvati. Se il Senato pensasse di rimandare alla Camera dei testi da questa respinti, la situazione potrebbe divenire grave perchè la maggioranza della Camera punterebbe i piedi. Ora bisogna evitare ad ogni prezzo un simile avvenimento. Ammetto che il Senato usi di fronte alla Camera del proprio diritto di emendamento. Si tratta dunque per esso di rimandarci i nostri testi con delle osservazioni e questo sempre nella debita forma. Io farò di tutto perchè questo scopo sia raggiunto, perchè niente sarebbe più demoralizzante che vedere le due assemblee in conflitto in questo momento.»

Sull'argomento Malwy ha conferito col Presidente del Consiglio. I giornali naturalmente discutono a lungo sui rispettivi diritti del Senato e della Camera in merito di deliberazioni finanziarie. Per ragioni teoriche e pratiche, la maggior parte di essi, tolti si capisce quelli dell'estremismo cartellista, riconoscono all'alta assemblea il diritto di ristabilire nel progetto finanziario le tasse precedentemente respinte dalla Camera.

Intanto oggi davanti al Senato riunito in seduta pubblica, Doumer ha esposto i progetti finanziari approvati dalla Camera, progetti di cui l'assemblea ha approvato l'immediato rinvio alla Commissione delle Finanze.

Dopo l'esame di varie proposte il Senato si è aggiornato a lunedì, per ricevere la relazione sui progetti finanziari, la cui discussione avrà luogo martedì.

L'amministrazione francese in Siria nei quesiti della Commissione dei mandati

ROMA, 18

La Commissione dei mandati della Società delle Nazioni ha tenuto oggi due sedute, dedicate all'esame dei rapporti del Governo francese sull'amministrazione della Siria. Il presidente marchese Theodoli, aprendo la seduta di stamattina ha annunciato ai suoi colleghi la morte del signor Beau, membro francese della Commissione, ex ambasciatore e governatore dell'Indocina. Egli ha ricordato in questa occasione la preziosa collaborazione che il sig. Beau aveva apportato alla Commissione fino dalla sua origine ed ha reso a nome di essa un commosso omaggio alla sua memoria.

Le spiegazioni del sig. De Caix

La Commissione ha poi seguitato in presenza del signor De Caix, assistito dal signor Clauzel, l'esame del rapporto del 1924. Essa ha chiesto al rappresentante accreditato del Governo francese delle informazioni complementari sul servizio degli scavi, sul commercio degli stupefacenti, sulle statistiche di emigrazione, sulle condizioni di lavoro, sulle finanze pubbliche. Essa ha insistito più specialmente sul sistema delle prestazioni d'insegnamento e l'assicurazione dei profughi armeni.

Il signor De Caix ha spiegato che la legge ottomana applicata attualmente e che si connette in ciò alla legge francese, prevede delle prestazioni in natura che si fanno sempre nelle vicinanze del domicilio dei prestatori e sotto la sorveglianza del governatore francese. Per ciò che riguarda l'insegnamento, il signor De Caix ha dichiarato che la potenza mandataria si è sempre preoccupata di formare dei maestri specialmente per le scuole di campagna. Il signor De Caix, in seguito, ha fornito alcuni dettagli sulla situazione degli emigranti armeni. Ha spiegato che nelle città l'afflusso degli armeni non aveva avuto grande influenza sui salari, perchè già la mano d'opera è là sovrabbondante. Viceversa, nei villaggi e nelle agglomerazioni musulmane, come Damasco, dove delle nuove industrie potevano essere create, l'arrivo degli armeni ha portato un risveglio di attività.

Nella seduta del pomeriggio, la Commissione ha cominciato l'esame del rapporto del 1925. Dopo aver deciso di riservare a domani l'esame degli avvenimenti generali del Djebel Druso e di Damasco, nonchè delle questioni di politica generale della potenza mandataria nei territori sottoposti a mandato, la Commissione ha domandato al signo De Caix alcune precise notizie sulla situazione agricola, sui lavori pubblici e sulle ferrovie dell'Hegiaz.

Le probabili conclusioni

Negli ambienti della Commissione si prevede che da questa specie di inchiesta ginevrina a Roma sugli avvenimenti in Siria, la Francia uscirà senza alcuna diminuzione del suo prestigio; però le precauzioni non sono mai troppe ed i francesi amano piazzar bene le piccole batterie statistiche probatorie e oratorie. Gli esperti fanno alle volte con l'aria più ingenua di questo mondo, domande così imbarazzanti!

E' sorta anche di questi giorni una piccola questione: Il Governo francese pubblicherà il suo rapporto? Da informazioni assunte ci risulta che non è probabile che ciò avvenga, poichè questa decisione potrebbe assumere involontariamente l'aspetto di una pressione esercitata sulla Commissione, la quale, non sarebbe in grado di controbilanciare tale pubblicazione con una esposizione del suo punto di vista. In altre parole, il rapporto francese costituisce una difesa dell'azione della Francia in Siria; l'opera della Commissione essendo per sua natura critica, deve necessariamente conchiudersi con un rapporto contenente osservazioni sull'amministrazione francese in quei territori. Ma questo secondo rapporto, che deve essere esaminato dal Consiglio della Società delle Nazioni a titolo semplicemente consultivo non può, per ragioni che si intuiscono essere offerto in pasto alla curiosità del pubblico. Il desiderio della Francia quindi di far conoscere la sua difesa, non può trovare sfogo che attraverso vie indirette.

Il signor De Caix è stato avvicinato oggi da un giornalista:

— Non mi chiedete un'intervista — ha detto il delegato francese — perchè allora il mio disappunto sarebbe vivissimo! Non potrei accontentarvi!

— Vorrei soltanto chiedervi un piccolo chiarimento: E' stata largamente riprodotta in Italia una notizia apparsa sul *Petit Journal*, secondo la quale la Francia avrebbe già pronto uno schema di riorganizzazione amministrativa e politica della Siria, che rassomiglierebbe nelle sue linee fondamentali alla costituzione svizzera.

— Si tratta di notizie inesatte — ha risposto il signor De Caix. — Non mi sembra affatto che la Francia possa approvare una costituzione siriana di questo genere.

Ex ministri greci arrestati

e deportati per ordine di Pangalos

PARIGI, 18

Sono stati arrestati ad Atene l'ex Presidente del Consiglio Papanastasiou, il generale Condilis, ex ministro, e un certo numero di ufficiali, che si crede saranno deportati in un'isola dell'arcipelago.

Il Presidente Pangalos ha fatto le seguenti dichiarazioni al corrispondente ateniese del *Temps*:

«Da qualche giorno una ventina di persone mantenevano l'agitazione nel paese. Si sono fatte sentire delle ripercussioni nel mondo finanziario e in certi ambienti popolari, in modo da portare turbamento all'ordine pubblico. In diverse riprese avevo fatto prevenire queste personalità, che sarebbe stato loro interesse di mettere fine alla sterile agitazione. I miei consigli non sono stati ascoltati. Ho dovuto perciò, con mio grande rincrescimento, prendere le misure necessarie per allontanare per il momento da Atene coloro la cui azione poteva turbare la pace interna, di cui la Grecia ha tanto bisogno.»

Un telegramma dell'*Agenzia di Atene* informa che tutti gli arrestati saranno trasportati in serata in una delle isole delle Cicladi, dove avranno ciò che sarà loro necessario. E' stata aperta un'istruttoria per conoscere quali fini si proponessero gli arrestati. Un decreto dittatoriale costituirà un tribunale straordinario, che giudicherà in futuro tutti gli atti di carattere sovversivo.

La stessa agenzia dice che le voci di un ammutinamento della flotta sono assolutamente infondate. Il Presidente Pangalos si recherà sabato prossimo a bordo di un cacciatorpediniere a Salonicco per assistere alla posa della prima pietra dei lavori di fognatura della città e sarà scortato da una divisione navale.

Severi giudizi inglesi

LONDRA, 18

Nonostante che non si conoscano ancora i precisi particolari sui moventi dell'arresto degli ex ministri greci, i giornali inglesi sono molto severi nel giudicare quest'ultima «sorpresa» del generale Pangalos. Oltre ai due ministri, furono arrestati dieci altri funzionari dello Stato ed ufficiali dell'esercito.

Un comunicato del Governo di Atene spiega che non si tratta di arresto, bensì di allontanamento dalla capitale per ragioni di ordine pubblico e come misura di precauzione. Il generale Pangalos ha detto in interviste con giornalisti inglesi, che personalmente spera che dalle investigazioni in corso non venga alla luce nulla di grave contro gli avversari. In caso contrario, i colpevoli sarebbero puniti esemplarmente.

Si crede che il dittatore greco abbia alluso alle pubblicazioni del giornale *Democratia*, organo di Papanastasiu, che fu sospeso ed il cui direttore fu imprigionato la scorsa settimana. Il giornale aveva attaccato il regime attuale e il Governo sospetta che tali pubblicazioni formino parte di un moto rivoluzionario.

Intanto un'ordinanza del comandante del primo corpo d'armata che ha stanza ad Atene, stabilisce la consegna di tutte le armi da parte dei cittadini, eccettuate quelle usate per lo sport, entro il 30 marzo p. v., e dà autorizzazione alle truppe di perquisire le abitazioni private e di confiscare le armi eventualmente trovate.

Agitata seduta alla Camera di Praga

per la Russia e la legge sulle lingue

PRAGA, 18

La seduta odierna della Camera dei deputati è trascorsa molto movimentata. Un primo incidente fu provocato dalle parole del comunista Hacken, il quale attaccò vivacemente alcuni alti ufficiali dell'esercito, accusandoli di fare della propaganda contro il riconoscimento della Russia soviettista, per ragioni strategiche. «Il Governo della Repubblica cecoslovacca — continuò l'oratore — riconosce la dittatura fascista, con la quale mantiene rapporti di stretta amicizia. Con la Russia invece giuoca una commedia vergognosa. Nello stesso momento in cui si dichiarava che il riconoscimento era questione di ore, si ebbe il voltafaccia. E' un fatto vergognoso che nè il ministro della Guerra, nè quello degli Esteri abbiano il coraggio di opporsi all'ingerenza degli ufficiali nella politica. Noi chiediamo l'immediato riconoscimento della Russia dei Soviet».

I comunisti fanno coro all'Hacken ripetendo: «Noi chiediamo il riconoscimento della Russia dei Soviet!». Ristabilita la calma, prende la parola il ministro della Guerra Stryberny. Egli dice: «Ritengo mio dovere fare alcune osservazioni al discorso del deputato comunista.

Grida dei comunisti: Per difendere i generali.

Stryberny: Sì, per difendere i generali. Io dichiaro che le affermazioni del deputato Hacken non corrispondono a verità. L'esercito non si è mai occupato di politica e ciò non dovrà avvenire nemmeno in avvenire. Tutti i tentativi di dividere l'esercito dovranno essere energicamente respinti.

Queste dichiarazioni del ministro della Guerra vengono accolte da grandi applausi da parte dei partiti governativi, e da numerose proteste dei comunisti.

Il socialista nazionale Hrusowsky, un amico intimo del ministro degli Esteri Benes, parlò della questione ungherese. Egli disse che il Governo di Budapest non è tanto innocente, come vorrebbe apparire agli occhi dell'opinione pubblica mondiale. In Ungheria furono commessi dei falsi in un momento in cui il Governo cercava aiuti finanziari ed economici in Europa. Il ministro degli Esteri, nel suo ultimo discorso sull'Ungheria, ha nominato anche il conte Appony, del quale gli ungheresi vanno superbi. «Verrà il momento — dice l'oratore — in cui si dovrà dire all'opinione pubblica internazionale chi è e che cosa fu il conte Appony. Egli è il prototipo degli aristocratici ungheresi; politicamente è un camaleonte. Gli ungheresi non potevano trovarsi un migliore rappresentante».

Parlarono quindi due deputati ungheresi: il cristiano sociale Szullo, il quale dichiarò che l'esposizione di Benes non è certo atta a chiarire i rapporti con Budapest; e l'agrario Korlat, il quale disse che gli ungheresi della Slovacchia hanno il massimo interesse allo stabilimento di relazioni pacifiche tra la Cecoslovacchia e l'Ungheria. Egli criticò poi aspramente l'ordinanza sull'uso delle lingue, definendola una violazione dei trattati di pace.

Coolidge ammalato

WASHINGTON, 18

Il Presidente Coolidge, sofferente per un forte raffreddore, è stato obbligato a mettersi a letto.

La sfilata dei testi nel processo per la Banca Italiana di Sconto

Le cause del dissesto della Ansaldo

ROMA, 18

L'udienza viene aperta alle 15.20. Il sen. Zupelli prospetta una questione all'Alta Corte e alle parti e dice che ieri il sen. Mayer richiese un confronto tra l'on. Belotti e l'avv. Luigi Parodi. Alla richiesta aderirono il Procuratore generale e le parti. Ha esaminato attentamente tale domanda, che si riferisce a un dissenso sulla nota frase attribuita all'on. Belotti, il quale avrebbe detto che «le casse dello Stato non potevano essere messe a disposizione di un'azienda privata».

Dall'esame spassionato compiuto, si è convinto che si tratterebbe di un confronto per frasi e non per sostanza. L'on. Belotti credeva con le sue frasi di difendere l'Erario; la sua opinione sarà diversamente giudicata, ma, comunque, non è in questa sede che tale giudizio deve essere dato, tanto più che tale confronto finirà per suscitare nel Paese, come ha già suscitato la riproduzione di quella frase, delle polemiche inutili e inopportune. Quale risultato avrà poi il confronto? I due riconfermeranno quanto hanno detto, e il risultato sarà di rinfocolare le polemiche. Se le parti non insistono, conclude il Presidente, io non crederei di fare questo confronto.

Il Procuratore generale comm. Santoro dichiara che aderì alla richiesta di confronto rimettendosi alle decisioni del Presidente. Il senatore Mayer dichiara a sua volta che richiese il confronto perchè gli sembrò di interpretare un desiderio di tutta l'Alta Corte, che sulla controversa questione desiderava essere illuminata. Si rimette a quanto deciderà nella sua saggezza il Presidente.

Enrico Ferri: Anche noi ci rimettiamo al Presidente.

Zupelli: E allora rinuncio senz'altro a tale confronto e ordino si proceda nel dibattimento.

La situazione della Ansaldo

E si passa all'esame del comm. Michel, ispettore generale della Banca Italiana di Sconto. Egli compì un'ispezione alla filiale di Busto Arsizio e rilevò che non si era tenuto conto dei regolamenti e si erano conclusi affari non buoni.

Zupelli: Lei collaborò con la Commissione giudiziaria?

Comm. Michel: Collaborai molto, perchè ero stato uno dei pochi alti funzionari che sulle prime non vennero imputati (viva ilarità). A proposito della ripartizione delle 350.000 lire di utili al Consiglio di amministrazione, dissi sulle prime che non vi erano ricevute. Ma indagando meglio, trovai che vi erano gli assegni firmati, che valevano come ricevute.

Zupelli: Crede che il bilancio del 1920 fosse veritiero?

Comm. Michel: Quel bilancio era sincero. Del resto la Sconto aveva tanti utili che quasi quasi non si sapeva come nasconderli. Il comm. Pogliani mi diceva: «Sia pessimista! Tagliamo, tagliamo!» Debbo aggiungere che, avendo avuto modo di parlare con banchieri francesi, essi rimasero tutti meravigliati della caduta della Sconto, credendo potesse esserci sotto del marcio. Ma quando videro pagare nella liquidazione il 70 per cento, espressero concordemente l'opinione che la banca doveva essere in piena efficenza.

Segue il teste Salvatore Fossati, ragioniere capo dell'Ansaldo. Egli riferisce sulla situazione del Gruppo Ansaldo al 1921. L'Ansaldo aveva allora delle riserve occulte ingentissime. A maggior chiarezza enumera quale fosse la situazione delle varie società del Gruppo Ansaldo.

La Società G. Ansaldo e C.o aveva un capitale di 500 milioni e delle riserve apparenti per 17 milioni, nonchè delle riserve occulte per oltre 500 milioni. L'Ansaldo-San Giorgio aveva un capitale di 50 milioni, delle riserve palesi per 3 milioni e delle riserve occulte per oltre mezzo miliardo. La Società Nazionale di Navigazione possedeva 23 vapori e aveva una riserva palese di 6 milioni e una riserva occulta e ammortamenti per 181 milioni e mezzo. La Transatlantica aveva un capitale di 100 milioni, 14 milioni e mezzo di riserve palesi e 76 milioni di riserve occulte. Le attività di tutto il Gruppo Ansaldo erano tali da pagare i debiti al 100 per cento. Alla fine della guerra l'Ansaldo aveva un credito verso lo Stato di un miliardo. Costituitosi un comitato centrale per le liquidazioni, lo Stato ridusse quel credito a 650 milioni. Il pagamento di tale somma fu cominciato a spizzico. Nel 1919 lo Stato mise un fermo ai pagamenti e un sequestro per 280 milioni per differenza sui noli. La situazione divenne assai difficile: c'erano da comperare le materie prime, da pagare i salari e da provvedere all'andamento di tutta l'azienda.

Venne la legge dell'incameramento totale dei sopraprofitti, secondo la quale l'Ansaldo avrebbe dovuto pagare 500 milioni; con il risultato ch'essa avrebbe dovuto versare 50 milioni allo Stato anzichè ricevere i suoi pagamenti. Tutti questi fatti hanno messo l'Ansaldo in una grave situazione. Venne poi il decreto Belotti sui noli, che costituì un altro colpo. Anche la clausola del trattato di Versailles, secondo la quale l'Italia avrebbe potuto ricevere il carbone dalla Germania soltanto per via terra venne meno. Per applicare questa clausola, si trovarono delle difficoltà dipendenti dal cattivo stato del materiale ferroviario non soltanto italiano, ma francese e tedesco, che non consentì una regolare fornitura. Avvenne quindi che Ansaldo si trovò a pagare il carbone 800 lire la tonnellata, mentre gli industriali francesi lo pagavano 20 lire.

Inoltre il Governo fece un decreto che prometteva un premio agli industriali che avessero adoperato le ligniti nazionali. Ansaldo provvide a trasformare una parte dei propri impianti per poter usare le ligniti; acquistò nel Grossetano due miniere e le mise in esercizio, ma quando si doveva cominciare a bruciar lignite, il Governo emise un nuovo decreto che aboliva quello precedente.

La causa della caduta della Sconto fu dovuta alla denigrazione subdola e continua cui fu fatta segno. Nessun'altra banca avrebbe potuto resistere. Da uno studio fatto con un mio amico sulle banche, abbiamo tratto la convinzione che nessuna banca potrebbe resistere qualora il 15 percento dei depositanti si affrettasse a ritirare i depositi. Un'altra causa della caduta della Sconto deve ricercarsi nella campagna giornalistica scatenatalesi contro e la campagna fatta dai giornali conservatori, i quali sostenevano che la questione della Sconto si dovesse considerare come una questione privata.

E poichè nessuna delle parti rivolge contestazioni, il teste viene licenziato.

Le riduzioni fatte sui crediti dell'Ansaldo

E' chiamato l'ing. Camillo Manzitti, dell'Ansaldo. Egli deve deporre sui pagamenti fatti dallo Stato all'Ansaldo. Dal principio della guerra sino al 1918, dice, le contrattazioni venivano discusse contratto per contratto al Ministero della Guerra, e i pagamenti venivano eseguiti per il 50 per cento alla conclusione del contratto, per il 25 per cento all'atto della consegna, e l'ultima rata a saldo dopo il collaudo. Alla fine della guerra si volle fare una indagine sui prezzi fatti all'Ansaldo. Questa indagine si eseguì nel 1919 e non fu possibile venire a un accordo. Di qui la sospensione dei pagamenti. L'indagine fu compiuta da due commissioni: la prima doveva stabilire il costo di produzione, la seconda il prezzo del prodotto finito. L'indagine apparve subito ingiustificata per i risultati cui si giunse, con grave danno dell'Ansaldo.

Sen. Mosca: Ci dica perchè il credito dell'Ansaldo fu ridotto.

Manzitti: La Commissione ministeriale, nominata dal ministro Conti, giudicò che il credito Ansaldo, il quale saliva a un miliardo e 120 milioni, doveva ridursi a 650 milioni, più 14 di abbuono di ordine fiscale, in base a complessi criteri, che diedero luogo a lunghe contestazioni. E qui il testimonio illustra ampiamente la complessa questione delle liquidazioni. Tra l'altro, l'Ansaldo, in sede di liquidazione, sciogliendo con riserva, chiese di essere rimborsata degli aumenti di caroviveri dati agli operai in seguito a decreti ministeriali, aumenti che non erano contemplati nei prezzi di appalto delle forniture.

Perrone: Vuole spiegare all'Alta Corte come avvenne il fermo degli 80 milioni nel 1919.

Manzitti: Ricordo che il sen. Conti, dopo l'accordo disse: «C'è una questione da regolare: la questione noli». E volle inserire nella liquidazione una riserva a favore dell'amministrazione. Noi obiettammo che di tale questione non avevamo mai sentito parlare e, comunque, a copertura di un eventuale pagamento da parte dell'Ansaldo, offrivamo una garanzia bancaria di 100 milioni. Dopo alcuni mesi (ottobre-novembre 1919) trovammo porte chiuse in tutte le amministrazioni ove ci presentavamo per riscuotere. «C'è un fermo, ci dicevano, di 80 milioni per il regolamento della gestione noli, mai contestata all'Ansaldo. Questo fermo è riuscito dannosissimo all'Ansaldo. Debbo osservare che tutti gli addebiti fatti all'Ansaldo risultarono infondati e furono annullati dagli arbitrati ad eccezione di quello dei noli, risolto di recente dalla Commissione presieduta dall'on. De Stefani. Il teste Manzitti produce le sentenze della Commissione interministeriale che assolvono l'Ansaldo dagli addebiti fatti dalla Commissione parlamentare d'inchiesta.

Un' ispezione nel Brasile

Alla ripresa è chiamato il teste comm. Paolo Monti, che fu inviato nel 1920 in Brasile per ispezionare la filiale della Sconto in Rio de Janeiro. Egli la trovò in condizioni molto floride. Scrisse allora al comm. Pogliani informandolo della situazione. A domanda del Presidente, dice che le gestioni del Brasile erano attive: quelle che presentavano la perdita erano le operazioni di cambio. La perdita segnalata dalla Direzione Centrale poteva modificarsi da un momento all'altro, essendo soggetta alle oscillazioni dei cambi.

E' chiamato il prof. Vincenzo Gitti, che riferisce su alcune questioni del bilancio della Sconto e quindi è la volta del comm. Nullo Muratori, direttore centrale della Sconto, che assistette il comm. Ghislotti della Banca d'Italia, quando nel dicembre 1921 procedette all'esame della situazione della Sconto. I criteri seguiti ebbe a conoscerli per riflesso. Il comm. Ghislotti aveva una visione pessimistica. Il risultato di estimazione di attività della Sconto fu consegnato in un rapporto al comm. Stringher. Il risultato era che, all'infuori del risultato del bilancio e delle riserve occulte e palesi, il 20 per cento del capitale poteva ritenersi perduto. Io, continua, ero persuaso che quel 20 per cento fosse eccessivo.

Il convegno bancario alla Banca d'Italia

Comm. Pogliani: Il 28 dicembre 1921 rimase sempre in ufficio a disposizione dei banchieri riuniti alla Banca d'Italia, per fornire loro chiarimenti sulla situazione della Sconto?

Comm. Muratori: Sì.

Pogliani: Fu chiamato?

Muratori: Mai. Debbo aggiungere che vidi dei funzionari della Banca d'Italia, i quali nulla mi chiesero.

On. Ricci: Andò alla Banca d'Italia quando vi fu tenuta la riunione dei banchieri?

Muratori: Io ero nell'antisala delle riunioni alla Banca d'Italia, ma non fui chiamato.

Avv. Stratta: Il comm. Pogliani quali istruzioni ha dato al teste circa la situazione della Banca?

Muratori: Nessuna istruzione; mi disse di dare le informazioni che mi venissero chieste.

Avv. Stratta: L'avv. Parodi ha chiesto in quella riunione al comm. Muratori notizie sulla consistenza della Banca?

Muratori: No.

Sen. Thaon di Revel: Durante quell'attesa ebbe occasione di vedere e salutare qualche funzionario della Banca d'Italia?

Muratori: Se la memoria non m'inganna, data la grande distanza di tempo, dirò che salutai il comm. Montelatici, il comm. Rossi e il cav. Bascari.

Thaon di Revel: Pregò nessuno di dire al comm. Stringher che lei era presente?

Muratori: Credevo che la mia direzione avesse informato di ciò il direttore comm. Stringher.

Avv. Bonardi (della parte civile): Che cariche hanno quei funzionari della Banca d'Italia da lei citati?

Comm. Muratori: Il comm. Rossi è vicedirettore, il comm. Mantelatici è il capo dell'Ufficio sconto, il cav. Bascari non so.

Avv. Bonardi: Disse a costoro lo scopo della sua presenza?

Muratori: Prego di essere esonerato dalla risposta, perchè non ricordo.

Avv. Vaturi: L'avv. Parodi sapeva che il comm. Muratori era in anticamera?

Muratori: Non lo sapeva.

L'avv. Ungaro fa a questo punto osservare che l'on. Parodi ha deposto che il teste era presente alla riunione.

Muratori: Non ero presente alla riunione. Ero in anticamera, da cui passavano e uscivano le persone. Può darsi che l'avv. Pa- Pogliani dice che quandoaSs.U,sAaéNJJ— rodi mi abbia visto.

A domanda del comm. Pogliani dice che quando la banca cadde in moratoria, si presentarono subito i rappresentanti della Barkelays Bank, verso la quale la Sconto aveva un'esposizione. Essi credevano che il 50 per cento del loro credito doveva essere andato perduto. Invece, da un'esame della situazione, si avvidero che le cose stavano diversamente, e allora si domandarono come mai la banca poteva essere caduta.

L'avv. Stratta chiede che siano inserite a verbale queste dichiarazioni e la seduta è tolta alle 19.30.

Durante i lavori di scavo nelle pietrarie della regione di Kertch (Russia), presso gli antichi bastioni di Alessandro, dell'epoca dell'Impero Romano, è stata scoperta una tomba antica nella quale è stato trovato uno scheletro di donna portante sul cranio un diadema d'oro e diversi ornamenti in oro massiccio. Gli scienziati ritengono che si tratti di una tomba appartenente all'epoca del soggiorno dei goti in Crimea.

Per il "plus valore„ delle opere d'arte

ROMA, 18

La *Corrispondenza* pubblica:

«Negli ambienti artistici più autorevoli viene accolta con manifesta soddisfazione la campagna molto opportuna aperta dall'on. Ermanno Amicucci sulla *Nazione* di Firenze, allo scopo di ottenere dal Governo nazionale, alla cui complessa attività non sfuggono i problemi dell'arte, come ha eloquentemente provato il discorso recentemente pronunciato a Milano dal Primo Ministro on. Mussolini, provvedimenti per il «plus valore» delle opere d'arte. Si tratta di un'opera di vera giustizia, a cui un Paese che ha nobilissime tradizioni nel campo dell'arte, non può e non deve più oltre sottrarsi. E' opinione generale che il caldo appello dell'on. Amicucci, la cui opera di pubblicista trova così larghi consensi, perchè risponde spesso agli intimi sentimenti delle classi intellettuali, sarà accolto dal Ministero della Pubblica Istruzione. Vi è chi opina che l'on. Amicucci dovrebbe farsi iniziatore di un progetto di legge che troverebbe nella Camera larghi consensi. Comunque è certo che la questione sollevata non sarà lasciata cadere così. Un Governo così «completo» in tutte le sue manifestazioni, non indulge alle abitudini che erano poco lodevole patrimonio di precedenti Governi. Oggi, quando un problema viene posto, e quando esso trova adesione cordiale in larghi strati della società, perchè risponde a un vero bisogno, sia esso culturale o economico, il Governo lo fa suo e ne trova rapidamente la soluzione in conformità alle direttive generali che ne governano la complessa azione. Ecco perchè i nostri ambienti artistici, mentre non nascondono la loro gratitudine per il giovane e valoroso deputato fascista, che ha saputo agitare la questione su un diffuso giornale, confidano nella saviezza del Governo perchè si giunga al desiderato necessario provvedimento, il quale sarà novella prova che l'Italia, oltre che alla rinascita politica ed economica, si avvia anche alla rinascita culturale e artistica.

Il progetto di bonifica del Quieto

approvato in una riunione della Commissione amministrativa del Consorzio

POLA, 18

Si è riunita a Pola la Commissione amministrativa del Consorzio per la regolazione del Quieto. Erano presenti il presidente cav. uff. Andrea Davanzo e i membri sen. Chersich, dott. Tommasi, cav. uff. Mrach, dott. Polesini, signori Bracovich, Sfelco, Mlados, cav. Righi, prof. Morteani, ing. Sprinaz, amministratore delle foreste demaniali, e l'ing. Atena, direttore del Genio civile di Trieste. Quali invitati presenziavano alla seduta le autorità politiche locali.

Aperta la seduta, il presidente cav. uff. Davanzo, portò il saluto agli intervenuti e comunicò l'esito della partecipazione del Consorzio alla Mostra delle bonifiche tenutasi lo scorso anno a Napoli. Il presidente presentò quindi il progetto di bonifica del Quieto elaborato dall'ing. Novak. Nel presentare il progetto, il presidente pronunciò un lungo e particolareggiato discorso, nel quale l'oratore spiegò tutto il vasto e complesso problema della bonifica.

Al presidente seguì l'ing. Novak, che illustrò il proprio progetto. La spesa complessiva per tutte le opere progettate sarà di lire 13.900.000 e il prezzo unitario per ettaro bonificato, in relazione a tutte le superfici che risentiranno comunque l'utile delle opere di bonifica, ascende a scarse lire 3000, cifra ben piccola in confronto di bonifiche di altre regioni. La spesa sarà così ripartita: il 56 per cento a carico dello Stato, il 12 per cento a carico della Provincia e il residuo 32 per cento a carico dei privati. Il contributo dello Stato è però suscettibile di un ulteriore aumento del 10 per cento, che andrebbe a diminuire l'onere dei privati.

Aperta la discussione, parlò il sindaco di Pinguente cav. Righi, che fece voti che la zona pinguentina venisse inclusa nel progetto di bonifica. Il presidente rispose al cav. Righi dicendo che la questione di bonifica è stata lungamente studiata e che i lavori potranno iniziarsi in un secondo tempo. Messo ai voti il progetto dell'ing. Novak, questo venne approvato all'unanimità. Prima che l'assemblea venisse tolta, dissero brevi parole il prefetto comm. Cassini e l'on. Bilucaglia.

Propositi e speranze del „Monco" di San Ferdinando

ROMA, 18

Un giornalista ha compiuto in questi giorni una rapida visita a San Ferdinando di Puglia, riuscendo ad avere una conversazione con Ignazio Torraca.

A San Ferdinando non si nota più la folla ansiosa, frenetica dei postulanti venuti da ogni parte. Solo un gruppo di fidi e tuttora devoti amici di Ignazio Torraca è intento a leggere e a ordinare le migliaia e migliaia di lettere pervenute e a raccogliere i francobolli per mancate risposte e i fondi rimessi per inviarli all'on. Mussolini per la sottoscrizione nazionale per il monumento a Cesare Battisti. Vengono è vero ancora altre lettere dai più lontani e inverosimili paesi, ma sono lettere solitarie di speranzosi o di case editrici, che vorrebbero avere gli elementi per pubblicare una monografia o di ditte che per reclame o per propiziarsi per l'avvenire il monco, propongono di reclutarlo nel proprio personale.

L'ultima interessante lettera è quella venuta stamane da Pola, da parte di una ditta esportatrice, che a vantaggiose condizioni ha offerto a Ignazio Torraca, la rappresentanza per il collocamento dei propri prodotti, in tutta la regione pugliese.

Ieri Ignazio Torraca ha avuto anche la visita del dott. Pietro Martorano di Bari, che si è recato di proposito in automobile per conoscere il famoso monco, per intervistarlo e per regalargli un bellissimo e ricchissimo anello d'oro con monogramma, per gratitudine avendo fatto una recente vincita al lotto.

Il monco ha detto ai giornalisti: «Se nello stato di sovreccitazione in cui sono vissuto, non ho potuto avere tutta la calma per eseguire i miei calcoli e per dare i numeri «esatti», quali mi ripromettevo, anche i giornalisti non hanno date tutte esatte le loro notizie. Ne ho letto davvero delle grosse! Non ho più alcuna intenzione di dare numeri, nè in questa, nè nelle settimane successive. Dopo tutto quello che è avvenuto, non intendo ulteriormente occuparmi del lotto. Voglio e desidero ardentemente vivere tranquillamente nella mia modesta casa e tra i miei buoni concittadini, che mi hanno circondato sempre del loro affetto. Se col tempo ritornerò alle «mie regole», solo ad essi darò altri numeri, con l'augurio e la speranza di recare loro migliore e maggiore fortuna. E mi auguro che anche il Governo voglia ricordarsi, non di me, come voi e tanti altri avete proposto, ma della mia San Ferdinando, che ha bene il diritto di unirsi con la tramvia al vicino scalo ferroviario di Trinitapoli.

Una tremenda valanga

fa oltre 100 vittime in America

PARIGI, 18

Una spaventosa catastrofe ha devastato tutta la vallata degli Stati Uniti presso Bengham. Scendendo per i monti Wasatch, con grande velocità, una formidabile valanga composta di migliaia di tonnellate di neve, di ghiaccio e di blocchi rocciosi si è abbattuta sulla valle di Sap Culche, radendo al suolo al suo passaggio parecchi villaggi e distruggendo da cima a fondo, non solo le costruzioni più leggere, ma anche gli edifici pubblici, come una chiesa metodista, dove quindici persone, le sole vittime che abbiano potuto essere identificate, hanno trovato la morte. Da tutte le località vicine sono partite squadre di soccorso.

Attualmente più di 500 persone lavorano febbrilmente, notte e giorno, per liberare le vittime. Da 80 a 90 persone sono sepolte sotto la neve. Non si dispera di ritrovarle vive. La catastrofe è avvenuta bruscamente, perchè la valanga è precipitata senza che nulla facesse prevedere la disgrazia. Gli abitanti della vallata non ebbero perciò il tempo di fuggire e quasi tutti rimasero sepolti. Si ritiene all'ora attuale che il numero delle vittime superi il centinaio.

Gli autori del furto

al cambiovalute Ellero davanti ai giurati

UDINE, 18

E' continuato in Tribunale il processo a carico di Francesco Kladnich fu Matteo, nato a Longatico in Jugoslavia e residente a Trieste, di 42 anni; Antonio Simonetti di Pietro, di 36 anni; Giovanni Zagaria di Francesco, di 39 anni, nato ad Adria ma residente a Trieste; Nicola Colia di Giuseppe, di 31 anni, nato a Minervino Murge e residente a Trieste, imputati dell'audacissimo furto commesso in pieno centro della città la notte dal 24 al 25 febbraio 1925, in danno del cambiovalute Ellero.

All'udienza l'imputato Colia, che già in una udienza precedente tenutasi il 6 corr., fu dovuto allontanare dall'aula per stranezze che commetteva, riprende a simulare la pazzia.

Sin dal principio egli parla vivacemente per conto suo, tirando in ballo i santi e pronunciando frasi senza senso nel dialetto del paese nativo e che non giungono troppo chiare all'orecchio.

I richiami del Presidente non valgono ad acquietare l'imputato, che anzi sembra agitarsi sempre più.

Nell'udienza pomeridiana il Colia — che dovrà rispondere di omicidio nella persona di Giuseppe Ruttigliano, perchè direttamente coinvolto in questo fosco delitto consumato a Trieste, e in seguito al quale la P. S. potè assodare la responsabilità degli imputati per il furto Ellero — si lascia trasportare da nuovi impeti strani, finchè deve essere accompagnato nella vicina aula dei testimoni. Quivi egli è colto da un accesso di epilessia. Egli si dibatte come un forsennato e rompe anche una lastra a una finestra. Un medico subito accorso ne ordinò il trasporto in carcere.

Il processo terminato verso le 21, si concluse con la condanna di tutti gli imputati: Kladnich, Zagaria e Colia, sono condannati alla pena della reclusione per 5 anni, e il Simonelli alla pena della reclusione per 6 anni e 8 mesi con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare.

Furti continuati di materiale

nel Cantiere navale triestino

MONFALCONE, 18

Al Cantiere navale triestino da più tempo veniva osservata la frequente scomparsa di tubi di rame, filo di rame, bronzo e altro materiale costoso.

Visto che il personale di sorveglianza del Cantiere, malgrado la sua diligenza, non riusciva a scoprire gli autori dei furti, ne fu reso edotto il locale Commissariato di p. s.

Il maresc. Alessi e il vice-brigad. Agostino si misero tosto all'opera, svolgendo attivissime indagini. I due funzionari riuscirono in breve tempo a scoprire la combriccola dei ladri.

Presso l'ex fabbrica di catrame, in demolizione, sita a Porto Rosega, e precisamente nel locale in cui dorme il guardiano notturno Pietro Pecorari, i due agenti rinvennero parte della refurtiva, consistente in quattro tubi di rame del peso complessivo di circa due quintali. Il Pecorari si giustificò dicendo di avere ricevuto in consegna tale materiale, per la custodia da Giacomo Geronazzo di Antonio, da Quero, provincia di Belluno, il quale ebbe a dirgli che faceva tale consegna per conto di Carlo Muset fu Andrea, rigattiere, da S. Pietro all'Isonzo. Il Pecorari soggiunse di aver agito in buona fede.

Sequestrato il materiale, i due funzionari si recarono a S. Pietro all'Isonzo per rintracciare il Muset e il Geronazzo, che si era colà rifugiato presso la fidanzata.

Ma il Geronazzo, con l'aiuto della fidanzata, era riuscito a nascondersi nelle vicine campagne. Fu però ugualmente scovato e arrestato insieme al Muset.

Sarebbe stato accertato dagli agenti che il pregiudicato Geronazzo, addetto al Cantiere in qualità di manovale, r'usciva con maggiore facilità — dato il suo genere di lavoro — a eludere la vigilanza dei guardiani dello stabilimento, trasportando il materiale sopra specificato sotto il muro di cinta, indi lo gettava oltre il muro stesso, per poi condurlo attraverso il canale navigabile nella suddetta fabbrica in demolizione.

Il materiale sequestrato, che rappresenta un valore abbastanza rilevante e che è stato restituito al Cantiere, veniva tolto dalla nave in riparazione «Presidente Wilson».

Il Geronazzo e il Muset sono stati deferiti all'autorità giudiziaria, il primo imputato di avere commesso il furto, il secondo di complicità.

Il Pecorari è stato denunciato per ricettazione della refurtiva; la fidanzata del Geronazzo, Lina Trevisan, di avere con raggiri deviate le indagini dell'autorità e tentato di favorire la fuga del proprio fidanzato.

Il gesto malvagio di due giovanetti

GORIZIA, 18

L'altro giorno, la custode del cimitero di guerra «Maggiore Picchione» ad Auzza, denunciava alla tenenza dei carabinieri di quella località che ignoti vandali, approfittando di qualche sua breve assenza dal pio luogo, avevano preso il perverso spasso di deturpare le tombe dei caduti. A suffragare tale sua denuncia con un fatto concreto, la custode espose che ripassando le tombe dei caduti, vide con suo sommo disgusto che una delle riproduzioni fotografiche messe a riconoscimento del valoroso tenente Roberto Montanari, dell'80.o fanteria, caduto combattendo sulla Bainsizza, era stata strappata dalla nicchia e ridotta in minutissimi pezzi. I carabinieri si recarono tosto sul posto, e dopo di aver accertato i fatti, estesero rapporto alle superiori autorità. Il capitano Renzetti, comandante della compagnia interna di Gorizia, avuto sentore del turpe atto, senza porre tempo in mezzo, si recò sul luogo, iniziando per proprio conto le indagini che portarono al riconoscimento degli autori del vandalico gesto: tali Francesco Sconich di 12 anni e Giuseppe Presen di 13 anni, da Auzza, che confessarono il misfatto, spiegando di averlo fatto senza una ragione plausibile, per puro spasso e giocando tra di loro. Data la giovanile età dei deturpatori, essi non furono arrestati, ma denunciati al pretore di Canale, perchè desse loro una solenne lezione.

Come il capitano Wilkings

si ripromette di giungere al Polo

LONDRA, 18

La *Central News* riceve da Fayrbanks nell'Alaska, un radiotelegramma nel quale il suo inviato speciale dice che l'australiano capitano Wilkings, il quale tenta di raggiungere il Polo Nord prima di Amundsen, sta per arrivare in quella località. Egli è a bordo di un piroscafo che naviga in questo momento al largo di Seward. Vi sono caricati due aeroplani Fokker, con i quali egli si propone di fare il volo transpolare dal capo Barrows a Spitzbergen. Il capitano Wilkings ha così radiotelegrafato:

«Non perderemo tempo a Capo Barrows; non vi è alcuna ragione di attendere in quella località, a meno che il tempo non sia impossibile, e inizieremo subito il primo volo sul mare polare inesplorato, circa un paio di giorni dall'arrivo, e cioè a un mese da oggi».

Questo messaggio, commenta l'inviato speciale della *Central News*, significa che l'esploratore polare partirà da Seward domani e giungerà coi suoi due apparecchi a Fayrbanks entro la settimana, quindi, dopo i preparativi e il completamento dell'equipaggio, che potranno occupare altre due settimane, si porterà a Capo Barrows.

Per caricare a bordo i due aeroplani, vi è stato un incidente che ha causato grande emozione nell'equipaggio. Una delle corde del prezioso carico è scivolata e, se non fosse stato per la presenza di spirito di un marinaio, che fece in tempo a sostituirvi un altro canapo, uno degli apparecchi sarebbe precipitato sul ponte della nave e il programma del volo polare avrebbe subito incalcolabili ritardi.

Appositi «hangars» sono già stati eretti a Fairbanks sotto la direzione di Elson, capo pilota di Wilseley, meccanico. Intanto una serie di autotrattori meccanici sta superando le difficoltà di trasportare un pesante carico di combustibile liquido a Capo Barrows, attraverso le più desolate terre ricoperte di neve. Il deposito di combustibile è importantissimo, perchè gli apparecchi devono ritornare a rifornirsi presso quella località avanzatissima, qualora occorresse più di un volo per scoprire il Polo. Tanto gli apparecchi, quanto la stazione di Capo Barrows, sono muniti di servizio radio-telegrafico.

Questo servizio radiotelegrafico della *Central News* è di pubblicazione riservata, ma il *Secolo* se n'è assicurato il diritto di riproduzione.

Audace tentativo ladresco

nel Banco Ellero di Tricesimo

UDINE, 18

La notte scorsa, ignoti ladri tentarono un audacissimo furto in danno del Banco Ellero di Tricesimo.

Penetrati nel giardino che circonda la casa da una porticina sussidiaria che immette in una via di secondaria importanza, dopo aver scardinato l'imposta di una finestra e tagliato un vetro, passavano nell'interno della banca. Quivi con uno scalpello intaccavano la corazza esterna ed interna della cassaforte dell'ufficio facendo un profondo squarcio. Ebbero però la delusione di non trovar nulla, giacchè il rag. Ellero, gerente del banco, la sera stessa aveva trasportato altrove i denari incassati durante il giorno. Vi erano invece titoli di credito, ma in uno scompartimento al quale i ladri non giunsero.

Scassinarono tutti i cassetti degli altri mobili, rubando circa 300 lire che erano state lasciate da un impiegato.

Il furto fu denunciato ai carabinieri stamane, e da una prima indagine che questi fecero, rilevarono che i ladri per non far rumore avevano lavorato sempre a piedi scalzi.

COMUNICATI *)

ALMA GASIVODA
GIOVANNI PAROVEL
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 15 febbraio 1926.

Verbale di scontro.

In seguito ad un incidente avvenuto in un Caffè di Trieste, ieri alle ore 10.15, in quel di Sesana ha avuto luogo uno scontro alla sciabola tra i sigg. Capo Manipolo 5. 59 Leg. **GASPARI MARINO** ed **UMBERTO KLUN.**

Si ebbero tre assalti della durata media di trenta secondi ciascuno. Al terzo assalto il signor **KLUN** riportò una ferita aperta all'avambraccio destro, lunga otto centimetri con emorragia venosa. Il sig. **GASPARI** fu ferito superficialmente al padiglione dell'orecchio destro. A parere unanime dei sigg. medici, trovandosi il sig. **KLUN** in condizioni fisiche tali di non poter proseguire lo scontro, dalle parti di comune accordo fu fatto cessare il combattimento.

Gli avversari si riconciliarono. Diresse lo scontro il Capitano **SPINA** sig. **ALFIO.**

Medici: per il cm. **GASPARI** sig. **MARINO** - Dott. **ZOPPOLATTO** sig. **FERR.**; per il sig. **KLUN UMBERTO** - Dott. **CABIGLIO** sig. **BERNARDO.**

Per il sig. **GASPARI MARINO**
F.to **MARIO FORTI**
F.to **ALFREDO VALENTINI**

Per il sig. **KLUN UMBERTO**
F.to **Cap. PATTI DOMENICO**
F.to **PATIMO CORRADO**

Trieste, 16 febbraio 1926.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 20 corrente, dalle 9 alle 11:
Alcuni oggetti d'oro e d'argento, chiffonnier, armadi, sgabello, lavamano, specchio, orologio, tavoli rotondi d'osteria, bicicletta, vestiti usati, cilindro per filo d'oro, tagli e pezze zephir, pentole elettriche, fornelli a gas.

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47,** che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I piano

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio
«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 13 marzo
«GUGLIELMO PIERCE» . . 24 marzo
«SOFIA» . . . . 10 aprile
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

PORTOROSE
STABILIMENTO TERMALE
(acque salso-bromo iodiche)
e
PALACE-HOTEL
APERTI TUTTO L'ANNO
Nel pomeriggio e la sera dopo il pranzo orchestra «Jazz» — Ogni sabato sera grande festa da ballo — Speciale servizio automobili da Trieste (andata e ritorno L. 30)
Informazioni e prenotazioni all' UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 38-50

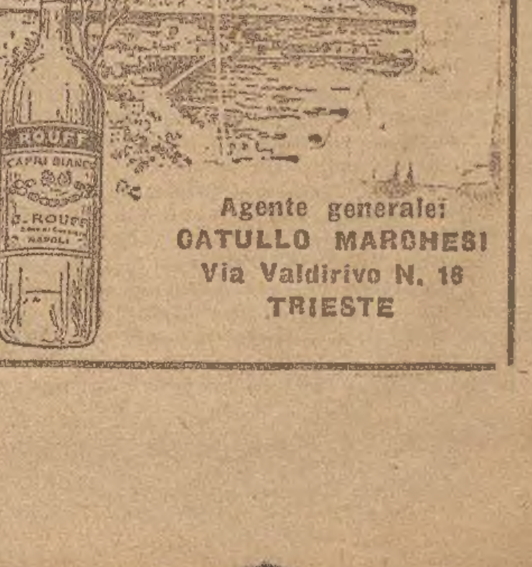
"ADRIA„
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
Prossime partenze:
Linea settimanale
ITALIA-MARSIGLIA-SPAGNA
Piroscafo
"Tiepolo„
partirà il 22 febbraio a. c.
Linea EUROPA-NORD
Piroscafo
"Boccaccio„
partirà il 24 febbraio a. c. per
ROUEN e ROTTERDAM

In occasione della grande serata atletica
Raicevich
degustazione del nuovissimo aperitivo italiano
"Coda di Gallo„
Isolabella
al "Bar Savoia„
Viale XX Settembre

MACCHINE INDUSTRIALI
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-39

TRIOFOSFORO
RICOSTITUENTE — NERVINO EROICO
La nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Lire 11 la scat. e L. 64 le sei scat., franco. Scrivere: Prof. Dott. P. RIVALTA — Corso Magenta 10, Milano (9)

Scandali!



Agente generale:
CATULLO MARCHESI
Via Valdirivo N. 16
TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

I consuntivi del servizio tramviario dal 1919 al 1923

L'assessore ing. Sulligoi-Silvani presenterà — a nome della Giunta — all'approvazione del Consiglio comunale i consuntivi del cessato servizio comunale tramviario per gli anni 1919-maggio 1921, e i consuntivi dell'Azienda tramvie municipali per i tre primi anni di sua gestione, dal maggio 1921 cioè, al 1923.

Diamo, perchè illustrano efficacemente l'andamento del servizio tramviario e il suo gettito in due così diversi periodi della vita cittadina, le interessanti relazioni.

Deficit e disservizio

Dice la prima:

«Gli esercizi del dopoguerra 1919, 1920, 1. gennaio-31 maggio 1921, ai quali si riferiscono i rispettivi bilanci del cessato Servizio comunale tramviario, cadono proprio nell'infausto periodo in cui infuriava la tempesta bolscevica caratterizzata da innumerevoli scioperi, da continui aumenti di salario, da diminuzione di ore lavorative e conseguente aumento di personale, con le loro ripercussioni anche sull'applicazione della Legge dell'equo trattamento, rispettosa dei diritti acquisiti; dall'indisciplinatezza la più sfrenata, manifesta nelle categorie più basse degli addetti — con le tristi conseguenze dei sinistri d'esercizio — latente, ma non meno deleteria, nelle altre; scarsissimo rendimento personale; ostruzionismo continuo e sistematico; inversione del senso morale ed applicazione deleteria dei principi comunisti; ecco la principale e micidiale cancrena di questi esercizi.

In seguito al deterioramento del materiale, completamente trascurato durante il periodo bellico, anche le spese di manutenzione risultarono sproporzionatamente elevate, mentre, d'altro canto, nessun importo fu incassato a titolo risarcimento danni di guerra.

Il meschino sviluppo della linea, sproporzionato a sua volta alla mole delle spese generali gravanti su di esso, la forte spesa rappresentata dal consumo necessariamente molto elevato di energia elettrica, nonchè dal numeroso personale di servizio e di sorveglianza e dalle altre esigenze specifiche d'esercizio di questa linea difficile, a forti e continue pendenze; l'estensione improduttiva dell'orario di servizio nelle ore notturne, solo a scopo di reimpiego in massa dei reduci di guerra; i sinistri d'esercizio ed altre cause fortuite; le tariffe, per ragioni di opportunità, tenute troppo basse, gli incassi troppe volte non effettuati per proposito sulle carrozze dal personale sovversivo e lo appropriazioni indebite; la impossibilità — data anche l'incredibile connivenza di una parte del pubblico viaggiante — di un efficace controllo col personale d'allora, o bolscevizzante o terrorizzato; tutte queste cause si associarono in generale, alle altre sopra accennate per determinare i disavanzi di esercizio.

L'ultimo bilancio poi abbraccia solo il periodo dal 1. gennaio al 31 maggio 1921, e non comprende quindi i ragguardevoli incassi che affluiscono ordinariamente nei buoni mesi estivi.

Ciò premesso e dato che i bilanci consuntivi in presentazione furono rivisti dalla Ragioneria civica e trovati corrispondenti alle registrazioni fatte nei libri contabili del cessato Servizio comunale tramviario, mi onoro di proporvi a nome della Giunta municipale che vogliate approvare i conti consuntivi del Servizio medesimo per il periodo 1919, 1920 e 1. gennaio-31 maggio 1921, i quali chiudono con i seguenti estremi: Gestione 1919, utile lire 4.351.50; gestione 1920, perdita lire 190.047.27; gestione 1. gennaio-31 maggio 1921, perdita 109.083.10 lire.»

Faticosa ma sicura rinascita

«I conti consuntivi delle Tramvie municipali che oggi vi vengono presentati per la approvazione riguardano la gestione dei tre primi anni di esistenza di quell'Azienda, nei quali la crisi generale, che si ripercosse ovunque, apportando gravi dissesti economici e ponendo a dura prova la resistenza finanziaria di tutte le aziende similari del Regno, fece risentire la sua influenza anche sulle Tramvie municipali, che, pur risentendo profondamente le conseguenze della contrazione del traffico, superarono tuttavia brillantemente le molteplici difficoltà dell'ora, corrispondendo altresì con propri mezzi le quote di ammortamento dovute alla Società Triestina Tramway per il capitale di riscatto.

Di fatti, nonostante le circostanze sfavorevoli allo sviluppo del traffico dalla depressione dell'economia cittadina, la situazione economico-finanziaria delle Tramvie municipali si è andata consolidando, come lo dimostrano non solo i risultati delle gestioni 1921 e 1922, ma anche la gestione 1923, il cui deficit va ascritto non già all'esercizio vero e proprio di quell'annata, ma bensì alla regolazione di partite facenti parte delle gestioni precedenti.

Del soddisfacente andamento delle Tramvie municipali potrete poi convincervi maggiormente fra poco, quando vi sarà presentato per l'approvazione il conto consuntivo di quell'Azienda per l'anno 1924, la cui approvazione deve avvenire secondo le norme stabilite dal Regolamento per l'esecuzione della Legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi, del 29 marzo 1903 N. 103, visto che nell'anno 1924 l'Azienda delle Tramvie fu sistemata secondo le disposizioni di questa legge.

I conti consuntivi in questione furono rivisti dalla Ragioneria civica e trovati corrispondenti alle registrazioni dei libri contabili dell'Azienda. Epperò a nome della Giunta municipale mi onoro di proporvi che vogliate approvare i conti consuntivi dell'Azienda delle Tramvie municipali per gli anni 1921, 1922 e 1923, che chiudono con i seguenti estremi: Gestione 1921, utile lire 85.507.77; gestione 1922, utile lire 905.13; gestione 1923, utile lire 247.531.68.»

Direzione del Primo Corso premilitare. Gli appartenenti al Primo Corso premilitare sono comandati di trovarsi per le 8.30 di oggi in Caserma di via Ferriera per la istruzione teorica. Il Direttore del Corso: Martini.

Direzione II.o corso premilitare. I premilitari sono comandati di trovarsi oggi 19 corrente, alle 20.30, in palestra di via della Valle per la consueta istruzione. Il direttore del corso: Di Zamagna.

Comando Prima Coorte «Luigi Morara-Sassi». Sono comandati gli ufficiali, capi squadra e Sezione mitragliatrici al completo, a trovarsi domenica 21 corr., alle 7, nella Caserma di via Ferriera 12, per recarsi a una esercitazione tattica.

Per i pensionati ferrovieri ex gestione. L'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia comunica che per interessamento del suo presidente verso gli on. Suvich e Lunelli, il Governo ha assicurato di concedere una proroga ai pensionati ex gestione delle Ferrovie dello Stato e Meridionale per la presentazione dei loro ricorsi alla Corte dei Conti conforme al regio decreto 23 ottobre 1925 N. 1972.

I pensionati ritardatari sono pertanto invitati di annunziare entro il mese di marzo il prescritto ricorso a tutela dei loro diritti, rivolgendosi all'avv. cav. S. Bianchi, Trieste, via Torre Bianca N. 27.

L'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti

L'ex sede dell'Unione magistrale, oggi sede della sezione triestina dell'Associazione nazionale insegnanti fascisti, restaurata, arredata e decorata a nuovo, fu inaugurata ieri sera con l'insediamento ufficiale del Direttorio magistrale alla presenza dell'assessore dell'istruzione pubblica, comm. avv. Remigio Tamaro, del dott. Tanzarella, in rappresentanza del provveditore agli studi comm. Reina, del cav. uff. Merluzzi, direttore didattico centrale, del ten. Del Piero, in rappresentanza del P. N. F., del dott. Bartoli della sezione magistrale del Comune, di molti direttori scolastici e insegnanti delle scuole complementari.

Il discorso del segretario

Agli intervenuti, riuniti nella sala di lettura, il direttore didattico Giuseppe Callegaris tenne un discorso inaugurale. Egli notò che nella nuova sede si sente la presenza di quel nume che è lo spirito fascista, spirito rinnovatore — disse — spirito assertore della dignità e potenza dell'Italia nuova, spirito purificatore dell'anima italiana trasportata in atmosfera superiore per avere una più chiara, più serena visione della immanente realtà della Patria. A questo spirito s'informa l'alta missione dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti fra i compiti della quale vede primeggiare l'opera costantemente rivolta a dare alle giovani generazioni italiane una educazione politica morale che le prepari per il giorno in cui saranno chiamate a occupare il loro posto di combattimento e di lavoro nella grande famiglia nazionale. Mèta costante dei maestri di Trieste è di perseguire l'ideale per la grandezza della Patria attraverso la scuola.

Accennando al movimento del sindacalismo, l'oratore afferma che per quanto in seconda linea, l'Associazione tenderà a perseguire il posto sociale e morale a cui la classe magistrale ha diritto. In fondo, anche il Sindacalismo fascista reca in sè il riflesso dello spirito che tutta pervade la rivoluzione che ci ha ridato l'Italia vittoriosa.

Concludendo, il direttore Callegaris fa voti fervidissimi perchè la sede degli insegnanti sia il luogo dove essi si riuniranno per scambiarsi le idee e per studiare gli argomenti per il progresso della scuola in nome della quale essi devono affratellarsi fedeli alla nobile consegna di educatori fascisti.

Prende quindi la parola il dott. Tanzarella, il quale a nome del provveditore agli studi, porge il saluto all'assemblea, felicitandosi per il risultato ottenuto, e nel mentre si scusa di non poter dare più ampio svolgimento a questo suo senso di soddisfazione a cagione dell'infermità che ancora lo affligge, ringrazia la sezione magistrale locale per l'interessamento dimostratogli in occasione del recente infortunio patito.

Tra l'attenzione dei presenti, ascoltatissimo, l'assessore alla pubblica istruzione, comm. avv. Tamaro, improvvisa il seguente discorso:

Il saluto dell'assessore Tamaro

«Signore, signori, a codesta vostra cerimonia porto la parola di consenso del Comune e a nome suo e mio con voi me ne compiaccio vivamente. Mi rallegro per la proprietà di codesta vostra nuova sede: ma più profondamente sono lieto per saperla destinata a ospitare e cimentare la nuova armonia fra maestre e maestri della nostra città sotto l'egida infallibile dell'idea fascista che per ventura d'Italia la domina e le assicura la sorte più fortunata. Ne sono lieto particolarmente perchè codesta nuova armonia viene a giovare notevolmente alla scuola e a voi stessi.

In nessuna altra professione più che nella vostra, maestri, chi la esercita è portato e tenuto a dare tutto se stesso. In altri uffici si può nell'ora in cui si inizia l'opera cotidiana abbandonare il proprio mantello e con esso le proprie opinioni e quanto costituisce il contenuto essenziale della propria personalità morale e riprender questo e quelle quando l'opera stessa finisce: non è così per voi! Ciò che comunemente si chiama una classe, e in realtà è e dev'essere sempre più e sempre meglio una comunione di spiriti e di anime fra voi e i vostri alunni, deve portare e porta normalmente già per sè il maestro, sotto la suggestione di tanti cuori e tanti occhi che lo reclamano, a manifestarsi interamente in ciò che è nella sua mente e nell'animo suo: per effetto di questo atto costante di dedizione, nella mente degli alunni si accende e si perpetua la luce di quelle cognizioni e di quei sentimenti che sono la fase essenziale e inderogabile di ogni ulteriore progresso nel campo del sapere e della vita morale.

L'armonia fra voi per la serenità e la fiducia che porta nei vostri cuori contribuisce efficacemente allo stato d'animo più utile ai più della comunione dianzi accennata.

Ma sotto altro aspetto codesta vostra unione compatta, ricostruita nel segno della associazione fascista, è degna di compiacimento da parte nostra. L'Associazione magistrale fascista non è chiamata alla tutela di soli interessi materiali di categoria, nè tende — come le altre passate — a soverchiare la responsabilità di coloro a cui è affidata la difesa degli interessi generali: essa persegue fini morali e mira a perfezionarvi e migliorarvi sempre più in sè stessa e ad affermarsi nel campo delle nobili iniziative per opera vostra. Essa ha dato già qui, per merito di questa sezione, di tale intendimento dei saggi lodevoli.

Ora è proprio così, signore e signori, che si provvede illuminatamente alle vostre sorti migliori.

Invero occorre che voi vi affermiate nella vita della città e del Paese nostro con un valido, continuo contributo dato all'opera compiuta giorno per giorno per rinvigorire la vita dello spirito: in questo sforzo meritorio e necessario, la vostra presenza attiva e fattiva dev'essere notata e rilevata.

In questo modo, meglio che in ogni altro, voi potrete reclamare su di voi giustamente l'attenzione di chi, chiamato a guardia del bene della città, è tenuto a riconoscere i vari fattori e fautori dello stesso.

Signore, signori, una nuova êra si è iniziata da tempo sotto la fulgida costellazione fascista; ognuno è chiamato a prendere il proprio posto di combattimento per servire l'alto ideale come meglio sa e può.

Io ho, credo di poterlo dire, compiuto questo mio dovere; la fermezza dimostrata nell'adempierlo, non compresa nè sopportata dagli inconsapevoli, fu per coloro che sanno il segno caratteristico del nuovo spirito, lo stigmate necessario e provvidenziale di questa êra, feconda di prodigiosi eventi, negli uffici di responsabilità e di comando ha coscienza di ciò, è per me, ora che volge al suo compimento il mio mandato, il migliore guiderdone.

Voi, maestre e maestri, farete a vostra volta tutto il vostro dovere operando ottimamente nella scuola per tutti noi, e ugualmente fuori della scuola per voi.

Così facendo salderete viemmeglio la base su cui validamente potrete costruire tutte le vostre speranze e, ciò che più conta, per tutto il popolo italiano, salderete meglio i vincoli fra voi e la scuola, fra voi e la città nostra, fra voi e il nostro Paese.»

Il discorso del comm. Tamaro, sottolineato dall'assemblea, viene accolto alla fine da generali approvazioni, tra applausi.

Da ultimo il maestro Paolo Zoldan porta l'adesione della Federazione provinciale, esprimendo la fiducia che nella nuova sede non ci sarà luogo a discussioni e dissensi personalistici, ma che tutti uniti i maestri perseguiranno un'opera feconda nella linea luminosa dell'idea fascista.

Chiuse l'assemblea il dir. Calligaris, portando l'adesione del Direttorio del P. N. F. e l'adesione delle sezioni della provincia.

L'assemblea della Società di Scienze Naturali

Ieri sera, presenti i più chiari naturalisti della nostra città, si è svolta l'assemblea della Società Adriatica di Scienze Naturali, nella propria sede di piazza degli Studi.

Il presidente prof. Francesco Vercelli, saluta gli intervenuti, tratteggia l'attività sociale nel decorso ultimo biennio, ricorda tra le ricorrenze il cinquantenario della fondazione della società, informa che a titolo delle benemerenze il prof. Valle, socio fondatore della Società e per altri 30 anni suo segretario, fu nominato socio onorario, informa altresì che anche i professori Battista Grassi e Gregorio Schweinfurth furono nominati soci onorari, e invita l'assemblea a rivolgere in raccoglimento il memore pensiero ai soci defunti, cap. Ugo Bedinello, Eugenio Bocura, Enrico Darbo, dott. Carlo Levi, dott. Giorgio Nicolich, dott. Francesco Spongia, comm. Vittorio Venezian e prof. Ugo Vram. Augura infine che la direzione che sarà eletta tenga alto il prestigio della Società.

Il segretario dott. M. Picotti legge quindi un'esauriente relazione sull'attività dell'ultimo semestre. Riferisce circa l'interessamento per il ripristino della stazione zoologica a Trieste e alla relazione che al riguardo svolse il chiaro prof. Stenta al recente congresso di Pavia della Società italiana per il progresso delle scienze, ripristino per il quale si sono interessati vivamente il sindaco sen. Pitacco e il prefetto gr. uff. Gasti. Rileva che la biblioteca sociale, la più importante e completa biblioteca scientifica della città, va arricchendosi continuamente per gli scambi, le nuove pubblicazioni e i doni che le pervengono. Riferisce infine sull'attività scientifica promossa mediante le conferenze tenute nel 1925 dai signori R. Battelini, A. Davanzo, C. Lona, dott. L. Lorenzutti, dott. C. Marchesetti, G. Menz, G. Morpurgo, G. Müller, dott. M. Picotti, dott. M. Stenta, dott. F. Vercelli, dott. G. Voghera.

Il dott. Stenta, tesoriere economo della Società, fa l'esposizione del bilancio e quindi l'assemblea passa all'elezione della nuova Direzione, che risulta così formata: presidente, dott. Venceslao Plitek; vice-pres. prof. Guido Timeus; segretario, Bruno Finzi; tesoriere-economo, prof. Mario Stenta; consiglieri; dott. Domenico Costa, ing. Pietro Gairinger, prof. Antonio Ivancich, Benvenuto Loser, prof. Giulio Morpurgo, dott. Giuseppe Müller, ing. Giuseppe Palese, dott. Mario Picotti, dott. Carlo Ravasini, dott. Guido Voghera; sindaci, dott. Giuseppe Messa e rag. Giovanni Bertolizio.

La libera contrattazione degli affitti e gli alberghi e stabilimenti industriali. La Federazione provinciale fascista del commercio comunica:

A proposito del ripristino della libera contrattazione in materia d'affitti, si richiama l'attenzione dei nostri federati che la libertà di contrattazione entrerà in pieno vigore, anche per i negozi e locali d'affari, entro i limiti però fissati dal regio decreto 7 febbraio 1923.

L'articolo 14, infatti, dell'or citato decreto consentiva che per i «locali a uso di stabilimento industriale con più di trenta operai, per gli alberghi e case di salute» e le farmacie, potessero le Commissioni arbitrali accordare proroghe sino al 30 giugno 1928.

E' evidente che per le eventuali controversie che potessero sorgere limitatamente a queste locazioni, le Commissioni arbitrali continueranno a funzionare e a esercitare il loro compito di moderazione e di accordo.

Le dichiarazioni d'affittanza. L'*Osservatore Triestino* continua a pubblicare le tabelle delle dichiarazioni dei padroni di casa fatte ai Commissariati di pubblica sicurezza, sia dei locali da affittare che di quelli affittati con nuovi accordi, in base al decreto prefettizio sugli affitti.

Come abbiamo più volte rilevato, la tabella distingue se i locali da affittare o affittati sono per uso di abitazione, se popolari o di lusso o se si tratta di magazzini, uffici o negozi. Registra, inoltre, accanto al nome del proprietario e all'indirizzo del locale, il prezzo anteguerra in corone, l'attuale prezzo in lire e la pretesa attuale del locatore.

Le dichiarazioni di locali d'affittare presentate fino a ieri al Commissariato di via Luigi Ricci sono 200, al Commissariato di via Valdirivo 321, a quello di via Vespucci 177 e a quello di via della Sanità 297.

I locali affittati con nuove convenzioni dichiarati al Commissariato di via della Sanità sono 420.

I volontari giuliani all'Amministrazione provinciale. Ieri mattina l'avv. Sergio Dompieri, presidente della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati, accompagnato dal suo collega di Direttorio, Grego, si è recato nella sede della Reale Commissione per l'Amministrazione della Provincia di Trieste, in visita ufficiale.

La rappresentanza dei Volontari fu ricevuta, a nome della Commissione Reale, dall'avv. Pieri, il quale si intrattenne lungamente in cordiale colloquio con gli ospiti, passando in rassegna le condizioni della Provincia di fronte ai problemi che più da vicino toccano i volontari stessi.

Per i finanzieri in congedo. I finanzieri in congedo residenti a Trieste sono invitati a trovarsi la sera di sabato 20 corrente, alle 19.30, nella caserma della R. Guardia di Finanza, in via Udine N. 38, per discutere in merito alla costituzione dell'Associazione nazionale dei finanzieri in congedo, la quale si propone l'assistenza morale e materiale di coloro che militarono nel benemerito Corpo. Presiederà la riunione il capitano in p. a. cav. Antonio Galante.

Francesco Porro all'Università Popolare. Stasera, alle 20.45, nella sala massima del Circolo Artistico, uno dei luminari dell'astronomia italiana, il prof. Francesco Porro, della R. Università di Genova, parlerà di uno dei più noti e popolari astronomi, di recente morto, Camillo Flammarion, illustrandone la figura, gli studi e l'opera. La conferenza sarà illustrata da molte proiezioni luminose.

Domani, alle 20.15, in via Gatteri N. 3, il chiarissimo prof. Serafino Riva, segretario dell' U. P. di Treviso, parlerà de «La Bretagna e la Borgogna» (con proiezioni).

Concorsi a cattedre nei R. Istituti nautici. Il R. Ministero della Marina pubblica il bando di concorso alle seguenti cattedre nei R. Istituti nautici: 1) Lettere italiane N. 2; 2) Matematica N. 3; 3) Astronomia e navigazione N. 6; 4) Macchine e disegno di macchine N. 2; 5) Teoria della nave, costruzione e disegno relativo N. 3; 6) Lingua inglese N. 4.

Ai detti concorsi possono prendere parte soltanto gli ex combattenti. Per ulteriori informazioni e prospetti rivolgersi alla presidenza del locale Istituto nautico.

Esposizione Ciardi. Nel salone dell'ex Casino vecchio, l'esposizione di Beppe Ciardi, allestita da Giovanni Michelazzi, attrasse ieri e nei giorni decorsi gran folla di visitatori ammirati dalle opere dell'insigne pittore veneziano. La mostra, da oggi e nei giorni venturi, sarà aperta tanto nella mattina che nelle ore pomeridiane.

Nuova pubblicazione. E' uscito, aggiornato a tutto l'anno 1925 nella legislazione e nella giurisprudenza, il «Vademecum dei contribuenti alle imposte dirette», compilato da Luigi Cardelli.

Nelle 250 pagine del libro, in forma piana, quasi famigliare, è esposto tutto ciò che in materia d'imposte dirette, per l'accertamento, per lo sgravio e per la riscossione di esse, costituisce l'indispensabile corredo di cognizioni, non solo per i funzionari, ma anche per i contribuenti cui prema di adempiere i propri doveri tributari nei limiti dalla legge fissati. Un utile indice alfabetico estesissimo fa del libro il più aggiornato massimario sulle imposte dirette, il libro è in vendita presso la libreria L. Cappelli.

La consegna del premio d'assicurazione a un milite della M. V. S. N.

Abbiamo da Sesana:

Presso il Comando della coorte «Monte Re», a Sesana, ebbe luogo ieri mattina una simpatica cerimonia: la consegna del premio d'assicurazione al milite Leopoldo Ursich, feritosi accidentalmente con un colpo di moschetto alla mano sinistra, mesi or sono, durante un servizio di pattuglia nei pressi di Vippacco.

Il console cav. uff. Roberto Roberti comandante della Legione del Carso, per dare maggiore solennità alla cerimonia ha voluto personalmente consegnare l'importo del premio fissato in lire 7150, all'Ursich, alla presenza degli ufficiali e dei militi in servizio a Sesana.

Con elevate parole fece rilevare l'importanza dell'atto che stava compiendo, perchè segno tangibile dell'alto interessamento del Governo nazionale e delle gerarchie della Milizia verso i propri gregari. Colse quindi l'occasione per far presente tutta la viva simpatia che il Governo fascista nutre verso le popolazioni allogene in genere, e verso la Milizia allogena in particolare: simpatia che continuamente esso dimostra nel provvedere con pronta risoluzione a tutti quei problemi che interessano le nuove terre d'Italia. La cerimonia ha lasciato in tutti i presenti un'ottima impressione.

Il ministro dei Lavori Pubblici e la Mostra delle attività marinare di Padova. S. E. Giuriati, ministro dei Lavori Pubblici, secondando un'utile iniziativa dell'Ente autonomo per la Mostra campionaria di Padova, presieduto dal sen. Giovanni Indri, ha determinato di accordare un concorso di lire 30.000 per l'organizzazione della Mostra delle attività marinare, che sorgerà nel «Padiglione del mare».

Il Ministero dei Lavori Pubblici parteciperà ufficialmente, in apposita sezione alla Mostra, per rendere noto il poderoso lavoro compiuto negli ultimi vent'anni per il miglioramento dei grandi porti e per la formazione di nuovi importanti bacini commerciali.

Nell'occasione sarà pubblicata una relazione sulle opere marittime del ventennio e una monografia per segnare le direttive, di accordo col Ministero dell'Economia Nazionale, per la bonifica agli effetti igienici delle valli salse da pesca, pur conservando a queste l'attuale destinazione.

Il nuovo viceconsole turco. Ieri è arrivato nella nostra città il signor Beha bey, neonominato titolare del locale viceconsolato di Turchia, il quale prese subito possesso del suo posto. Il signor Beha bey era precedentemente titolare del viceconsolato a Vienna.

La Camera di commercio e industria comunica che in virtù di una recente disposizione del Governo turco i seguenti prodotti chimici vengono liberamente ammessi all'importazione in Turchia: clorato di potassa puro, clorato di sodio, nitrato di potassa, nitroglicerina con contenuto di uno per cento di alcool, tubercufidi diversi.

Il ballo sociale della Ginnastica. Domani la Società Ginnastica aprirà la sala sociale nel suo nuovo addobbo artistico per il tradizionale ballo sociale, che si impose sempre come una delle più classiche fra le feste della Ginnastica. La sua impronta di gentilezza e di eleganza non si smentì mai, e anche quest'anno assurgerà indubbiamente a un avvenimento di somma gaiezza e di eleganza. Alla serata sarà ospite graditissimo il campione triestino Giovanni Raicevich.

La commissione feste informa che è prescritto l'abito da sera e che i ragazzi sotto i 16 anni non saranno assolutamente ammessi alla festa. Tutti i soci, signore e signorine dovranno presentare all'ingresso la tessera dell'anno corrente.

I tè Pro Nidi. I tè danzanti indetti dal Comitato Pro Nidi si terranno regolarmente ogni sabato, dalle 17 alle 20.

Per continuare e possibilmente allargare l'opera benefica che il Comitato si è assunta, esso abbisogna di sempre nuovi fondi, quindi di sempre nuovi aiuti, ed è perciò che organizza questi tè, dove, divertendosi, si fa anche atto benefico. Il Comitato confida quindi nell'appoggio della cittadinanza.

Serata di recitazione al Circolo Manzoni. Stasera, alle 20.30, nella sala massima dell'Istituto Battisti, sotto gli auspici del Circolo A. Manzoni, il signor E. Tornis reciterà «La canzone di Legnano» di G. Carducci, «Rossaccio» di G. d'Annunzio, «La preghiera dei morti del mare» di G. d'Annunzio, e «Polo e Virginia» di G. Gozzano. Ingresso libero anche ai non soci.

IL PRIMO DOLORE DIGESTIVO

Non potete avere buona salute, non potete dare tutta la vostra forza muscolare o intellettuale al vostro lavoro se soffrite di stomaco. Quasi tutti i malesseri digestivi hanno per causa una soverchia acidità del succo gastrico, e perchè lo stomaco funzioni in maniera normale bisogna neutralizzare questo eccesso d'acidità. Questo è proprio ciò che fa la Magnesia Bisurata. Prendendone un mezzo cucchiaino in un poco d'acqua essa fa sparire immediatamente le eruttazioni acide, i bruciori, il vomito, le flatulenze e tutti gli altri disordini dell'apparato digerente. La Magnesia Bisurata, che si trova in vendita in tutte le farmacie, è suprema per guarire tutte le malattie digestive. Si garantisce completa soddisfazione o se ne rimborsa il costo.

Il più caldo
Il più entusiastico
Il più clamoroso successo
UN'ORA di FOLLIA!
ottenne
la meravigliosa pellicola con gli attori
ALMA RUBENS
e
GIORGIO O' BRIEN
idoli delle folle del mondo intero, che si replica oggi al
Gran Cinema Italia

Chi dice Catramina Bertelli dice tosse guarita, catarro sciolto, INFLUENZA vinta!

Sono esperienze positive, brillanti, semisecolari che vanta questo formidabile mezzo di cura. I prodotti che volevano attenuarne la fama hanno avuto vita effimera e anche i nuovi non durano, perchè privi di efficacia terapeutica.
La Catramina Bertelli trionfa sempre più attraverso gli anni e rinnova ad ogni epidemia di INFLUENZA le sue impareggiabili virtù curative.

BREVETTATO IN TUTTO IL MONDO

Boyce-ite
SUPER-CARBURANTE PER MOTORI A BENZINA
UNICO PRODOTTO DI SUCCESSO MONDIALE
UNA VOLTA PROVATO VIENE COSTANTEMENTE USATO

BOYCE-ITE ELIMINA ED EVITA LE INCROSTAZIONI CARBONIOSE
BOYCE-ITE MANTIENE CANDELE E VALVOLE SEMPRE PULITE — EVITA I „BATTITI" DEL MOTORE
BOYCE-ITE È GARANTITO CHE NON CORRODE MENOMAMENTE I METALLI
BOYCE-ITE SI MESCOLA ISTANTANEAMENTE COLLA BENZINA
BOYCE-ITE FACILITA LA MESSA IN MOTO DEL MOTORE E LA CARBURAZIONE — AUMENTA LA POTENZIALITÀ DEL MOTORE
BOYCE-ITE RENDE BUONA LA BENZINA SCADENTE E MIGLIORA QUELLA BUONA

RISPARMIO FINO AL 20% DI BENZINA
NON COSTA NULLA PERCHÈ RISPARMIA PIÙ DEL SUO VALORE
Attestazioni delle più importanti Industrie Automobilistiche ed Istituti Scientifici

BOYCE-ITE AGENZIA GENERALE TRENTO - VIA BELENZANI, 14
TELEFONI: Amministrazione 1-56 — Deposito 1-21
TELEGRAMMI: Boyceite - Trento — Casella Postale 96
Verso rimessa di L. 33.50 spediamo franco 1 cartone originale di 3 flaconi sufficente per 120 litri di benzina
Trattasi con serie ditte per la rivendita in proprio

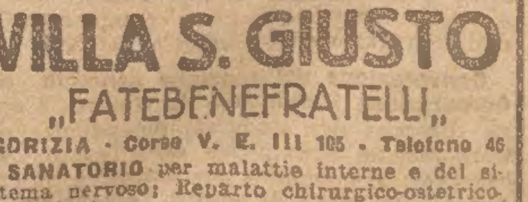
SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

ECZEMA.
Sicuro e Immediato Sollievo.
Tocca-sana colla Prescrizione D.D.D.

Qualche goccia del liquido dolce e rinfrescante, la PRESCRIZIONE D.D.D. applicata direttamente sul male, a tutte le piaghe Eczema o eruzione della pelle e voi potrete riposare e dormire di nuovo. Pensate — soltanto qualche goccia! Vale la pena di provarlo? Comprate un flacone a L. 6.50 oggi stesso presso il vostro Farmacista. *La Prescrizione D.D.D. è un liquido, non una pomata, è invisibile quando applicato, e non sporca la biancheria.* Una bottiglia dura più di molte scatole di unguento, ed è perciò di uso più economico.

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite

guarite radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. Ricevendo lire 16, spedisco racc. dovunque. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano, Telefono 35-539.



CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
„FATEBENEFRATELLI„
GORIZIA - Corso V. E. III 105 - Telefono 46
SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario: dott. VITTORIO PAVIA
Dirigente reparto chirurgico: dott. Luigi Sussig già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg
Dirigente reparto malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia.
Escluse le forme infettive e mentali.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

I MIGLIORI APPARECCHI RICEVENTI
SUPERRADIOLA
SOCIETA' RADIO ITALIA - Via S. Nicolò 36 - Trieste

L'epilogo di un "crack" commerciale per tre milioni e mezzo

La riabilitazione del "Re del cotone,, dopo venti mesi di procedimento istruttorio

Il 24 giugno del 1924 suscitò animati commenti nei circoli commerciali di Trieste la notizia del «crack» commerciale per tre milioni e mezzo, della ditta rumena Fratelli Micu e Marcello Herovici, di Bucarest, uno dei quali, il Micu, era stato denominato il «Re del cotone» romeno. Il «crack», che aveva avuto per conseguenza una denuncia per truffa dei due fratelli e l'arresto del Marcello Herovici, si ripercoteva su parecchie ditte cittadine, nonchè sulle piazze della Toscana e dell'Alta Italia, fin dove si era andata estendendo la vastissima attività della ditta.

Per giungere all'epilogo della faccenda, della quale dovettero occuparsi sino a pochi giorni or sono e la magistratura italiana e quella romena, gioverà riepilogare i fatti.

Figli di un ricchissimo negoziante di Bucarest ed imparentati coi più noti commercianti della capitale romena, i fratelli Herovici erano giunti qui sullo scorcio del 1919, per notificare al Commissariato Civile di allora l'impianto della ditta che, inserita nel Registro di commercio, aperse i propri uffici di commissione, rappresentanza ed esportazione per proprio conto.

Intelligentissimo ed esperto negli affari e favorito anche dalla fortuna, il capo della ditta, il Micu Herovici, si guadagnò in breve tempo, dimostrando solvibilità e correttezza nei pagamenti, la fiducia di varie ditte locali e di quelle d'altre città del Regno, cosicchè potè ottenere invii di merci a pagamento a scadenza di tre, quattro, e sino a sei mesi. Merci delle quali trovava conveniente il prezzo, il Herovici pagava per cassa pronta, se così tornava conto alla ditta Herovici ed ai fornitori.

La ditta, nel suo sistema d'affari, ebbe così un giro di milioni. Tanto il Micu che il Marcello Herovici, che abitavano presso il marchese Dessalles d'Epinaix, conducendo vita molto modesta, erano completamente assorbiti dagli affari. Spedivano merce nei paesi balcanici e in Rumenia e tale lavoro continuò così sino al 1924, quando per addotte impreviste cause, la ditta si trovò impossibilitata a far fronte ai suoi numerosi impegni.

La notizia della partenza da Trieste del Micu Herovici per Bucarest determinò la levata dei creditori. Gli incaricati dei fratelli Herovici chiesero una dilazione, indicando pegni e garanzie. Alcuni dei creditori accettarono, ma altri ce ne furono che, ritenendo i pegni e le garanzie fantasie e non realtà, preferirono produrre denuncia.

Le imputazioni

Agli Herovici furono addebitate le seguenti imputazioni: Delitto di truffa, commesso con inganni e raggiri ed azioni atti a sorprendere la buona fede altrui, sino al profitto di due milioni di lire, consistenti in merci che, fattisi consegnare da ditte varie d'Italia, avevano esportato e venduto all'estero.

Delitto di bancarotta fraudolenta (fallimento colposo) per avere in correità deliberatamente deluso i creditori, occultando, sottraendo o alienando tutte le merci acquistate, con la circostanza particolarmente aggravante del valore ingente delle sostanze sottratte.

In seguito alla denuncia sostenuta dalle copiose deposizioni dei denuncianti, si iniziò il procedimento penale per truffa e bancarotta fraudolenta e fu spiccato mandato di cattura contro i due fratelli, dei quali uno, il Marcello, veniva arrestato il 18 giugno 1924, a Trieste. Al Micu furono elevate eguali incolpazioni dalle autorità romene, col concorso delle autorità italiane.

Ne seguì una istruttoria duplice, da parte delle autorità romene ed italiane, che, tenendo occupati esperti in materia, periti e magistrati, si concluse il 2 di questo mese, con la seguente sentenza che, emessa dal P. M. cav. avv. Gargano, giudice istruttore cav. Bruno Illich, è passata il 12 corrente in «giudicato».

La sentenza, nelle considerazioni giuridiche del P. M. cav. avv. Gargano

La motivazione della sentenza elaborata dal P. M. avv. Gargano, sul materiale istruttorio raccolto dal cav. avv. Bruno Illich, specificati i capi d'accusa, conclude che, vagliati i fatti denunciati e sgomberato il terreno dalle esagerazioni iniziali che furono determinate sopratutto dalla ingente cifra apparente del passivo di tre milioni circa, sembra che non vi era ulteriore motivo di persecuzione penale. Già per quanto riguarda Marcello Herovici, tutte le dichiarazioni assunte e tutti gli atti processuali stanno a dimostrare che egli, agente meccanico del fratello, quasi impiegato di lui, non ebbe alcuna parte attiva nello svolgimento degli affari, e si limitò ad eseguire ordini e fare opera di intermediario passivo, tanto è vero che fu scarcerato.

Raggiri ed artifici per indurre le ditte danneggiate a fornire merci a credito non ne furono peraltro usati nemmeno dal Micu Herovici, se è vero che nemmeno i denuncianti potettero concretarli in fatti specifici. I possessi mobiliari degli Herovici non erano fantastici, ma realtà. Le vantate relazioni con persone del mondo commerciale politico sono del pari innegabili. Per circa tre anni il commercio si svolse in maniera normale e con la più aperta fiducia dei fornitori, i quali erano a conoscenza della consistenza reale dell'azienda e si spinsero appunto a causa di essa al fido. Forze maggiori, momenti difficili della speculazione internazionale, sbalzo di valuta, sfortuna incolpevole negli investimenti e negli immobilizzi, determinarono il crollo che non fu, quindi, dovuto a dolo. E' di notevole importanza il fatto che sistemato non senza gravi sacrifici il groviglio dei complessi affari, il Micu Herovici ha pagato tutti i creditori, fino al punto che il fallimento aperto in Italia è stato tolto, in base al parag. 167 del regolamento concorsuale per accordo di tutti i creditori stessi e che anche in Rumenia non solo è stata chiusa egualmente la procedura fallimentare, ma venne cassato il procedimento penale con l'ordinanza del primo profuratore del Re, di Ilfow, in data 6 agosto 1924.

Esclusi, pertanto, all'origine, artifizi costituenti delitto di truffa ed esclusa ogni ipotesi di dolo, nel dissesto temporaneo della azienda dovevasi dichiarare di non doversi procedere, poichè i fatti non costituivano reato. Venne quindi revocato il mandato di cattura emesso contro Micu Herovici e revocato altresì il sequestro di carte, documenti e valori ad esso Micu Herovici appartenenti.

Così ha avuto il suo epilogo il fatto che tanta eco aveva avuto nella nostra piazza ed in quelle della Toscana e della Lombardia e che, oggetto di minuziosa istruttoria, svoltasi mediante carteggi tra l'Italia e la Romenia, ebbe la durata di oltre venti mesi.

Riabilitati da questa sentenza, i fratelli Herovici riprenderanno la loro attività commerciale interrotta.

Movimento sindacale

Definizione della vertenza del Sindacato orchestrale e del Sindacato bandistico. I rappresentanti dei Sindacati orchestrale e bandistico riuniti nella Segreteria generale della Federazione per esaminare la situazione dei due organismi nell'intento di tracciare una precisa linea di condotta che serva a eliminare gli inconvenienti e le divergenze verificatesi per il passato e ristabilire quell'armonia di rapporti necessaria alla elevazione ed agli interessi economici delle categorie rappresentate, stabiliscono che da ora innanzi tutti gli elementi di un Sindacato non possono iscriversi all'altro Sindacato, ma che anzi entrambi debbono mantenere vita indipendente. Fanno parte del Sindacato orchestrale gli elementi che esplicano la loro attività nei teatri (stagioni di opere e di operette) nei Cinema-varietà, concertini all'aperto, mentre aderiscono a quello bandistico coloro che operano nei veglioni, nelle serate di gala, nei concerti all'aperto. Viene pure stabilito che tutti gli scambi degli elementi dei due organismi, si effettueranno per tramite esclusivo dei direttori degli stessi. Inoltre si rende noto che i servizi di banda sul palcoscenico sono di spettanza esclusiva del Sindacato orchestrale, il quale terrà presente gli elementi del Sindacato bandistico. In considerazione che la maggior parte degli elementi, che presteranno servizio sui palcoscenici, saranno forniti da questo ultimo Sindacato, si stabilisce che lo stesso coadiuverà a mezzo dei suoi rappresentanti il direttorio della Orchestrale nella stipulazione dei contratti per il servizio di palcoscenico.

Il Sindacato orchestrale rinunzia alle provvigioni spettanti per gli elementi forniti dal Sindacato bandistico, che incasserà in pieno l'importo per gli stessi dal Sindacato orchestrale.

Prima dell'inizio delle stagioni di Carnevale ed estiva, i direttori dei due organismi si riuniranno sotto l'egida del Segretario di corporazione per stabilire i minimi di tariffa da proporsi alle imprese. In caso di controversie fra i due organismi si ricorrerà al Segretario di corporazione ed eventualmente alla Segreteria generale.

La Segreteria generale della Federazione, mentre si compiace dell'accordo raggiunto, che dimostra come i Sindacati possono, attraverso un'azione energica e scevra da qualsiasi preoccupazione particolaristica, armonizzare gli interessi anche più antitetici, ritiene doveroso far presente ai direttori dei Sindacati orchestrale e bandistico come non sia decoroso, nè sindacale, lo stabilire il compenso per i corpi bandistici e orchestrale attraverso la percentuale sugli incassi dei locali, dove vengono occupati; ed invita detti organismi a concretare con le direzioni delle aziende altre forme di compenso, che non urtino la suscettibilità artistica degli elementi e non siano contrarie ai criteri ed alle concezioni programmatiche dell'organizzazione sindacale fascista.

Convocazione del consiglio generale della Corporazione Provinciale del Teatro. I consigli direttivi dei sindacati dipendenti dalla Corporazione Provinciale del Teatro, sono convocati al completo per domenica 21 corr., alle 11, nei locali di questa Federazione (via Bellini 1), per discutere la situazione della Corporazione.

Convocazione del consiglio direttivo del Sindacato Addetti all'Industria Cinematografica. I rappresentanti al Consiglio del Sindacato Addetti all'Industria cinematografica dei gruppi dipendenti, sono invitati a partecipare alla riunione del Consiglio stesso, domenica alle 10.30, nei locali della Federazione (via Bellini 1), per procedere alla nomina delle cariche sociali.

Le adunanze scientifiche dell'Associazione medica. Nell'ultima seduta scientifica della Associazione medica triestina l'assemblea iniziò la discussione sulle proposte del Comitato nominato in seno all'Associazione per la lotta contro il cancro, indi il dott. Giusto Zanier trattò del rachitismo e delle vedute moderne nella cura di questa malattia.

La lezione del prof. Pfleger sul teatro inglese contemporaneo verrà tenuta sabato 20 corrente, alle 16, anzichè oggi.

Vinto dallo sconforto, tenta di asfissiarsi

Il ventenne Pietro Coronica, abitante in via Rossini n. 10, al quarto piano, ieri verso le 18.30 si rinchiuse nella sua stanzetta e aperta la chiavetta del gas si distese sul letto, in attesa della morte. Da alcun tempo il giovane aveva meditato di finirla con l'esistenza, senza però lasciar trapelar nulla del suo folle divisamento ai genitori. Il suo aspetto di sofferenza e la sua tristezza però avevano allarmato la madre, che seguiva con trepidante ansia il contegno del figlio. E iersera la povera donna, notata la sua assenza, entrò nello stanzino, poco dopo che egli vi si era rinchiuso. Avvertito l'odore del gas e visto il giovane, col viso pallido, steso sul letto, emise un grido di spavento, credendo ch'egli fosse già morto. Si gettò su di lui, lo scosse e poi, come folle di terrore, corse sul pianerottolo ad invocare soccorso. I vicini, accorsi, si fecero premura di avvertire la Guardia Medica. Il sanitario giunse nell'abitazione del Coronica, mentre rincasava una giovane sorella di lui, di nome Maria. Vedendola comparire, la mamma le si gettò fra le braccia piangendo, e fu una scena molto penosa.

Intanto i soccorsi del medico ponevano fuori d'ogni pericolo il giovane, che, adagiato sull'autolettiga, fu trasportato all'ospedale Regina Elena. Egli vi fu accolto e giudicato guaribile in pochi giorni.

S'ignorano le cause del proposito disperato, ma sembra che il giovane si sia lasciato vincere dallo sconforto, poichè da tempo non trovava occupazione.

Com'è morto un bracciante

Al porto Duca d'Aosta, dinanzi al capannone n. 3, alcuni braccianti, tra cui il sessantenne Francesco Fattur, abitante in via Barbariga n. 2, caricavano ieri, verso le 15, casse di merce su un carro. Quando il lavoro fu compiuto, il Fattur s'allontanò di qualche passo dal gruppo dei suoi compagni, i quali d'un tratto lo videro barcollare e impallidire in modo impressionante. Qualche momento dopo il vecchio s'accasciò al suolo. Il fatto suscitò vivo allarme, poichè appariva misterioso il malore del Fattur. Nessun infortunio gli era occorso che potesse spiegare la sua improvvisa caduta. Vinta la perplessità che li dominava, i presenti s'affrettarono a sollevare il vecchio bracciante con il proposito di apportargli qualche soccorso. Ma il corpo dello sventurato era già irrigidito e freddo. Fu telefonato alla Guardia Medica e nell'attesa del sanitario intorno al corpo esanime del Fattur si raccolse una folla di operai. Quando giunse, il medico constatò subito che la sua opera a nulla sarebbe servita, poichè il Fattur era morto. Il suo decesso era dovuto presumibilmente a un violento attacco cardiaco.

Intervenuti i carabinieri del Porto, per i rilievi di legge, la salma del Fattur fu fatta trasportare con il furgone apposito alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

La tombola di una portinaia

Antonia Menetto, di 64 anni, portinaia dello stabile n. 24 di Scorcola San Pietro, ieri nel pomeriggio salì su una scala per pulire la parte superiore d'un mobile. Disgraziatamente, ad un certo momento perdette l'equilibrio e cadde a terra. Rialzatasi, la povera vecchia, provando forti dolori ad un piede, si pose a letto. Più tardi, però, poichè i dolori non accennavano a cessare, fu necessario telefonare alla Guardia Medica. Accorso sul posto il dott. Cabiglio, riscontrò alla donna la frattura del metacarpo destro. Dopo le medicazioni del caso la Menetto fu lasciata alle cure dei famigliari, non desiderando essere trasportata all'ospedale.

Quello che non t'aspetti. Ieri sera alle 21.30 il bracciante Giovanni Visentini, di 30 anni, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore N. 1094, lavorava allo Stabilimento Tecnico Triestino a Sant'Andrea. Ad un tratto nel sollevare una cassetta piena di pezzi di ferro, una gli ene cadde sul piede destro producendogli contusioni alle dita. Provando forti dolori, il Visentini pregò qualcuno dei compagni di telefonare alla Guardia medica. Accorse sul posto il dott. Cabiglio che dopo aver medicato il giovane, lo fece trasportare all'Ospedale civico.

Le disgrazie di chi lavora

Una lamiera su un piede, una cornata in un occhio

Il bracciante Antonio Busian, di 22 anni, abitante in via Rigutti N. 26, lavorava, ieri alle 13.30, al Cantiere San Marco, allorchè una pesante lamiera che egli stava mettendo a posto nella stiva di un piroscafo in riparazione gli sfuggì di mano e gli andò a finire sui piedi. Alle grida di dolore del Busian accorsero alcuni operai che lo accompagnarono nell'infermeria, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Riscontratogli dal sanitario accorso sul posto lo sfracellamento di due dita del piede sinistro e contusioni a quello destro, il Busian fu medicato e trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove, giudicato guaribile in tre settimane, fu accolto nel reparto di turno.

— L'altra mattina l'agricoltore Matteo Marchesich, di 32 anni, abitante a Portole N. 26, conduceva un bue attaccato ad un carro carico di legna da fuoco, quando l'animale cadde a terra. Mentre il Marchesich cercava di rialzarlo, fu colpito con una cornata all'occhio destro. Rincasò dolorante e si medicò alla meglio e ieri mattina alle 9.30 fu accompagnato dal fratello Giovanni al nostro Ospedale, ove fu accolto nel reparto oculistico.

Fra i repulsori

Il bracciante Urbano Romagnoli, di 23 anni, da Forlì, abitante in via S. Maurizio n. 9, lavorava ieri, verso le 15, assieme a due altri braccianti, su un breve tratto della linea ferroviaria, al porto Duca d'Aosta. Colà, a quell'ora, una squadra d'operai manovrava dei carri ferroviari. All'avvicinarsi di questi i due braccianti abbandonarono a tempo il binario, mentre il Romagnoli, attardandosi, finì per essere impigliato tra i repulsori di due carri. L'accidente però non ebbe gravi conseguenze, poichè i manovratori dei carri si accorsero in tempo del pericolo che correva il Romagnoli e s'affrettarono a fermare uno dei convogli in movimento. Comunque il giovane bracciante riportò lesioni al costato, per cui fu ritenuto opportuno di telefonare alla Guardia Medica, il cui sanitario accorso prestò al Romagnoli i soccorsi d'urgenza e lo fece quindi trasportare all'ospedale Regina Elena. Quivi il bracciante, sebbene fosse giudicato guaribile in tre giorni, salvo complicazioni, fu accolto nel decimo reparto.

Notiziario sportivo

La grande serata atletica

in onore di Giovanni Raicevich

Questa sera il Politeama vedrà l'emozionante svolgimento della grande serata atletica, organizzata dal *Popolo di Trieste* in onore del campione del mondo Giovanni Raicevich. La folla delle grandi occasioni accorrerà indubbiamente a questa importantissima manifestazione sportiva non solo per assistere all'atteso incontro dei due colossi del tappeto, Giovanni Raicevich-Ivan Romanoff, e ai due interessanti matches di contorno, ma soprattutto per acclamare il valoroso atleta concittadino, che ritorna, dopo una lunghissima assenza, nella sua amata Trieste, fregiato dell'ambito titolo di campione del mondo. Egli è ben degno delle festose accoglienze, che gli verranno tributate, perchè durante la sua luminosa carriera sportiva seppe sempre tener alto il nome di Trieste nelle massime competizioni nazionali e mondiali.

Per quell'amore all'Italia, che fu là passione più ardente anche nella sua acerba adolescenza, Giovanni Raicevich si arruolò come volontario nell'Esercito italiano e combattè da valoroso nella guerra della nostra liberazione.

Episodi giovanili del grande campione

Per lumeggiare il carattere del grande campione di lotta, riteniamo interessante riesumare alcuni simpatici episodi della sua adolescenza.

Quando Giovanni Raicevich frequentava il secondo corso del nostro Ginnasio comunale, egli era uno dei capeggiatori delle squadre di giovanetti, che attendevano nel giardino, allora esistente in piazza dell'Unità, il passaggio degli alunni del Ginnasio tedesco, per affrontarli e bastonarli di santa ragione. Queste battaglie fra i ragazzi dei due istituti medi provocarono persino l'intervento della polizia austriaca, che dovette inviare le guardie di pubblica sicurezza per impedire ulteriori conflitti.

Ma Giovanni Raicevich trovò il momento opportuno per sfogare il suo rancore contro gli odiati tutori dell'ordine. Un giorno, insieme con due amici d'infanzia, i fratelli Guido e Raul Palese, bastonò alcuni allievi delle scuole tedesche, nei pressi dell'ex bosco Pontini. Accorse una guardia di pubblica sicurezza, di piantone in quei paraggi, inseguendo i percotitori, che scapparono tra gli alberi del bosco. Il solo Giovanni non fuggì ma si rimpiattò dietro un muricciuolo, attendendo al varco la guardia e, quando questa gli passò accanto, la scaraventò con impeto giù per il declivio, fuggendo poi, tutto soddisfatto, a gambe levate.

Ancora un episodio, per dimostrare non solo il coraggio ma anche il cuore generoso del grande atleta. Reduce dalla scuola, egli s'imbattè in via San Michele in due giovanotti che altercavano. I due passarono ben presto a vie di fatto, senza che alcuno dei presenti accorresse per separarli. Allora il buon Giovanni, visto che il più debole stava per soccombere, balzò con uno scatto felino addosso al suo avversario e con pugni e calci bene assestati lo rese in breve malconcio, facendolo fuggire, fra gli applausi del pubblico, meravigliato di tanta audacia giovanile.

Il programma dei festeggiamenti

Come preannunciato, Giovanni Raicevich arriverà stamattina, alle 11, alla Stazione Centrale, dove lo attenderanno le società sportive e numerose rappresentanze. Il campione del mondo si recherà subito al palazzo di città, per il ricevimento offerto dal Sindaco, che gli consegnerà la medaglia dei volontari irredenti. Parteciperanno al ricevimento tutte le autorità: il comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto, la Giunta municipale, il segretario politico del P. N. F., i rappresentanti dei sodalizi sportivi e patriottici. Giovanni Raicevich giungerà a Trieste, accompagnato dai suoi fedeli ammiratori, colonnello Buccianti e dal cieco di guerra, medaglia d'oro Giorgio Tognoni.

All'indirizzo di Giovanni Raicevich, a Trieste, pervenne il seguente telegramma del Fascio di Roma:

«Nel giorno in cui Trieste riabbraccia il figlio devoto, ti giungano graditi gli auguri dei fascisti romani, orgogliosi del compagno di fede, che attraverso il mondo tiene alto l'onore dello sport italiano. Il segretario politico Italo Foschi».

Il programma della serata

Ecco il programma della grande serata atletica, che avrà inizio al Politeama Rossetti alle 20.30:

Incontro pugilistico tra i dilettanti (pesi massimi) Giuseppe Slatich di Trieste, campione della Venezia Giulia nel 1923 (peso kg. 83) (sfidante) e Michele de Stabile di Monfalcone, campione della Venezia Giulia nel 1925 (peso kg. 85); 5 riprese.

Giovanni Raicevich di Trieste (peso kg. 118) contro Ivan Romanoff, di Riga, campione russo, ex campione del mondo (peso kg. 130).

Match di lotta libera americana tra Wenzel Goldbach di Berlino, campione germanico assoluto (peso kg. 115) e Nino Darnoldi di Trieste, campione italiano (peso kg. 111) sfidante, ad oltranza.

Suonerà la banda della Lega Nazionale.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.45 nella sala massima del Circolo Artistico l'illustre prof. F. Porro terrà una conferenza (con proiezioni) su Camillo Flammarion. Domani in via Gatteri 3, il chiarissimo prof. Serafino Riva terrà una conferenza su «La Bretagna e la Borgogna». Domani nella sede di via Foscolo 13, il sig. A. Tinta terrà una lezione su «I fenomeni elettrici».

Società Ginnastica. Domenica alle 9 ritrovo della squadra riserve alla Stazione Centrale; alle 11.30 ritrovo della prima squadra pure alla Stazione Centrale per incontri amichevoli con le squadre del Cantiere Navale Triestino. La squadra boys si troverà alle 10 sul campo sportivo di S. Giovanni.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20 si raduna la commissione escursionisti. Domenica escursione al monte San Michele e lago di Doberdò. Programma in sede.

Società Operaia Triestina. La sezione giovanile terrà domenica il secondo trattenimento di danza nella sala dell'Associazione XXX Ottobre dalle 16 alle 21.

Avanguardia Giovanile Fascista. I calcisti sono convocati questa sera in sede alle 23.

Associazione Goliardica. Oggi alle 18 seduta del consiglio direttivo.

Associazione Studenti Medi Fascisti. Il comitato elettorale si trovi alle 18 di sabato in sede. Oggi alle 15.30 lezione di latino; alle 16.30 lezione di filosofia. Domani alle 15.30 lezione di letteratura. Domenica gita in val Rosandra e monte Carso. Partenza alle 6.30 dalla fontana di piazza Garibaldi.

Società ex Perseguitati Politici. Il consiglio direttivo della Società ex Perseguitati Politici invita i consoci a partecipare ai funerali del compianto Ugo Gabrielli, che avranno luogo oggi 14, partendo dalla via Cesare Battisti 27.

Società dei Filarmonici. Questa sera alle 20.15 in via Mazzini 25, prova d'orchestra.

S. C. T. G. Verdi. Oggi soci e socie intervengono alla lezione.

Corporazione Studentesca Nazionale. Oggi dalle 17 alle 20 solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo. Saranno pure esposte al pubblico le fotografie della veglia mascherata, e si assumeranno ordinazioni.

Sezione Giovanile dell'Operaia. Le iscrizioni per la scuola di mandolino per i figli dei soci e delle socie, sono aperte a tutto 28 febbraio a. c., e vengono assunte ogni mercoledì e venerdì dalle 19.30 alle 21. Le lezioni principieranno il 1. marzo p. v.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera lezione di scherma. Alle 20.30 i filodrammatici sono convocati per le prove di «Peg del mio cuore».

S. U. C. A. I. Sabato e domenica è indetta un'escursione al Rifugio Fratelli Nordio all'Alpe di Ugovizza (m. 1260). Le iscrizioni si chiudono oggi alle 20.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita alla volta del Castello di Momiano. Iscrizioni obbligatorie fino questa sera. Possono partecipare anche simpatizzanti. Ritrovo alle 5.30 agli ex Portici di Chiozza, per partire con l'autocorriera.

C. S. Ponziana. Soci e simpatizzanti liberi da impegni sono invitati oggi alle 10 alla Stazione Centrale per ossequiare il campione mondiale concittadino comm. Giovanni Raicevich.

Gruppo Sportivo Grafico. Domenica escursione alla Valle del Vipacco. Ritrovo alle 5.30 agli ex Portici di Chiozza. Partenza per Opicina alle 5.45. Pranzo dal sacco. Spesa ferroviaria L. 6.

Associazione Sportiva Edera. I soci sono invitati a intervenire all'arrivo del concittadino Giovanni Raicevich e di trovarsi questa mattina alla Stazione Centrale, dal lato arrivi.

Edera S. Giacomo. Questa sera alle 21 sono convocati i calcisti per la formazione della squadra che giuocherà domenica in precedenza al match Edera-Bologna.

Sezione Escursionisti Edera. Domenica escursione al Castello di Pietra Pelosa e Bagni S. Stefano. Ritrovo alle 4.45 presso le scuole di via dell'Istria. Spesa ferroviaria circa 15 lire. Pranzo dal sacco.

Comitato Studentesco Triestino. Il Comitato organizza per lunedì il secondo trattenimento dalle 19 alle 21 in sala Tina di Lorenzo.

Gruppo Escursionista Studentesco. Si avvertono i soci che domani rimane sospeso il festino.

Sport Club Allegri Liberi. Questa sera alle 20 è convocata d'urgenza la sezione grotte. Dalle 20.30 in poi prove della sezione drammatica.

Gruppo Sportivo Asas. Questa sera alle 20.30 tutti i calcisti in sede, portando con sè gli indumenti.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA, AL RUHM OD AL PETROLIO?

Chiedere al parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti. Basta provarla per adottarla.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

L'acqua CHININA-MIGONE non si vende a peso ma in fiale e bottiglie originali portanti sull'etichetta „MIGONE & C." e la marca depositata (tre teste) qui riprodotta.

Trovasi da tutti i farmacisti, profumieri, parrucchieri e droghieri.

Deposito generale a

MIGONE & C. - VIA OREFICI - MILANO

Il Teatro Nazionale

sta allestendo la meravigliosa film

Il leone dei mongoli

che segna il trionfo del fascino slavo di

NATHALIE LISSENKO

unitamente all'arte suggestiva dei suoi collaboratori

IVAN MOSJOUKINE e CAMILLE BARDOU

A RATE Emporio Macchine da cucire

delle migliori marche estere e nazionali. Massima garanzia. Prezzi minimi

Lezioni ricamo gratuite

Visitare gli ultimi modelli

Ai rivenditori sconti speciali

CERVELLINI

VIA G. MURATTI N. 4

PIANTE SEMENTI

200 ETTARI DI COLTURE

CATALOGHI GRATIS

FRAT.LLI SGARAVATTI SAONARA (PADOVA)

L. Repich - G. Fürst

Si assumono impianti di FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO ED INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS

Preventivi a richiesta

TRIESTE

PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 5-86

CALCI IDRAULICHE DI RESIUTTA

FAUSTO CAPITANIO Amm.re UDINE P. Duomo

DOLORI DI PETTO DI RENI DI SCHIENA spariscono col

CEROTTO BERTELLI

il consolatore di tutti i REUMATIZZATI

Alle persone deperite

per anemia, eccessivo lavoro, malattie febbrili il Proton apporta forza, appetito, resistenza al lavoro ed allo studio.

A 82

? ?

CIPRIA PETALIA

DELLA CASA TOKALON DI PARIGI

SPUMA DI CREMA

1 Aderisce alla pelle merce la Spuma di Crema che contiene.

2 Elimina del tutto l'inconveniente del naso lustro e del viso untuoso.

3 Resiste tutto il giorno nonostante il caldo, il vento, la pioggia o la traspirazione provocata dal ballo.

4 Impedisce alla pelle di disseccarsi, e per conseguenza, di diventare raggrinzita, ruvida e scabra.

5 Non contiene alcuna particella dura e granulosa che possa penetrare nei pori e cagionare puntini neri, pori dilatati ed altre spiacevoli imperfezioni.

6 Viene adoperata dalle più famose bellezze di Francia, d'Inghilterra e d'America.

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO

Serravallo

viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

GRANDIOSI ARRIVI

Stanze matrimoniali

porte intere, modelli viennesi di lusso nonchè stanze di faggio massiccio, da una e due persone

Prezzi convenientissimi

ALL'INGROSSO PREZZI SPECIALI

R. CAMPONOVO

VIALE XX SETTEMBRE 33

Teatri e Concerti

Teatro Verdi

Gilda dalla Rizza ha festeggiato ieri sera la sua serata d'onore. Si rappresentava «Francesca da Rimini» dinanzi ad una magnifica sala gremita di un pubblico brillantissimo. L'eletta artista piacque e fu ammirata, come sempre, per la musicalità del suo temperamento, per l'armoniosità splendente della voce, per la palpitante incarnazione della creatura dannunziana. Furono quindi ben meritate le feste rivoltele con insolito calore durante tutta la serata. Dopo il terzo atto, al clamore delle ovazioni si unì l'omaggio ricchissimo dei doni e dei fiori, offerti dalla direzione del teatro, dall'Impresa Sbisà e da altri ammiratori. Gilda dalla Rizza dovette presentarsi più e più volte al proscenio fra scroscianti, interminabili battimani.

Assieme alla protagonista furono apprezzati e applauditi gli ottimi Capuzzo e Inghilleri e tutti gli altri. Diresse con irreprensibile valore il maestro Berettoni.

Oggi riposo. Domani in turno C, prima dell'atteso «Vascello Fantasma» di Riccardo Wagner. Saranno esecutori: José Segura Tallien (L'Olandese), Giorgio Landskoj (Dalando), Ida Quaiatti (Senta), Vincenzo Sampere (Erik), Paredes Manuel (Il Pilota), Tina Benedetti (Mary). Direttore il maestro Franco Paolantonio.

Domenica nel pomeriggio ultima rappresentazione della «Francesca da Rimini», a prezzi ridotti.

L'Impresa prega gli abbonati che non hanno ancora fatto di versare la seconda rata d'abbonamento.

La partenza del maestro Guarnieri

Ieri nel pomeriggio il maestro Antonio Guarnieri ha lasciato la nostra città salutato alla stazione da una folla di amici devoti, da un forte gruppo di coristi, vari artisti, l'orchestra del «Verdi» al completo, e da tutti i maestri sostituti. Quando l'illustre maestro fece per salire nello scompartimento, venne affettuosamente circondato da tutti i suoi collaboratori che gli rivolsero simpatiche parole di saluto. Il maestro Guarnieri si è mostrato molto sensibile all'omaggio dei presenti, fra i quali si trovava anche Antonio Smareglia, il maestro Franco Paolantonio e l'impresario Peppino Sbisà. Pochi momenti prima della partenza, il maestro Guarnieri, visibilmente commosso, abbracciò e baciò Antonio Smareglia ed il signor Sbisà, mentre i professori d'orchestra, gli artisti ed i coristi improvvisarono al partente una cordiale fervida manifestazione di simpatia. Il maestro Guarnieri soggiornerà a Gardone dopo una breve sosta a Venezia.

Concerti sinfonici al Verdi

Apprendiamo che per la fine di aprile sono assicurati al «Verdi» due importantissimi concerti sinfonici sostenuti dalla celebre Orchestrale di Praga, diretta dal maestro Vaclaj Talich.

Politeama. Come è stato ripetutamente annunziato, domani alle 20.30 la compagnia operettistica Mauro inizierà le sue rappresentazioni con l'operetta «Contessa Maritza», di Kalmann.

Filodrammatico. Rammentiamo che domani l'illusionista cav. Bianchetta terrà la prima rappresentazione d'illusionismo, che sarà seguita da uno spettacolo di varietà di primo ordine.

La XVIII audizione dell'Università Popolare. Domenica ventura, alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico ci sarà la XVIII audizione col Quartetto Triestino, che suonerà un quartetto di Haydn, uno — nuovo per Trieste — di Guido Guerrini, e il quartetto di Debussy. I posti a sedere sono in vendita presso lo Stabilimento Tribel, in piazza Unità.

Varietà e Cinema

Maciste furoreggia al Teatro Excelsior. Continua indiminuito il grande successo di «Maciste nella gabbia dei leoni», il superbo capolavoro della Pittaluga che enormi folle accorrono sempre ad ammirare. La stupenda e divertentissima pellicola che tanto onora la cinematografia italiana continua naturalmente la serie trionfale delle sue repliche.

«Il focolare spento» al Nazionale. La meravigliosa film d'arte italiana «Il focolare spento» ideata e inscenata da Augusto Genina e resa di palpitante bellezza per la suggestiva interpretazione di Lido Manetti, Rina de Liguoro e dei loro valenti collaboratori, continua a richiamare gran folla di spettatori ad ogni rappresentazione. Il successo di questo lavoro italiano non poteva essere maggiore e si prevede che quanti non l'hanno ancor visto si affretteranno a presenziare alle ultime rappresentazioni.

Alla varietà continuano i clamorosi successi dei duettisti d'operetta «Ferrante» e della sorprendente troupe «Gli 6 Breyer» nei suoi miracolosi esercizi.

Fra giorni: «Il leone dei mongoli», una delle maggiori e migliori cinematografie moderne.

Trionfo ridoliniano al Teatro Fenice. In previsione del grande successo d'interessamento che avrebbe accompagnato il ritorno di Ridolini allo schermo della Fenice, il teatro ha aperto ieri i suoi battenti già alle 15 e non fu inutile previdenza, perchè il pubblico accorse in gran folla a tutte le rappresentazioni, abbandonandosi a clamorose risate. Ridolini è infatti sempre l'inesauribile Ridolini, dalle trovate esilaranti e dalla irresistibile comicità. Anche in queste sue ultime avventure bizzarre, egli diverte ed entusiasma le folle con le sue eccezionali risorse di acrobata e di comico. Il bel programma è completato da una pittoresca visione di Portorose e da importanti numeri d'arte varia.

Oggi prima rappresentazione alle 16.30.

Eden. La film «La moglie bella» di Giannini richiamò molta gente che ammirò la grande interpretazione di Linda Moglia, Luigi Serventi e R. Ruggeri.

Oggi ultimo giorno di Guntler e del tenore Vasio.

Domani programma eccezionale: Gloria Swanson in «Lacrime di regina» e nuova varietà.

Lunedì «Phroso», film di gran valore.

Una pellicola non comune è «Un'ora di follia!» capolavoro che si dà all'Italia! Non comune perchè perfetta, capolavoro perchè «Un'ora di follia!» tanto attesa, per gli interpreti: Alma Rubens, Madge Bellamy e Giorgio O'Brien, è un romanzo veramente umano! Chi ebbe ieri la ventura d'assistere alla «première» appena potrà giudicare sul successo riportato da tale film....

Che, naturalmente, oggi si replica alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise, senza dubbio, con maggior successo del primo giorno!

In preparazione «Scandali!» la film del lusso e dell'arte, di Gloria Swanson.

Cine Edison. Anche ieri fu molto gustato dal folto pubblico lo splendido dramma «Il favorito del re» interpretato dalla bella Betty Compson. Oggi questo capolavoro si replica per l'ultimo giorno.

Domani «Gitana» con Pola Negri, la grande artista tedesca che ora lavora in America.

Ultimo giorno di «Il fantasma dell'Opera» con Lon Chaney al Nova Cine. Oggi dalle 16 in poi ultime definitive repliche del capolavoro di Lon Chaney «Il fantasma dell'Opera» che tanto interesse ha suscitato nei giorni precedenti.

Domani andrà allo schermo l'annunciata «première» «Una moglie e... due mariti», deliziosa commedia sentimentale interpretata dalla beniamina del nostro pubblico Maria Jacobini, coadiuvata dal simpatico attore Harry Liedke e Viggo Larsen. Edizione film Righelli 1926.

Cinema Garibaldi. Continuano con grande soddisfazione del pubblico che interviene in folla, le proiezioni della spettacolosa film «Capitano Blood», una meraviglia di messa in scena e di interpretazione che sbalordisce. Oggi principia alle 16, ultima alle 22.

In preparazione una film della grande marca «Metro-Goldwyn»: «La Suora Bianca» dal celebre romanzo di Marion Crawford, capolavoro monumentale girato completamente in Italia, interpretato dai migliori attori che vanti la cinematografia italiana e americana. Citiamo alcuni nomi: Lillian Gish, Glail Krane, Ida Carloni Talli, Ronald Colman, Gustavo Serena, Alfredo Bertone, Ramon Ibanez, Alfredo Martinelli.

«Scrollina» con Leda Gys al Cine Savoia si replica a grande richiesta ancora oggi.

Principia alle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Riposo.

Excelsior. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «Maciste nella gabbia dei leoni» con Bartolomeo Pagano (Maciste).

Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Il focolare spento» con Rina de Liguoro.

Fenice. Dalle 16.30, spettacoli di cinema-varietà con la commedia: «Il terzo gode» con Ridolini.

Eden. Dalle 16.30, spettacoli di cinema-varietà con la film: «La moglie bella».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Un'ora di follia» con Giorgio O'Brien.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il capitano Blood».

Nova Cine. Dalle 15: «Il fantasma dell'opera».

Cine Edison. Dalle 16: «Il favorito del Re» con Betty Compson.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Don Carlos» con Elena Lunda e Alfredo Bertone.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società, 2 orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.

Cine Centrale (Carducci 34). Dalle 15: «Arte che travolge» con Fanny Mueris.

Teatro del Popolo (via de' Rivo 23). Dalle 16: «Violetta imperiali» con Raquel Meller.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La corsa al piacere» con Y. K. Merghan.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 20 corrente: «Belvedere», Cabo de Palos; «Conte Rosso», Algeri T. S. F., Fiume; «Conte Verde», Fernando de Noronha; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Esquilino», Karachi Radio, Massaua Radio; «Giulio Cesare», Cerrito; «Nazario Sauro», Rio de Janeiro; «Pincio», Cerrito; «Principessa Maria», Casablanca; «Tommaso di Savoia», Olinda Pernambuco; «Venezia», Shanghai (Zikawei).

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 18 per il 19 febbraio

Turno generale: marinai: 377; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 29; mozz. cop.: 162; fuochisti 452; carbonai: 235; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 15; mozzi cucina: 69; mozzi camera: 96; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop. in I: 161; giov. cop. in II: 169; mozzi cop.: 112; fuochisti: 537; carbonai: 19; mozzi macchina: 335.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud 56; giov. cop. sud: 41; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 106; carbonai sud: 119; fuochisti: 176; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 101; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud 18; carbonai: 60; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 87; giov. macchina: 31; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 5.

Totale inscritti al 18: 1604; imbarcati e cancellati: 50; totale inscritti al 19: 1554.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Giovinezza» naz. da Casablanca con 467 tonn. merci; «Tasso» naz. da Ancona, vuoto; «Lucia» naz. da New Orleans con 1300 tonn. m.; «Columbia» naz. da Venezia, vuoto; «Boheme» naz. da New York con 3000 tonn. merci; «Bellanoch» naz. da Valencia con 819 tonn. merci; «Viminale» naz. da Dayren con 1 pass. e 4847 tonn. merci; «Cherso» naz. da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Lussino» naz. per S. Maura; «Semiramis» naz. per Costantinopoli; «Sava» jugosl. per Sussak; «Violetta» naz. per Graz; «Gastein» naz. per Batum; «Tasso» naz. per Londra; «Srbia» jugosl. per Patrasso.

CORRISPONDENZA APERTA

Legatore: La Scuola (Istituto) industriale non tiene corsi per legatori di libri. All'Istituto per il promovimento delle piccole industrie si prepara un tale corso comprendente tanto il lato artistico che pratico; l'apertura sarà annunciata dal giornale. — *Tantalo*: Le indennità di licenziamento agli impiegati privati non sono state diminuite. Voi averate diritto a cinque mesi di indennità e ad uno di preavviso. Tutti i redditi dell'ultimo anno debbono essere calcolati nel reddito mensile da corrispondersi a titolo di indennità. — *Un padre addolorato*: Paese che vai legge che trovi. Se voi ci tenete ad ottenere una sentenza di separazione per colpa della moglie a cui venga dal Tribunale tolta la ragazzina, la situazione presente vi è favorevole. E' bene però seguiate i consigli d'un avvocato di vostra fiducia.

Marida M. Venezia: Pubblicazioni biografiche sull'on. Benito Mussolini. «Arros» ed. Modernissima; Prezzolini ed. Formiggini (medaglie); G. Raffalovich «The owl» Firenze; Beltramelli «L'uomo nuovo» ed. Mondadori; G. Cipriani Avolio «Una volontà: Benito Mussolini» ed. stab. poligrafico per l'Amministrazione della Guerra. Settimelli E. Soc. ed. Porta; F. Buonavita «Mussolini svelato» ed. Sonzogno; c'è poi il libro dell'ingenua feroccia rivoluzionalista di Paolo Valera sull'on. Mussolini.

BORSA DI TRIESTE

17-18 febbraio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 4½%	70.70	70.70	Lussino	420	420
Cons. 5%	91.45	91.40	Martin.	202	202
Obbl. Ven.	68.40	68.70	Medit.	304	308
B. Tes. set	98.40	98.50	Merid.	604	610
B. Tes. nov	95.50	95.50	Oceania	148	148
Bankitalia	1760	1700	Premuda	600	600
Comit	1268	1310	Tram	190	190
B. C. T	667	667	Tripcovich	315	315
Credito	900	910	Ampelea	380	380
B. N. Cred	546	548	Cant. nav	162	164
B. Roma	114	116	Cem. Dal.	694	700
Cred. Pop	311	312	Isonzo	160	160
Zivno	279	273	Spalato	372	379
Generali	5735	5900	Kerka	320	331
Ass. It.	1870	1830	Siemat	273	273
Infortuni	3?00	3350	S. T. El.-G	108	106
Riun. A	3340	3340	Gas Roma	855	870
Riun. B	3030	3030	Ilva	261	260
Adria	242	242	Jutificio	480	480
Cosulich	250	253	Off. nav	120	120
Nav. Dal	255	255	Pastificio	295	295
Gerol.	607	603	Pilatura	450	450
Libera T.	441	444	St. Tecnico	480	480
Istria-Tr.	245	246	Terni	470	477
Lloyd T.	1005	1005			

CAMBI: Amsterdam da 987 a 997; Belgio da 112.25 a 112.75; Francia da 90.25 a 90.75; Londra da 120.55 a 120.65; Nuova York da 24.70 a 24.85; Spagna da 348 a 352; Svizzera da 477 a 479; Atene da 35.75 a 36.75; Berlino da 588 a 592; Bucarest da 10.25 a 10.75; Praga da 73.20 a 73.70; Ungheria da 0.0346 a 0.0350; Vienna da 348 a 353; Zagabria da 43.60 a 43.90.

VALUTE: scellini da 345 a 350; dinari da 43.25 a 43.75; dollari da 24.60 a 24.90; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. n. da 120.30 a 120.60.

Cambio ufficiale dell'oro del 17-2-26 L. 478-04.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	1000	987	998	1005	1005	1001
Maggio 1926	—	—	977	978	984	984	980
Luglio 1926	—	—	947	946	952	946	949
Settembre 1926	—	—	902	900	907	908	905
Dicembre 1926	876	—	875	874	878	876	876

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 97.75, lettera 97.75; luglio 1926, denaro 95.50, lettera 95.75; settembre 1926, denaro 94.25, lettera 94.75; dicembre 1926, denaro 93.—, lettera 93.25. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.20; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 43.325; 5 percento netto 91.475; Obbligazioni Venezie 68.975.

CAMBI: Francia 90.37; Svizzera 477.55; Londra 120.477; Olanda 996; Spagna 350.17; Belgio 112.79; Berlino 590.50; Vienna 349; Praga 73.64; Romenia 10.65; Argentina oro 23.13; Argentina carta 10.18; New York 24.765; Canadà 24.72; Oro 477.85; Belgrado 43.85; Russia 127.40; Budapest 436.

Borsa di Milano. Mercato ancora molto bene disposto ed assai animato. Si registra ancora qualche miglioramento nei corsi di numerosi titoli. Sebbene la chiusura non si faccia ai massimi, qualche realizzo di alleggerimento in previsione degli imminenti riporti, la scarsità delle contrattazioni per prossimo, a soli due giorni dal prolungamento degli impegni, dimostra d'altra parte la fiducia generale nella facilità dei riporti stessi. Tutti i cambi leggermente più tesi.

Rendita 70.20; Consolidato 91.50; Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1309; Credito It. 905; Banco Roma 117; Credito Marittimo 538; Mediterranee 306; Meridionali 612; Rubattino 592; Libera Triestina 442; Cosulich 255; Snia 301.50; Terni 480; Miani e Silvestri 147; Breda 345; Montecatini 243; Metallurgica It. 143; Reggiane 5.05; Fiat 500; Isotta 5.10; Ilva 261; Elba 52; Linificio Naz. 594; Lanificio Rossi 4350; Lanificio Targetti 370; Cotonificio Cantoni 6900; Cotonificio Veneziano 325; Cotonificio Meridionale 118.50; Cotonificio Turati 292; Tessuti De Angeli 1393; La Sete de Chatillon 250; Rossari Varzi 1100; Tosi 442; Bernasconi 207; Pirelli 950; Industrie Zuccheri 490; Raffineria Lig. Lomb. 470; Distillerie It. 124; Riseria It. 201; Eridania 451; Gulinelli 133; Edison 642; Adriatica di Elettricità 301; Elettrica Bresciana 223.50; Marconi 135; Vizzola 1322; Conti 435; Negri 303; Lig. Tosc. di Elettricità 286; Esercizi Elettrici 96; Esportaz. Italo Am. 670; Costruzioni Venete 213; Beni Stabili 650; Grandi Alberghi 188; Fondi Rustici 261; Cementi Spalato 370; Cascami Seta 1140; B. Naz. di Cred. 545.

CAMBI: Francia 90.35; Svizzera 477.35; Londra 120.75; New York 24.20 7/8; Berlino 590.75; Vienna 349.50; Bucarest 10.65; Belgio 112.775; Spagna 350.25; Praga 73.695.

Borsa di Roma. La certezza che le maggiori forze finanziarie sono decise ad opporsi ad un'ulteriore ed ingiustificata svalutazione dei solidi titoli azionari, ha già promesso buoni effetti. La lettera è diminuita sensibilmente ed il denaro ha dovuto migliorare le offerte. Il mercato è stato attivissimo, e gli scambi numerosi. Si chiude quasi ai massimi, e nel dopo borsa gli affari sono continuati numerosi. Cambi invariati.

Rendita 70.20; Consolidato 91.52; Banca d'Italia 1725; Commerciale It. 1310; Credito It. 908; Banco Roma 117.50; Credito Marittimo 540; Meridionali 612; Cosulich 254; Libera Triestina 445; Terni 482; Ilva 264; Montecatini 242; Gas 579; Pilatura Riso 452; Cementi Spalato 379; Isonzo 162; Fondiaria Vita 1330; B. Naz. di Cred. 549.

Borsa di Genova. Finalmente abbiamo avuto una giornata di attività e fermezza. Le vendite copiose nel dopo borsa però, non hanno fatto mantenere i prezzi ai massimi raggiunti in chiusura.

Rendita 70.35; Consolidato 91.55; Banca d'Italia 1712; Commerciale It. 1311; Credito It. 903; Banco Roma 116; Credito Marittimo 536; Meridionali 615; Mediterranee 312; Libera Triestina 443; Cosulich 255; Ilva 261; Montecatini 243; Terni 482; Cementi Spalato 375; B. Naz. di Cred. 547.

Borsa di Torino. Pare che un po' di fiducia vada ritornando nel mercato, ed il contegno odierno lascia prevedere giornate migliori.

Rendita 70.20; Consolidato 91.50; Banca d'Italia 1710; Commerciale It. 1311.50; Credito It. 900.50; Meridionali 610; Mediterranee 315; Cosulich 251; Terni 480.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 18 corr.: corso medio 68.875; Trieste 68.70; Milano 69; Roma 68.75.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 18 febbraio: Italia 20.9375; Berlino 122.6375; Vienna 73.05; Londra 25.25 7/8; Parigi 18.925; New York 5.19 5/16; Bulgaria 3.75 1/4; Praga 15.375; Belgrado 9.1375.

Borsa di Parigi. Chiusura, 18 febbraio: Londra 133.92; New York 27.55; Belgio 125.20; Spagna 389.50; Italia 111.20; Olanda 1105; Norvegia 575; Romenia 81.70; Ungheria 11.75.

Dopo Borsa: Londra 133.95; New York 27.54.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

EMILIO RICHEBOURG — 92

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Pochi ufficiali e alcuni soldati bisbigliavano sottovoce tra di loro, mentre il delegato del connestabile, immobile come una statua, spiava con occhio vigile l'ultima scena che stava svolgendosi e del quale doveva rendere conto minuzioso al comandante della Torre.

E' delle cose come delle persone; dall'ora e dal luogo dove il destino implacabile aveva condotto l'infelice Anna Bolena, veniva un senso di freddo, di terribile e sinistro che dava i brividi di terrore.

Quando il servizio funebre fu terminato e la tomba aspersa di acqua benedetta, quattro uomini calarono la pesante bara nella fossa, che tosto si trovò riempita di terra.

Allora, secondo l'uso i guardiani spensero le torcie affondandone le fiamme nella terra ancora molle; poi la campana die' un ultimo tocco e gli ufficiali ed i soldati uscirono dalla cappella.

Appena il rumore dei loro passi si perdette in lontananza, Enrichetta di Mayenne si alzò e mosse lentamente verso la porta. Ma prima che l'avesse raggiunta Brandou le si parò innanzi mormorando:

— Enrichetta!

Quindi, vedendo che la fanciulla indietreggiava spaventata, riprese:

— Non temete; posso essere pericoloso per molti, ma non per voi.

Ella parve non udirlo e portatasi le mani alla fronte, vacillò come un'ebbra.

— Avete davvero paura di me, Enrichetta? — continuò il giovane, con mal celata amarezza — eppure non sono venuto qui con l'intenzione di nuocervi. Volevo vedervi ancora una volta... E adesso che vi ho veduta, vi lascio... Addio!

Ma a questo punto Enrichetta si scosse e, riuscita finalmente a dominare la sua emozione, bisbigliò a fior di labbra:

— No, non andatevene; fermatevi un momento.

Brandou la guardò teneramente.

— Tutti gli angeli del cielo veglino su di voi — pronunziò quindi in tono solenne.

— Ralph perchè esporvi così? — chiese ella con dolce rimprovero nella voce.

— Ve l'ho già detto, Enrichetta: un'camente per rivedervi; non ho potuto privarmi di questa gioia estrema. Sento in me i germi della morte e capisco che la mia energia non resisterà più a lungo.

— Oh, Ralph, scacciate quest' tristi pensieri.

— Qualunque possa essere, Enrichetta, accetto il mio destino. Ma non è di me che si tratta, bensì di voi, cui aspettano le speranze e le gioie dell'avvenire. Credetelo, amica mia, nessun padre può nutrire per sua figlia una affezione più santa di quella che io ho per voi, nessun fratello saprebbe amare sua sorella più e meglio di quanto io vi amo. Non dimenticatelo mai, Enrichetta e serbate sempre il ricordo della mia devozione illimitata.

— Oh! Ralph, generoso, nobile e grande amico; non vi dimenticherò mai, ve lo giuro!

— Grazie, Enrichetta. Mi sarà d'immenso conforto pensare che mi serbate un posto nel vostro cuore. Ma non è soltanto per sentirlo dalla vostra bocca che sono venuto. Vi rammentate ancora di quanto vi dissi durante il nostro ultimo colloquio al palazzo di Greenwich?

— Sì, amico mio; perfettamente.

— Perchè allora non siete oggi la moglie di sir Walter Norwood?

Enrichetta non rispose.

— Sir Walter — proseguì Brandou — vi ama sinceramente e con lui sarete fortunata, ve lo garantisco. E' stato il mio amico, lo conosco bene, Enrichetta; non esiste in tutta la cristianità un cuore più nobile, un cavaliere più perfetto... Ah! non mi togliete il diritto di pensare al vostro avvenire, alla vostra felicità!... Avevate un'amica, una protettrice, sotto la cui egida vi avrei lasciata sicura e fidente... Ma vittima di ignobili intrighi, essa non è più. Uccisa dal suo miserabile consorte, Anna Bolena dorme oggi il sonno che non ha risveglio qui, a pochi passi da noi, e voi siete sola, esposta ad una infinità di pericoli. Vi abbisogna un valido appoggio, Enrichetta... Ora, guardatevi intorno e ditemi se potete scegliere un migliore appoggio di sir Walter Norwood.

(*Continua*)

IPNOTISMO

Caro lettore: Volete sapere come potrete guadagnare di più, essere più felice godere una buona salute ed avere una buona fortuna in tutti gli affari? Ci siamo specializzati ed è nostro dovere di aiutare gli altri. Volete dunque che vi aiuti? Non vi costerà un soldo fino al giorno che sarete persuaso di tutto quello che possiamo fare. Vi spediremo GRATIS il nostro volume illustrato di 64 pagine, che vi renderà conto dei principi fondamentali della buona riuscita negli affari del vostro mestiere, vi dirà come perdere le cattive abitudini senza medicine o l'opera del chirurgo. Questo volume vi rivelerà completamente gli impenetrabili misteri dell'IPNOTISMO e MAGNETISMO PERSONALE TERAPEUTICA MAGNETICA, SUGGESTIONE, ecc.

STUDIATE DA VOI STESSI GRATIS

Vi dirà il mezzo di possedere la conoscenza di tali scienze, da voi stessi, in qualche giorno, e di fare uso di esse tra i vostri amici senza che lo sappiano; metodi nuovi e rapidi vi daranno la possibilità di ipnotizzare colla velocità del fulmine. Vi assicuriamo fin d'ora la buona riuscita; in caso contrario siamo disposti a perdere 10.000 lire. Questo volume meraviglioso ha già salvato migliaia di persone sul punto di rendersi umili per rovesci dovuti al caso. Moltissime altre persone debbono la loro salute, la loro felicità e la buona fortuna negli affari ai principi che noi abbiamo loro appreso. Questo meraviglioso segreto è pieno di straordinarie sorprese. Invio assolutamente gratuito. Domandatelo oggi stesso, inviandoci, se lo desiderate, qualche francobollo del vostro paese per aiutarci nelle spese di posta e di spedizione.

SAGE INSTITUTE
(Dept. H L 1.25) - Rue de l'Isly, 9
PARIS (Francia)

L'affrancatura di una lettera per la Francia costa una Lira.

Il Chianti Fassati ogni buon pranzo onora.

Valdoro da pasto
Chianti Extra Superiore.
Chianti Stravecchio 1918.
Passito del Santo

Fassati
CASA VINICOLA DEL CHIANTI
POGGIBONSI (SIENA)

UN INTERESSE SBALORDITIVO

desterà certamente la film: **«I CACCIATORI DI TESTE UMANE»**, presa dal vero dall'audace esploratore **Martin Johnson** e dalla sua ardimentosa signora, fra le tribù cannibali nelle isole dell'**Arcipelago di Malekula** all'estremo sud dell'**Oceano Pacifico.**

UN DOCUMENTO ETNOGRAFICO

di grande valore scientifico la film: **«I CACCIATORI DI TESTE UMANE»** che ci farà vivere fra le razze più retrograde del mondo, i **pigmei** della baia di **Tanemaron,** i **boschimani** dell'isola di **Lumbumbu** e i **lunghiteste** del golfo di **Tamann.**

UNA SORPRENDENTE CURIOSITA'

desterà fra i frequentatori del **TEATRO EXCELSIOR** il vedere come vengono accolte dai popoli selvaggi le manifestazioni della **moderna civiltà,** e il cinematografo che li ha sorpresi nei loro atteggiamenti più strani, **nell'intimità della loro vita primitiva,** nel cuore delle foreste, in fondo alle caverne o sugli alberi della jungla Tropicale.

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

BLENORRAGIA

Si combatte con successo con le Pillole **KINO TORRESI** (scat. L. 18, per posta L. 2.50) oppure con l'**iniezione indiana Torresi** Lire 15, per pacco postale L. 5.50). Letteratura con istruzioni gratis, **Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia,** via Magenta, 19, **ROMA** (21).
A Trieste, nella **Farmacia Zanetti, Via Commerciale 20,** od in tutte le altre farmacie.

Settimana Bianca
SOLO
2 giorni ancora
(oggi e domani)
pratichiamo
l'eccezionale ribasso
riservato per questa vendita
M. WEISS
TRIESTE-FIUME-MILANO

Mentre continua l'entusiastico e unanime successo della film PITTALUGA
MACISTE
NELLA GABBIA DEI LEONI
— AL —
Teatro Excelsior
oggi due nuovi debutti:
Troupe 4 Zanetti acrobati saltatori — **Duo Sinas** duetti comici eccentrici

PREFERITE SEMPRE LE AUTOMOBILI
"FIAT,,

la gran Marca Mondiale che offre le migliori garanzie. Mod. 501, 507, 512, 519 con carrozzerie aperte e chiuse normali e di gran lusso, pronte per la consegna.

Sono incominciate le consegne delle piccole nuove

FIAT 509

ordinate l'anno scorso. Si accettano prenotazioni per consegne nel mese di aprile, in quattro tipi di carrozzerie a due e quattro posti.

Vetture **«Fiat»** usate, a prezzi d'occasione.

Grande deposito Parti di ricambio **originali «Fiat»** a prezzi di fabbrica. Ammortizzatori Gabriel Snubbers.

Officina meccanica per qualunque riparazione di Automobili di qualsiasi marca.

Centinaia di referenze, massima garanzia e correntezza, ditta fondata nel 1900.

Garage - Pneumatici - Benzina B P - Olii e Grassi **«Fiat».**

Prima di fare i vostri acquisti rivolgetevi al Concessionario

Rodolfo Rötl - Trieste
VIA S. FRANCESCO 62 — Telefono 1238

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— o —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 5 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte ritenendo generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. CUOCHE, altro personale di servizio per privati, locali, offre prontamente. Ufficio Collocamento, via Machiavelli 24. 65994 A

SIGNORINA buona famiglia offresi per famiglia ore mattina, stirare, rammendare biancheria, pure per stanze. Scrivere «65909 A» Piccolo. 65909 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. A. A. DOMESTICHE sappiano cucinare, cuoche, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti. Trieste, fuori, cerca Provveditorio, S. Lazzaro N. 23. 24939 B

A. DOMESTICHE due per coniugi soli 180 mensili; cuoche 400 mensili; bariste, cameriere, cercansi. Via Machiavelli 24. pt. 65994 B

CAMERIERA capace tutti lavori, cercasi. Presentarsi con attestati via Pietà 43, villa. 900 B

CAMERIERA pratica, con buoni attestati, cerca famiglia due persone. Rossetti 43. 65913 B

CAMERIERA praticissima cerca famiglia piccolissima. Indirizzo Piccolo. 65929 B

CAMERIERA con ottime referenze cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 15 via Benvenuto Cellini 3, secondo. Politzer. 65950 B

CAMERIERA capace, onesta, con lunghi attestati, cercasi. Via Media 26. 65977 B

CUOCA cercasi per piccola famiglia; attestati. Indirizzo Piccolo. 65729 B

CUOCHE, cameriere bambinaia nurse, domestiche, ragazza cucina anche trattoria, cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 24937 B

DOMESTICA brava per coniugi soli, che sappia cucinare bene, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi ore 8-10 e 14-16, via Ronco N. 6. terzo, Seidl. 65947 B

DOMESTICA brava, piccola famiglia, cercasi. Presentarsi dalle 15 alle 16, via Piccolomini 2, mezzanino, sinistra. 65939 B

DOMESTICA cercasi. Brunner 4, primo, destra. 24844 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente per coniugi soli, ottima paga. Presentarsi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 65915 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi. Piccolomini 2, porta 22. 65991 B

DOMESTICA capace ogni lavoro sappia cucinare cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, secondo, destra. 65966 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Scala Belvedere 2. quarto, destra. 7346 B

DOMESTICA ottimi attestati cercasi per piccola famiglia. Procureria 6, porta 11. 7347 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. Piazza Garibaldi 3, terzo, 8. 65979 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Giulia 23. quarto, sinistra. 24926 B

DOMESTICA per persona sola cercasi. Via Aleardi 494. terzo piano, porta 11. 24922 B

DOMESTICA o prestaservizi pratica tutti lavori casa, cercasi buona paga e buon trattamento. Pellico 1, terzo, sinistra. 65967 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 28, secondo. 24918 B

DOMESTICA sappia cucinare, buona paga, cercasi. Ginnastica 62, Villa. 65993 B

DOMESTICA che sappia anche cucinare cercasi. Via Lavatoio 4, terzo, sinistra. 24948 B

DONNA sola, capace tutti lavori, buone referenze, cercasi. Presentarsi 9-11 e 16-17 Chiozza 18, secondo, sinistra. 24867 B

DONNA servizio, due ore mattina, cercasi. Via Milano 7, quarto, destra. 24865 B

PERSONA mezza età, fidatissima cercasi per assistenza vecchia signora. Pendice Scorcola 338, villa (Scala Pauliana). 24827 B

PRESTASERVIZI cercasi. Sette fontane N. 6, IV porta 11. 7352 B

PRESTASERVIZI per ore pomeridiane, cercasi. Pietà 8, secondo, destra. 24882 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, cercasi 2-3 ore mattina. Ventisettembre 100, porta 8. 24877 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via Matteo Renato Imbriani 1, piano secondo, dalle ore 10. 65924 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Garibaldi N. 12, porta 16. Presentarsi dopo le 10. 24869 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi ore 8-12. Viale XX Settembre 53, quarto. 24833 B

PRESTASERVIZI per il pomeriggio, con attestati, cercasi. Via dei Porta 2, porta 9. 24862 B

PRESERVATIVI con attestati, 8-11, lavori leggeri, cercasi. Torre Bianca 10, porta 7. 65975 B

PRESTASERVIZI soltanto mattina cercasi. San Vito 36, secondo, destra. 65953 B

PRESTASERVIZI cercasi con pranzo. Viale Regina Elena 13, quarto, porta 11. 24306 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente ore 7.30-11-30, 14-17, paga 200 lire. Indirizzo Piccolo. 24912 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Via Ginnastica N. 28, terzo. 24835 B

RAGAZZA giovane, bella presenza, per lavori leggeri cercasi. Trattoria Politeama Rossetti, Viale XX Settembre N. 45. 65914 B

RAGAZZA educata, da Barcola, cercasi per giocare con due bambini, durante la giornata. Scrivere «65930 B» Piccolo. 65930 B

RAGAZZA servizio, dalle 9-12 cerco. Sanità 4, quarto. 65928 B

RAGAZZA sana, onesta, capace cucinare, età 25-35, buoni certificati, cerca famiglia due persone. Presentarsi dalle 9 alle 11. Trenta Ottobre 17, secondo. 65934 B

RAGAZZA pratica in latteria cercasi prontamente. Latteria Svizzera, viale XX Settembre 10. 24935 B

RAGAZZETTA buona cerco. Via Udine 30, quarto piano. 24875 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

CHAUFFEUR-meccanico, conoscenza italiano, tedesco e sloveno, offresi anche fuori Trieste. Offerte al Piccolo «24745 C». 24745 C

CORRISPONDENTE svizzero, perfetto francese, tedesco, inglese, italiano, offresi. Scrivere Piccolo sub «65798 C». 65798 C

CORRISPONDENTE concetto, veloce dattilografo, contabile, fatturista praticissimo tutti lavori ufficio, attualmente occupato presso importante anonima offresi per migliorare posizione. Scrivere sub «24711 C» Piccolo. 24711 C

DATTILOGRAFA celere, corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, offresi. Offerte al Piccolo sub «65695 C». 65695 C

ELETTROTECNICO concessionato **cerca posto quale dirigente per impianti in genere, anche fuori di Trieste. Offerte al Piccolo «24905 C».** 24905 C

FALEGNAME di fino, pratica macchina, minime pretese, offresi. Oreficeria Tarabochia 2. 24846 C

FALEGNAME serio offresi anche qualità facchino. Bozzato, via Tesa 54. 24843 C

GIOVANE 25.enne, bella calligrafia, cerca qualsiasi occupazione. Offerte al Piccolo «24854 C». 24854 C

GIOVANOTTO meccanico, chauffeur, cerca posto per facchino. Rossetti 35, salone barbiere. 24833 C

QUARANTENNE pensionato, bicicletta propria, ottimi certificati, lavoratore pratico magazzino offresi qualunque lavoro. Offerte sub «65993 C» Piccolo. 65993 C

RAGIONIERE abile trattazione affari, provetto contabile, capace direzione ufficio o sorveglianza operai, disposto viaggiare o trasferirsi altrove, cerca impiego miti pretese. Indirizzo Piccolo 65771 C

SALDACONTISTA provetto contabile, conoscenza sloveno, italiano, tedesco, miti pretese offresi. Scrivere «65921 C» Piccolo. 65921 C

SIGNORA tedesca, parla ungherese, giovane, distinta, cerca occupazione presso bambini, eventualmente aiuto faccende domestiche. Scrivere Piccolo «24834 C». 24834 C

SIGNORINA, lunga pratica contabilità, offresi per alcune ore mattina o pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 24936 C

SIGNORINA diciannovenne seria, distinta, miti pretese, offresi quale praticante ufficio. Scrivere al Piccolo sub «65982 C». 65982 C

SIGNORINA conosce perfettamente italiano, francese, tedesco, inglese (dattilografia) cerca posto alcune ore pom. Offerte Piccolo «24909 C». 24909 C

SIGNORINA seria, praticissima quale cassiera, banconiera bar, caffè. Colussi, Chiozza 9, primo, destra. 24976 C

SIGNORINA onestissima, ottime referenze cerca posto venditrice qualsiasi ramo. Indirizzo al Piccolo. 65906 C

SIGNORINA seria, volonterosa, pratica lavori ufficio, dattilografia, conoscenza italiano, sloveno cerca posto. Offerte al Piccolo sub «65939 C». 65939 C

STENODATTILOGRAFA italiana, pratica lavori ufficio, brava conteggi, conoscenza francese, tedesco, offresi. Scrivere sub «24084 C» Piccolo. 24084 C

TENITRICE libri indipendente, perfetta corrispondente offresi eventualmente mezza giornata. Scrivere sub 65935 C Piccolo. 65935 C

VEDOVA sola offresi per portinaia. Donadoni 14 B, Fantini. 65942 C

50.ENNE pensionato statale, offresi posto fiduciario, riscuotitore, cursore o altro, 1000 lire cauzione. Scrivere «?450 C» Piccolo. ?450 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR su vestiti, biancheria, punto inglese, bottoni, ricami. San Sebastiano 4. 7349 CC

FALEGNAME riparazione mobili, lucidatore primordine offresi a domicilio ed hotels. Rivolgersi via del Ponte 4, quarto piano. 65439 CC

SARTA primaria, diplomata Roma, Venezia, assume qualsiasi lavoro di confezioni per signora, prezzi miti. Laboratorio Amilcari, via S. Francesco 2, secondo piano. 24540 CC

SARTA uomo, confeziona vestiti, rivolta, rimoderna. Guardia 12, pt., Donaggio. 65641 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleurs, mantelli a prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 10319 CC

SIGNORINA dabbene offresi giornata, famiglia distinta per lavori a jour, ricamo, cucito, rammendare biancheria, miti pretese. Offerte Piccolo «65916 CC» Piccolo. 65916 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. SIGNORINE bella presenza, cercansi per bar. Via Machiavelli 24. pt. 65994 D

APPRENDISTI giovani, cercansi per officina meccanica. Fratelli Oberle, Androna S. Tecla. 65981 D

APPRENDISTI falegnami cercansi. Via Palladio N. 5, fabbrica mobili. 1000 D

BARBIERE mezzo lavorante, cercasi prontamente. S. Giovanni Guardiella 654. 24714 D

BANCONIERE e aiuto banconiere, pratici, buone referenze, certificati, cercansi prontamente. Presentarsi Bar Urbanis, piazza della Borsa. 65919 D

CASSIERA caffè, sguattero, interviente toilettes cercansi da importante albergo cittadino. Inutile scrivere senza certificati comprovanti buona pratica del ramo. Offerte sub «03964 D», al Piccolo. 03964 D

COMMESSO con cauzione lire 5000, cercasi per affidargli negozio commestibili. Scrivere al Piccolo. sub «65907 D». 65907 D

FATTORINO per negozio manifatture, cercasi. Corso Garibaldi 11. Siega. 65925 D

GARZONA sarta uomo, cerca sartoria. Via San Nicolò 32. 24859 D

GARZONA e pagante modiste, cercansi. Modisteria Zanier. Corso Garibaldi 11. 24942 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Viale XX Settembre 37. IV. 65992 D

INSTALLATORI apprendisti e mezzi lavoranti, cercansi. Giacomelli, via Economo 3. 24921 D

LAVORANTE sarto e calzonai, cerca sartoria. Via San Nicolò 32. 24869 D

LAVORANTE sarta uomo, capacissima, cerca subito Sartoria Gozzi. Palazzo del Lloyd. 24?71 D

MODISTE paganti, cercansi prontamente. Via XXX Ottobre 3, piano primo. 24894 D

RAGAZZI macellai cercansi prontamente. Via Giacinto Gallina N. 3, macelleria Benedetti. 24947 D

RAGAZZINA età non superiore 14 anni, di buona famiglia, disposta apprendere ritocco fotografo, cercasi. Presentarsi accompagnata allo Studio Fotografico Bechtinger (pianterreno), al Viale XX Settembre 27, dalle ore 9 alle 12. 65936 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 24847 D

RAGAZZO onesto, quattordicenne, cercasi per cartoleria. Via Cesare Battisti 17. 65922 D

RAGAZZO per pistoria e pasticceria, cercasi. Via Cavana N. 2. 65997 D

RAGAZZO fattorino ciclista, cercasi. Rivolgersi ore 10, via Ghiberti 1. 24931 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Ugo Foscolo 31, Chiaruttini. 65951 D

RAGAZZO principiante, cercasi per panetteria. Via S. Michele 30. 24902 D

SIGNORINA per ufficio ramo assicurazioni, cercasi per 8-10 giorni. Presentarsi in via del Pesce num. 4. 24915 D

STIRATRICE brava, cercasi. Via Giacinto Gallina 5, II, destra. 65983 D

STIRATRICE cercasi a giornata. Offerte con orario lavoro e prezzo sub «24929 D», al Piccolo. 24929 D

VENDITRICE bella presenza, abile ramo calzature, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte dettagliate sub «65826 D», al Piccolo. 65826 D

VENDITRICE pratica appalto, con cauzione, cercasi. Offerte con pretese sub «65960 D», al Piccolo. 65960 D

VENDITRICE bella presenza, abilissima ramo calzature, conoscenza tedesco, cercasi da primaria ditta. Offerte dettagliate sub «65943 D», al Piccolo. 65943 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA pulita, cerca per 1. marzo serio impiegato. Offerte indicando prezzo, al Piccolo, sub «24927 E». 24927 E

AMMOBILIATA con cura indumenti, cerca giovane per bene, paraggi Garibaldi, piazza Goldoni. Offerte sub «65968 E», al Piccolo. 65968 E

CAMERA matrimoniale centrica, comodità, poche scale, cerca distinto serio, stabile. Scrivere sub «24841 E», al Piccolo. 24841 E

CAMERA o cameretta, comodo cucina, cercano sposi. Offerte sub «03958 E», al Piccolo. 03958 E

CAMERA ammobiliata centrica, luce, cerca impiegato stabile eventualmente vitto, presso distinta non mestierante, con trattamento affettuoso, familiare. Scrivere sub «24842 E», Piccolo. 24842 E

STANZA ammobiliata, vitto, cura vestiario e biancheria, cerca giovane stabile assente durante il giorno. Scrivere sub «24718 E», Piccolo. 24718 E

STANZA e stanzino ammobiliato, uso ufficio, ingresso disobbligato, cercasi. Offerte Comicalcio, casella postale 202, piazza della Borsa. 65938 E

STANZA vuota, chiara, per primo marzo, cerca maestra. Offerte con prezzo sub «24839 E», al Piccolo. 24839 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «65932 E», al Piccolo. 65932 E

STANZA vuota, comodo cucina, possibilmente centro, con luce, cercano coniugi soli assenti tutto il giorno. Offerte sub «24856 E», Piccolo. 24856 E

STANZETTA vuota o semplice ammobiliata, cerca signorina. Scrivere sub «24911 E», al Piccolo. 24911 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

AMMOBILIATA centro, davanti, lire 130, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 24963 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce elettrica, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. 24888 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce elettrica, affittasi soltanto a distinto signore. Galilei 1, porta 15. 24697 F

AMMOBILIATA bella, luce elettrica, affittasi a persona distinta. Via Franca 3, I, destra. 24860 F

AMMOBILIATA elegante luce, centro, vicino ex Portici Chiozza, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 65962 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi a persona seria; escluse donne. Canova 12, porta N. 24. 65976 F

CAMERA in villa affittasi a distinta signora. Ind. Piccolo. 65587 F

CAMERA vuota affittasi, eventualmente uso ufficio, centro. Indirizzo al Piccolo. 24836 F

CAMERA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via del Lloyd 8 c, II, porta 6. 24923 F

CAMERA ammobiliata uso ufficio, società, sartoria, posizione centralissima, ingresso scale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65937 F

CAMERE due, da affittare a persone distinte, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 24840 F

CAMERINO affittasi. Gretta Serbatoio 16. 24784 F

LETTO affittasi, escluse donne. Via S. Francesco 60, corte, pianoterra. 65950 F

LETTO affittasi a donna onesta. Timeus 8, porta num. 13. 65971 F

PENSIONE Caprera, via S. Francesco 4; ambiente signorile, pasto scelto, variato, lire 4.50. 24903 F

STANZA vuota, ingresso scale, centralissima, affittasi uso studio o ufficio. Indirizzo Piccolo. 24872 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi unico subinquilino. Via Settefontane 41, porta num. 9 24893 F

STANZA vuota, affittasi presso distinta famiglia. Via Maiolica 7, I. 24095 F

STANZA quasi ingresso libero, elegantemente ammobiliata, con luce elettrica, affittasi distinto signore. Vasari 17, porta 14. 24?43 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 9. 24837 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce, affittasi a signorina o signora. Indirizzo al Piccolo. 65925 F

STANZA pulitissima, soleggiata, elettricità, bagno, eventualmente comodo sala pranzo, con o senza vitto, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 65917 F

STANZA ammobiliata ingresso libero, affittasi. Via del Volto 4, deposito. 65987 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via G. Vasari 60, I, porta 2. 24932 F

STANZA matrimoniale due finestre, elettricità, coniugi soli, affittasi. Via Petrarca 3, pianoterra; visitare pomeriggio. 24925 F

STANZA elegantemente ammobiliata, pulita, ariosa, chiara, presso coniugi soli, affitterebbesi a una o due persone per bene. Via G. Boccaccio 29, III, sinistra. 24923 F

STANZA affittasi. Tiziano Vecellio N. 8, III, sinistra. 65973 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore impiegato, solo. Indirizzo al Piccolo. 24907 F

STANZA vuota, senza comodo cucina, affittasi paraggi via Gatteri, lire 130. Indirizzo al Piccolo. 1242 F

STANZE due, vuote, uso ufficio, affittansi prontamente. San Sebastiano 6, I. 7350 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via S. Michele 15, III piano. 24989 F

STANZETTA pulitissima, affittasi soltanto a persona distinta. Via Media 50, III, porta 10. 65912 F

STANZETTA con vitto affittasi a signorina impiegata. Via S. Lazzaro 8, IV. 65988 F

STANZINO ammobiliato affittasi a impiegata. Indirizzo al Piccolo. 24874 F

VITTO familiare darebbesi a persone distinte. Via Roma 30, III, sinistra. 24950 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori: lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana, tedesca, viene insegnata; durata del corso tre mesi, un mese di pratica. Via Ginnastica 45, piano I. 65961 G

DATTILOGRAFIA: Prima Scuola Autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 24835 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte, teoria, solfeggio. Battisti 7, porta 12. 65911 G

STENOGRAFIA: iscrizioni giornalmente dalle 13.30 alle 14.30. Via San Francesco 15, piano II. 24940 G

TEDESCO, italiano, per forestieri, insegna provetto docente, metodo rapido, onorario mite, Recasi domicilio. Indirizzo Piccolo. 7351 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSA apparecchio fotografico dimenticata sera martedì grasso tassametro. Premio chi la porterà indirizzo Piccolo. 65964 H

BRACCIALETTO d'oro, forma serpente, caro ricordo, smarrito tratto via Gatteri, XX Settembre. Rapicio. Mancia riportandolo Ginnastica 35, mezzanino, Torcello. 24849 H

ORECCHINO coralli, smarrito domenica sera via Battisti. Generosa mancia a chi riporta in piazza S. Francesco 8. 24900 H

PORTAFOGLIO con documenti e denaro, smarrito dal caffè Miramare a via Torrebianca. Pregasi portarlo al Piccolo, trattenendosi danaro. 65972 H

SCATOLA colli smarri negozio Kohner. Mancia riportandola negozio. 65945 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

APPARTAMENTO 6 stanze, veranda e giardino in villa scambierebbesi con altro 4 o 5 stanze in città. Rivolgersi Barcola Riviera 165, dalle 14 alle 16. 65959 I

CAMPAGNA con casa colonica, splendida posizione, affittasi. Rivolgersi Banco caffè Centrale 24941 I

PARTE magazzino centrico, affittasi per deposito merci, esclusi formaggi ed infiammabili. Indirizzo al Piccolo. 65951 I

PORTINERIA due camere, cucina, scambiasi con piccolo quartiere in centro. Offerte Piccolo sub «65044 I». 65044 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobigliato affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 24871 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, bagno, comfort moderno, piazza Perugino, affittasi, indirizzo al Piccolo. 65983 I

QUARTIERE moderno presso S. Giusto, di due camere, un camerino e cucina, scambiasi con uno in campagna. Offerte «24905 I» al Piccolo. 24905 I

QUARTIERINO camera cucina, comfort, casa signorile, vicino Ospedale, scambiasi con due e cucina, adiacenze centro. Offerte «24861 I» al Piccolo. 24861 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

ALLOGGETTO ammobiliato, 3-4 ambienti, cercasi per 1.o aprile. Scrivere «24852 L» al Piccolo. 24852 L

APPARTAMENTO due camere o tre, camerino, comfort, centro, cercasi. Scrivere «24747 L» Piccolo. 24747 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, bagno, ecc. cercasi. Scrivere dettagliatamente «24755 L» al Piccolo. 24755 L

APPARTAMENTO stanza, camerino, cucina, acqua, gas, cercano sposi distinti paraggi Giambattista Vico, pagando un anno anticipato. Indirizzo al Piccolo. 24873 L

MAGAZZINO vuoto, adatto per trattoria, cercasi. Informazioni Via Lorenzo Bernini 4. 24866 L

QUARTIERE vuoto, 2 camere cucina, eventualmente camerino, cercasi, paraggi Piazza Venezia, Campomarzio. Rivolgersi sig. Bellotti Carlo barbiere, Riva Grumula 8, telefono 601. 24870 L

QUARTIERE vuoto, due, tre stanze, possibilmente indipendente, centro o paraggi, cercasi. Offerte «65750 L» al Piccolo. 65750 L

QUARTIERINO o due stanze vuote, comodo, anche anno anticipato, cercasi. Offerte «24919 L» Piccolo. 24919 L

UFFICIO un locale, eventualmente arredato, luce, sulla riva preferito, cercasi. Offerte Casella 4. Castelli. 65814 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

BILANCIA decimale completa, kg. 500 vendesi prontamente. Carducci 32, terzo, destra. 24851 M

CAGNETTI razza bulldogg vendonsi. Via P. Revoltella N. 465, pianoterra. 65948 M

CANE pura razza Dobermann vendesi. Rivolgersi via Gatteri 39, terzo. 24881 M

CAPPOTTO e vestito vendo. Via S. Francesco 34 pianoterra, dalle 8-12. 65949 M

CARROZZELLA e «girollino» usati vendo. Commerciale 11, II, interno. 24855 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, con folo, vendesi. Valdirivo 9, primo. 24892 M

CASSONE ferro olio, portata 28 quintali, banco olio con imbuti, misure, carretto cassone a due ruote, due vetrine commestibili, botti ferro olio vendonsi. Gelsi 1, dalle 2 alle 5. 65946 M

DOPPIETTA da caccia da vendere. Via Donatello 529, porta 12. 24868 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi d'occasione. Via Pietà N. 12, I, porta 5. 24853 M

MACCHINA cucire, ricamo, nuova, vendesi. Via Pietà 31, porta 8. 24934 M

MACCHINA cucire vendesi giornata, prezzo mite. Pozzo mare 2, I, destra. 24944 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 65952 M

MACCHINE scrivere, quattro Remington, due Royal, altre marche, anche piccole da viaggio, vendonsi. Via Ireneo 6, Müller. 03962 M

SPECCHIO grande vendesi. Ginnastica 46, II. 65996 M

VESTITI uomo, tre, statura media, buonissimo stato, vendonsi, sabato ore 15. Indirizzo Piccolo 65933 M

VESTITO scuro uomo, buono stato, vendesi 100. Indirizzo al Piccolo. 24887 M

VIOLINO marca Magrini, vendesi lire 800. Indirizzo al Piccolo. 24768 M

VIOLINO trequarti, arco e busta, vera occasione, vendesi lire 75. Via S. Pellico 6, I, Piccolo, dalle 8 alle 16. 1242 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTREZZI per costruzione pale, picchi, ecc. acquistansi. Indirizzo Piccolo. 24797 N

GIACCA cuoio caffè, uomo statura media, cercasi. Offerte «24845 N» al Piccolo. 24845 N

VESTITI maschera usati o nuovi acquisto. Via del Volto 4, deposito. 65987 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— NN

A. A. AI prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Türk, via S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. CAMERA letto, matrimoniale, completa, buono stato, materassi lana, vendonsi occasione. Via Milano 25, porta 6, ore 13-16. 24904 NN

Santamente come sempre era vissuta, ieri ad ore 11 esalava la sua bell'anima a Dio la nostra adoratissima mamma e nonna

MARIA MULINA ved. ZILLI

Accasciati dal più profondo dolore, diamo l'annuncio di così dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato direttamente al Cimitero per essere tumulate nella tomba di famiglia.

Trieste, 19 febbraio 1926.

IRMA ZILLI ved. BODO, figlia
MARIA e GIOVANNI FACCI, ALICE BODO, ERMANNA ed ETTY PANIZON, nipoti

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

ATTACCAPANNI bellissimi, vendonsi rara occasione. Madonna del mare 5, falegname. 24898 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucina, divaniletto, vendo straoccasione Gatteri 19, Colautti. 24921 NN

BIBLIOTECA, letti, sedie, armadio, vendonsi. Via S. Francesco 51, mezz. 24916 NN

CAMERA letto mogano, porte piene, parchettata, lavoro finissimo, stanza pranzo mogano scuro, magnifica, prezzo conveniente, vendonsi. Via Ugo Foscolo 11, pianoterra. 03963 NN

CAMERA da pranzo, lussuosa, lavorazione accurata vendesi. Falegnameria, Ruggero Manna 17. 24880 NN

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, vendesi, lire 1600. Foscolo 37, porta 9. 65965 NN

CAMERA nuova, mogano massiccio, vendesi in giornata; occasione, prezzo mite. Via Paolo Diacono 6, primo, sinistra. 24914 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, modernissima, suste, vendo partenza. Gatteri 23, Colautti. 24920 NN

CAMERE letto 1850 in poi, sale pranzo 1850 in poi, grande assortimento mobili diversi prezzi, solito ribasso. Punzo, Carducci 10. 23335 NN

CAMERE matrimoniali, propria fabbricazione, tipo nuovo, bellissime, vendo. Accertarsi prezzo bassissimo. Scalinata 10. 7353 NN

CAMERE matrimoniali e di una persona, sale da pranzo, studio, salotti ecc., vendonsi a prezzi ridottissimi. Ermanno Brod, Felice Venezian N. 7. 65995 NN

CUCINA bianca modernissima, quasi nuova, con marmi, ottoni, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 65970 NN

CUCINA modernissima, solida, colapiatti marmo, vendesi occasione. Guardia 11, pianoterra. 65953 NN

CUCINE modernissime, laccate, marmi, 1400, 1200, senza pittura 800. Ferriera 16, falegname. 65954 NN

LETTI due noce, suste, materassi 500, chiffonniers, lavamani, letti faggio, mogano, quercia, materassi crine 65, lanetta, vendo, tutto nuovo. Fonderia 10, magazzino. 03957 NN

LIBRERIE due, una scrivania, 3 sedie, salotto americano con libreria per ufficio, occasione, vendonsi. Zanchi, via S. Lazzaro 1. 24?78 NN

MOBILI diversi vendonsi occasione. Ginnastica 43. Mosliet. 24891 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni, Corso Garibaldi 13. 10641 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Bosendorfer», «Rosnisch», scambi, facilitazioni; pianino germanico incrociato tre pedali, lire 4600; pianoforte viennese perfetto lire 2600; pianoforte Mignon «Petrof» nero, incrociato, lire 5800. Prima di fare un acquisto visitate nel vostro interesse il mio deposito, avendo un grande assortimento di nuovi, usati, senza obbligo di acquisto. Pianino elettrico vendesi. Via Sanità 16. 24054 NN

PIANINO Magrini, voce sonora, perfetto, vendesi. Via Giotto 9, I, destra. 65933 NN

PIANINO incrociato, ancora nuovo, vendesi. 3400. Visitare 10-12. Indirizzo Piccolo. 24757 NN

PIANOFORTE «Hamburger», lungo 170 centimetri, voce ed esterno rara bellezza, vendesi a prezzo favorevole. Via Commerciale 13, II. 03959 NN

STANZA matrimoniale Rinascimento, con armadio tre porte, specchio, vendonsi, grande occasione. Valdirivo 9, primo. 24992 NN

STUDIO, sala pranzo, nuovi, stile 400, vendonsi occasione. Via Valdirivo 3, primo. 65773 NN

TAVOLI marmo, quasi nuovi vendonsi. Buffet Botteri, G. Gallina 3. 66000 NN

TAVOLINI legno, due, uno marmo, vendonsi. Buffet Toscano, Mazzini 5. 24906 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. COMPRO vestiti, smokings, mobili, camere complete, pezzi singoli, grammofoni, dischi, macchine cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 7348 O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. CORONE, argento, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Ponte Fabbra. 24595 O

A ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A. ARGENTO, brillanti, platino, oro, compera Oreficeria Signoretto corso Vittorio Emanuele 2. 03948 O

COLORI liquidi, trasparenti, per colorire fotografie, presso ditta A. Baatz, Trieste, via R. Timeus 14. 24899 O

DITTA importante all'estero desidererebbe fare grossi acquisti di sedie di Trieste con sedile impagliato. Offerte al Piccolo «0629 O». 0629 O

L'anemia può essere per se stessa dovuta a povertà congenita di corpuscoli rossi, può anche essere manifestazione di una quantità di stati morbosi in atto come stati d'intossicazione, disturbi delle mestruazioni, tubercolosi ecc. Tanto nel primo, quanto nei casi seguenti, l'Arsoferril Godina eccitando la formazione dei corpuscoli rossi, agendo come ricostituente generale, rappresenta un ottimo rimedio. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in ogni farmacia. 265 O

MACCHINE 10 automatiche per allenamento (attrezzi ginnastica), brevetto americano unico, interessantissime, per bar, cinema, bagni, rendita giornaliera minima per macchina 10 lire, da vendere. Ponzanelli, Lista Spagna 234, Venezia. 65973 O

PITTURE moderne sopra stoffa, seta, pelle, legno, cristallo, ecc. I veri colori a rilievo ed accessori, colori liquidi della miglior marca esistente, garantiti lavabili e stirabili, presso ditta A. Baatz, Trieste, via Timeus (ex Acque) n. 14. 24899 O

PITTURE moderne, soprabiti, vestiti per bambini, abat-jour, cuscini, cortinaggi, effetto magnifico, presso ditta A. Baatz, Trieste, via R. Timeus 14. 24899 O

PNEUMATICI fuori uso acquisto qualunque quantitativo, offerte vulcanizzazione. Manin 8, Udine. 5220 O

PRESERVATIVI seta «Sanitas», nuova creazione americana, insuperabili. Steindler, XX Settembre 12. 65964 O

SIFILIDE. Dopo le iniezioni per la cura della sifilide si rende necessaria una cura depurativa del sangue. Joduro di sodio e salsapariglia felicemente combinati lo sono soltanto nella Jodoparillina, che è un ottimo depurativo del sangue e non produce jodismo. Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 265 O

TUTTE le macchie, foruncoli del viso, scompaiono facendo uso dell'Acqua Antifelidica della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in vendita in tutte le farmacie. 265 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTI rappresentanti, stipendio, provvigione, cerchiamo per vendita saponi, candele, profumi, pretese e referenze sub «Tricolore», Napoli (67). 5209 P

AGENTI informatori tutti comuni italiani, pratici, cerca subito ufficio informazioni commerciali importante, via Costituzione. Scrivere presentando referenze Rivista Cuoi, Milano, via Principe Umberto 19. 5218 P

PIAZZISTA ramo vini, bene introdotto osti, assumesi. Offerte sub «66397 P» Piccolo. 66397 P

PIAZZISTA pratico forniture navali per genere prima necessità, cercasi. Offerte sub «65956 P» al Piccolo. 65956 P

PIAZZISTA viaggiatore che viaggi anche per altra ditta, cercasi per rappresentare bilance automatiche e macchine caffè espresso. Offerte sub «24901 P» al Piccolo. 24901 P

RAPPRESENTANTE viaggi personalmente Trieste, Venezia Giulia, introdotto, pratico clientela calzolai, mercerie, drogherie, importante fabbrica crema, accessori calzature, cerca. Indicare referenze, articoli trattati. Molinari, via Vitruvio 11, Milano. 24850 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILI: parti di ricambio, accessori, articoli carrozzeria, officina per riparazioni e verniciatura. Cillia, via Giulia N. 25. 0424 Q

BICICLETTA «Bianchi» originale, lusso, seminuova, catalogo 1200, vendesi 500. Via Ricci 1 b, III, porta 11, dalle 13 alle 14 ogni giorno. 24963 Q

DEPOSITO pneumatici Pirelli, Michelin, Good Year, anelli gomma per camions e carrozze, vulcanizzazione postonzi. Cillia, via Giulia 25. 0425 Q

FRERA 4 HP, ottima, causa partenza vendo. Suarez, Salita Montanelli 3. 03956 Q

MOTOCICLETTA 355, belga, vendesi d'occasione. XX Settembre 65 (Garage). 66955 Q

MOTOLEGGERA scambiasi con bicicletta a motore, preferibile «Diag». Indirizzo al Piccolo. 24879 Q

501 torpedo standart, comfort, bollata, vendesi. Via Chiozza 43, Garage. 65974 Q

A soli 19 anni, dopo breve malattia, si spegneva serenamente il nostro amatissimo

LUIGI BASILISCO

allievo ufficiale della Marina mercantile

lasciando nell'inconsolabile dolore il padre **NICOLO'**, la madre **REGINA**, le sorelle **MARIA, RITA, ANTONIETTA,** i fratelli **PAOLO, NICOLO'**, nonchè i nonni, gli zii, le cugine e tutti i parenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno venerdì 19 corr., alle ore 14, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste - Cherso, 18 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Ieri mattina volò al Cielo, dopo brevi ma strazianti sofferenze, l'innocente anima della nostra adorata

Lauretta Muran

Affranti dallo strazio partecipano l'immane sciagura a quanti amarono il caro angioletto, i desolati genitori **BRUNA DE MATTIA in MURAN** e Rag. **UMBERTO MURAN**, nonchè il fratellino **SERGIO.**

Si uniscono al cordoglio gli zii e zie **MURAN, DE MATTIA, MICHELAZZI e ZORZINI.**

I funerali avranno luogo sabato 20 corrente, alle ore 10, partendo il convoglio dalla via Giustinelli 2 A.

Trieste, 19 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Per tutte le varie dimostrazioni di affetto, di stima e di compianto rese al nostro dilettissimo **avv. PIERO,** esprimiamo la più viva e commossa gratitudine al Municipio, al Clero, alla Magistratura, al Collegio dell'Ordine degli Avvocati, alle Autorità civili e militari, ai Colleghi ed Amici, al Consiglio direttivo della Lega Nazionale, alle Associazioni ed a quanti altri concittadini ne onorarono la cara memoria.

Capodistria, 17 febbraio 1926.

Famiglie: LONGO, de CZERMACK e QUARANTOTTO

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere

GIUSEPPE CUSMA

pensionato statale

lasciando nel più profondo dolore la moglie **MARIA nata MARINONI**, unitamente alle figlie **EUGENIA in CUSMA e BEATRICE in BALZARECH**, le cognate, i cognati e i nipoti, che ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 19 corrente, ad ore 15.30, partendo il convoglio dalla via Madonnina N. 17.

Trieste, 18 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Morbo che non perdona rapì questa mane all'affetto dei suoi cari la nostra adorata

Augusta Vatovaz

nella verde età di 18 anni.

Affranti da indicibile dolore, gli accasciati genitori, i fratelli e la sorella, in unione agli altri congiunti, partecipano tale sventura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile Estinta avranno luogo venerdì 19 corrente, ad ore 15.30, partendo il convoglio dalla casa N. 9 di via F. Corridoni.

Trieste, 18 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO erbaggi e frutta, in buona posizione, vendesi occasione. Rivolgersi largo Santorio 2. 24913 R

BOTTEGHINO calzolaio vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Solita Promontorio 1. 24946 R

CAPITALE 100.000 a 200.000 lire, prontamente disponibile per affare redditizio. Richieste dettagliate sub «65789 R» al Piccolo. 65789 R

CEDESI prima intavolazione 80.000, sopra stabile lussuoso. Indirizzo al Piccolo. 24880 R

CONDUTTORE con decreto proprio di trattoria, offresi. Offerte «65910 R» Piccolo. 65910 R

DENARO prima intavolazione da 10.000 a 100.000 cerco. Informazioni banco Caffè Centrale. 24941 R

GELATERIA, caffè, latteria centrale, completamente arredata, macchinario ecc., grande retro, vendesi causa partenza. Rivolgersi Beccherie 9, barbiere. 65935 R

LOCALE con magazzino, centralissimo, vendesi prontamente, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 65908 R

NEGOZIO commestibili, buona posizione, guadagno certo, vendesi causa partenza, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 65920 R

NEGOZIO commestibili adatto latteria od altro vendesi prezzo costo, eventualmente solo arredamento. Indirizzo al Piccolo. 24826 R

SOCIO, socia, disponga piccolo capitale, oppure negozietto anche vuoto, per commerciarvi generi alimentari, cercasi. Offerte dettagliate sub «50957 R» al Piccolo. 65957 R

TRATTORIA centralissima, pronta entrata, inventario, decreto, vendesi causa assoluta partenza, prezzo irrisorio. Informazioni dal procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 65999 R

10.000 lire cercansi in buona II intavolazione. Offerte «65990 R» Piccolo. 65990 R

25.000 cercansi intavolazione sopra stabile centro, rendita netta, detratti passivi 15.000. Indirizzare «24910 R» al Piccolo. 24910 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASE, ville, terreni, da 10.000 fino 500.000, vendonsi. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 24941 S

HOTEL Tripoli, Lido, accanto Excelsior, vendesi stabile con tutte pertinenze, arredamento, accessori. Rivolgersi direttamente studio notaio Rosa, S. Gallo, Corte Zorzi 1091, Venezia. 5221 S

SOCIETA' capitalisti lombardi, acquistano stabili signorili da 500.000 a 10 milioni; esclusi mediatori. Scrivere sub «24589 S», Piccolo. 24589 S

STABILE ottima rendita, villa signorile, acquistasi contanti. Scrivere «24938 S» Piccolo. 24938 S

Le famiglie **Polli - Indri** addolorate partecipano la morte, avvenuta stamane, dell'indimenticabile

PIERINA ved. POLLI

I funerali avranno luogo venerdì 19 corrente alle ore 15, partendo dalla casa N. 20 di via C. Battisti.

Trieste, 18 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Rocco, Laszlo, Dobrilla ed Episcopo ringraziano sentitamente quelle gentili persone che vollero in varia guisa onorare la memoria della loro cara

Mamma

con speciale riguardo agli addetti della Riunione Adriatica di Sicurtà, colleghi del figlio dell'Estinta.

Trieste, 18 febbraio 1926.

ERRATA-CORRIGE

Nel cenno mortuario di **Domenica ved. Rocco nata Riosa**, comparso sul giornale di ieri, venne erroneamente omesso il nome della nuora **Regina Menini in Rocco.**

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

COMPERO approssimativi 1500 mq. area scopo industriale. Offerte al Piccolo «24576 S». 24576 S

A. GRIGNANO villa ammobiliata affittasi. Scrivere: Pensione Angela, San Remo. 10755 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 4.— U

A A. BIANCHERIA elegantissima, le più assolute novità, propria confezione. Mirri, corso V. E. n. 45. 24945 U

A piccole rate vestiti, paletots, impermeabili, mantelli, stoffe, calzature ecc. Sartoria primo ordine. Listino informativo gratis. Via XXX Ottobre 5, primo, telefono 39-20. 24594 U

A rate vestiti, paletots uomo, su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 24963 U

A visitare la magnifica ed interessante esposizione di orologeria da parete e argenteria da regalo, in via S. Lazzaro 8, è una cosa indispensabile per una persona di buon gusto. Entrata libera. F. Cavallar, Orologeria-Oreficeria, via S. Lazzaro-via delle Torri. 24943 U

AMATRICI della danza, mandolinisti, comperate le ultime novità di grande successo: Nada (foxtrott), Faville d'oro (one step), Sogno svanito (fox blues). 65927 U

CAPPELLI signora originali, modelli Parigi, prezzi convenientissimi. Molin grande 16, II piano, porta 6. 24503 U

CATARRI, raffreddori, tossi, apiciti, asma, grippe, si combattono col Guaiatim: antispasmodico, sedativo, antisettico polmonare. Si prepara nella farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in ogni farmacia. 265 U

CHIROMANTE chiaroveggente, madama Mary, di Parigi, informa su qualsiasi argomento della vita, amori, affari, ecc. Voi tutti che soffrite e che siete disillusi, venite da madama Mary: ella vi dirà il mezzo di vincere le difficoltà della vita, anche per le vostre imprese difficili. Tratta anche per corrispondenza. Via Udine 4, II, porta 12. 10769 U

GIORGIO trenta ritira lettera. Nives. 24985 U

LA forfora, che è il fattore più importante che provoca la calvizie, la fate scomparire soltanto con la Filotrix, apprezzata da tutti per i suoi effetti. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 265 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, via Farneto 10 (Ginnastica prolungata); villa propria, telefono interurbano 2064. 24639 U

LEVATRICE diplomata, riceve per consultazioni gravidanze, cure. Madonna del Mare 19, II. 03960 U

QUALSIASI lavoro intenso, sia fisico che intellettuale, può provocare, anche in individui forti, periodi di debolezza, spossamenti, neurastenia. In questi casi si ottengono risultati brillanti e rapidi col Sirofosfit Godina, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e che trovasi in tutte le farmacie. 265 U

SIGNORINA trentenne, seria, affettuosa, cerca signore anche anziano, benestante, scopo matrimonio. Desiderasi serietà. Sub «65969 U» Piccolo. 65969 U

SMALTO per unghie, lire tre 10 grammi. Profumeria Katz, Ponte Fabra. 65867 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori, negli adulti e bambini guariscono con «Bronchitin», farmacia Manzoni, via Settefontane 14. Vendesi in tutte le farmacie. 265 U